

INSEZIONI: PE, tel. 34031/3. Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (destro posta, e data prestabilita L. 49.000) - Redaz. L. 49.000 (P. L. 88.000) - Pubbli. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm. alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 600-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1300-3400 p.p.) - Economici premi su rubrica (domm. + 30%) IVA 10%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ARBONAMENTI: CO Postale 11/5360 - ITALIA con «Compendio illustr.» annuo L. 42.500, sem. 81.250, trim. 10.650 (col. Piccolo del lunedì L. 65.250, 31.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 81.250, trim. 26.750 (col. Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 800

UN ANNO DALL'ASSASSINIO DI MORO

Resta il «no» al terrorismo



scomparsa del suo maggior artefice. Ma non per questo ha perso di validità.
E' questo un punto fermo anche del dibattito acceso che si sta svolgendo nella campagna elettorale. Potranno cambiare le formule, ma la solidarietà tra le forze diverse che compongono il quadro politico, è da tutti indicata come passaggio fondamentale nel cammino verso il risanamento dello Stato.
Un anno fa le Brigate rosse eseguivano con cinismo la più spietata delle sentenze di morte. Con quel gesto pavano e gettano il Paese nel caos a prepararlo ad avventure di stampo autoritario. Il Paese ha risposto, dopo l'angoscia e lo sgomento, con la solidità spirituale della condanna della violenza. E questa condanna era propria anche dell'insegnamento di Moro oggi più che mai valido.

Tommaso Genisio

S'ALLINEA CON CRAXI LA MAGGIOR PARTE DEGLI ESPONENTI SOCIALISTI

Consensi all'inter del Psi a future intese con la Dc

L'unica opposizione dalla sinistra di Achilli - La cautela di Lombardi - Per il Pri si tratta del vecchio sport delle promesse elettorali poi puntualmente smentite

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - La proposta di Craxi, la disponibilità a partecipare nella prossima legislatura a un governo con la Democrazia cristiana in caso di un successo elettorale del Psi è la novità politica più rilevante a meno di un mese dalle elezioni. Ma il fatto ugualmente importante è che la proposta lanciata dal segretario socialista all'apertura del comitato centrale del proprio partito ha trovato una sostanziale adesione di larga parte del Psi.

L'unica vera opposizione è venuta dalla sinistra di Achilli, mentre è stata decisamente difesa dal vice segretario Signorile; Lombardi pur criticando la proposta non si è messo sostanzialmente in posizione di rottura e, di fatto,

costituisce la migliore copertura a sinistra per il segretario socialista.

Lombardi ha definito ambigua la proposta di Craxi, ma se il Psi deve ricercare come propri obiettivi nazionali, l'alternativa della sinistra non può sottovalutare il problema della governabilità. In questo senso un governo di centrosinistra, diverso da quello degli anni 60, con i socialisti che in posizione non subordinata alla Dc, potrebbe essere una soluzione.

Per Lombardi però l'impegno maggiore del Psi deve essere nella ricerca dell'alternativa di governo, e non in quella di un partito di governo. Per il Pri si tratta del vecchio sport delle promesse elettorali poi puntualmente smentite.

pre presente, anche dopo l'offuscamento del vecchio compromesso storico.

Un sostanziale accordo con le posizioni di Craxi è stato espresso dal vicesegretario Signorile secondo il quale il programma del Psi è un punto di riferimento per gli altri partiti perché la questione della governabilità del Paese esige da qualche mese una soluzione che non sia un compromesso di crescita democratica e di responsabile solidarietà.

Le prime valutazioni positive alla proposta socialista vengono naturalmente dalla Democrazia cristiana. Quello di Craxi è certamente un ravvicinamento a quei settori della Dc che da alcuni mesi vanno riproponendo la possibilità di un ritorno ad un governo di centrosinistra. Con la proposta socialista lo stesso dopo elezioni appare meno

questi se l'è presa con coloro che si dedicano al vecchio sport delle promesse elettorali.

Alcuni promettono voti intransigenti che sanno bene di non poter mantenere dopo le elezioni. Altri promettono stabilità che fino a ieri si sono rifiutati di assicurare al Paese. Il segretario repubblicano se la prende quindi anche con la stessa Dc e non risparmia nemmeno il partito comunista accusato di promettere in modo strumentale la soluzione della crisi solo dopo il suo ingresso nel governo.

Giuseppe Sanzotta

Continua in 2.a pagina

Il Re e il Presidente



Roma - Il Re del Belgio Baudouin e la Regina Fabiola sono arrivati nella capitale per una visita privata di due giorni. Il Presidente Pertini (nella foto) ha ricevuto al Quirinale Re Baudouin intrattenendosi con lui sui principali e comuni problemi europei. (Telefoto Ansa)

IN SETTIMANA L'ANNUNCIO UFFICIALE DEL TRATTATO USA-URSS?

Quasi fatto l'accordo Sait



Washington - Il segretario di stato Vance con l'ambasciatore sovietico Dobrynin durante uno dei frequenti incontri sul Sait.

Virtualmente concluso il negoziato ora si decidono la data e il luogo dell'incontro tra Carter e Breznev

WASHINGTON -

Sebbene perduri il silenzio ufficiale del dipartimento di stato, indicazioni trapelate ieri per vie officiose confermano che Stati Uniti e URSS hanno praticamente concluso le trattative per il secondo trattato «Salt» di limitazione delle armi strategiche, e che un annuncio formale al riguardo si avrà entro la settimana.

I due negoziatori, il segretario di stato americano Cyrus Vance e l'ambasciatore sovietico a Washington Anatoli Dobrynin, hanno avuto lunedì una lunga seduta di colloquio, e - secondo le indiscrezioni fornite dagli ambienti americani - sono passati per la prima volta dalle trattative sul «Salt» alla definizione dei particolari con il vertice Carter-Breznev destinato a suggellare il trattato.

Al riguardo, la radio svedese ha affermato ieri che il vertice si svolgerà a Stoccolma dal 13 al 15 giugno; a Washington si precisa che il trattato di informazioni prementore e che la sede dell'incontro non è stata ancora decisa dalle due parti; si ammette però che Stoccolma e le date indicate sono entrambe «possibili».

D'altra parte è ormai noto che i sovietici hanno insistito (presumibilmente per le declinanti condizioni di Breznev) perché il vertice non si svolga a Washington, come richiesto dagli americani, bensì in un'altra capitale più vicina a Mosca.

Il riserbo ufficiale del governo degli Stati Uniti circa la scelta del resto stupore: Carter vuole evidentemente definire prima tutti i particolari, non solo del trattato (che dovrebbe essere ormai completato), ma anche del vertice, per quest'ultimo potrebbe essere necessario anche un ulteriore incontro Vance-Dobrynin, oggi o nei prossimi giorni.

Prima di un annuncio uff.

ciale, Carter intenderebbe anche informare e consultare alcuni esponenti-chiave del Congresso, per spianare la strada alla non facile ratifica da parte del Senato del trattato, che - ancor prima di essere stipulato - già suscita aspre controposizioni pro e contro nell'opinione pubblica e nel mondo politico americano.

Come si sa, il trattato «Salt II», che viene negoziato da quasi sette anni, deve perfezionare quello del 72 che riguardava lo sviluppo di alcuni sistemi d'armamento delle due superpotenze. L'accordo varrà fino al 1985 e limiterà il numero complessivo delle armi strategiche americane e sovietiche, principalmente bombardieri a grande autonomia e missili balistici intercontinentali: una volta entrato in vigore, il trattato, a Los Angeles, USA-URSS riprenderanno in vista di un'ulteriore limitazione degli armamenti, dopo il 1985. Nelle ultime settimane si è saputo che i negoziatori vertevano sui particolari del collaudo dei missili a testata multipla e sulla definizione degli armamenti missilistici più perfezionati.

DUE ARRESTI

Complotto in California contro il Presidente?

LOS ANGELES - L'FBI ha annunciato che un uomo è stato arrestato sotto l'accusa di aver partecipato a una cospirazione per uccidere il Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, sabato scorso. Quando Raymond Lee Harvey, 34 anni, è stato arrestato da agenti dei servizi d'informazione, nei pressi degli uffici amministrativi della contea di Los Angeles - ha detto l'FBI - aveva una pistola da «starter» in tasca.

Si sta interrogando un secondo uomo, uno delle indagini sul complotto Oswald Ortiz Espinoza di 21 anni, è stato fermato in base alle informazioni fornite da Harvey.

Nuovi massacri dei soldati di Amin

SOROTI - Dopo la conquista di Soroti (un centro occupato sino a venerdì dagli ultimi seguaci del dittatore Amin), le forze di liberazione ugandesi e i loro alleati tanzaniani hanno individuato una fossa comune contenente i resti di circa 200 persone, tra cui donne e bambini anche in tenerissima età. L'agghiacciante scoperta è stata fatta nel recinto della caserma della polizia militare. Accanto alla fossa, colma sino all'orlo di cadaveri (i militari tanzaniani l'hanno pietosamente coperta con uno strato di terra), ne sono state trovate altre, tutte vuote.

Soroti (15 mila abitanti) è situata circa 320 chilometri a Nord-Est di Kampala. Purtroppo si ritiene che le violenze sanguinarie degli ultimi seguaci di Amin continuino in altre zone dell'Uganda settentrionale, dove i tanzaniani non sono ancora arrivati. La regione è popolata prevalentemente da Alcholi e Langi, tribù cristiane che già in passato avevano fatto le spese dell'odio dei seguaci musulmani del dittatore.

A Soroti si raccontano fatti raccapriccianti - avvenuti nei distretti di Goro e Lira - sull'effettività degli uomini di Amin: si narra di condanne a morte costretti a cibarsi della carne e a bere il sangue di quanti li avevano preceduti, prima di cadere a loro volta vittime dell'indignità e orrore degli aguzzini di Amin.

LA PROTEZIONE DI EDIFICI E IMPIANTI PUBBLICI

Oggi le nuove decisioni sui compiti dell'esercito

Tiepide polemiche fra i partiti - I servizi di sicurezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - E' trascorso un anno esatto da quando le Brigate rosse consegnarono al Paese, a metà strada tra la sede della Democrazia cristiana e quella del Partito comunista, il cadavere di Aldo Moro. Allora, si disse, diventammo «tutti più poveri», perché veniva a mancare, con il presidente della Dc, l'ideatore e il punto di riferimento di quella politica di unità nazionale che deve ancora essere giudicata ma che oggi ha subito una brusca interruzione con la chiusura anticipata della legislatura.

Aldo Moro, uomo, appartenente alla sua famiglia, ai legami che aveva saputo costruire, ed è per questo che oggi quanti gli sono stati vicini, anche solo idealmente, in vita, si riuniranno in raccoglimento e preghiera per ricordarlo nel modo più opportuno. Aldo Moro, politico, ha legato indissolubilmente la sua storia a quella degli ultimi trent'anni del nostro Paese, ed è rimasto ai vertici della politica e delle responsabilità fino alla morte. Anche sul suo operato il giudizio deve ancora essere espresso, ma si può ben riconoscere quale sia stata la sua importante funzione nel novennio dell'Italia repubblicana.

Per questo a un anno dal suo barbaro assassinio si pone un interrogativo di fondo: cosa è cambiato nel Paese? Dopo quel tremendo 9 maggio 1978 altri uomini liberi sono caduti sotto il fuoco del terrorismo; la paura e la sfiducia nei confronti dello Stato non sono certo diminuite; il distacco tra il Paese legale e il Paese reale non si è arrestato. Dunque non è cambiato nulla.

La considerazione è immediata e ha un suo fascino superficiale, ma se si va più a fondo, se si indaga con attenzione, la risposta è ben diversa. Il terrorismo ha dimostrato, anche di recente, di poter agire indisturbato nel cuore delle grandi città, ma nonostante i suoi apparenti successi la risposta corale del Paese lo ha bloccato in un isolamento senza sbocchi.

Lo Stato ha mostrato ancora ampie lacune organizzative ma dal generale Delle Chiese e dalla magistratura sono stati inferiti duri anche se non decisivi colpi a quanti concepivano la politica come alibi per scartare la propria rabbia sul grilletto di una «P. 36».

A torto o a ragione le forze politiche non hanno saputo o voluto proseguire nel cammino indicato da Moro, ma dalla punta imposta dalla consultazione elettorale può nascere un chiarimento prezioso di atteggiamenti e di scelte politiche. Qualcosa è cambiato, quindi, e in senso positivo.

Il no della Democrazia cristiana a partecipare a un governo con i comunisti, la seconda alternativa posta da Berlusconi al governo, o all'opposizione, la recente sortita di Craxi «tutti più poveri» al Psi per un governo partito con la Democrazia cristiana, rappresentano altrettanti momenti di chiarificazione.

Proprio la mancanza di limpidezza nelle scelte delle forze politiche aveva messo in crisi, sin dalla sua scomparsa, la linea tracciata da Aldo Moro. Non un problema di validità, dunque, ma di capacità realizzativa.

La solidarietà nazionale, che ha consentito di tamponare l'emergenza, di arrestare l'emorragia della disoccupazione, di costruire una, seppur lenta, ripresa economica, ha subito un duro colpo un anno fa con la

scoperta di un nuovo colpo di fucile non può essere esposto all'azione di guerriglia e neppure è addestrato a fare l'ufficio di polizia giudiziaria.

«Inoltre - continua Accame - se per 160 mila componenti delle forze dell'ordine sono disponibili solo 50 mila uomini, per un soldato ucciso, 140 mila soldati non ce n'è neppure uno. Se il poliziotto viene ucciso, alla famiglia viene assegnato un compenso di 50 milioni, per un soldato ucciso, si provvede, nel migliore dei casi, con una colletta».

Otto denunce per due «azioni» dei br a Genova

GENOVA - La Digos di Genova ha denunciato alla magistratura otto presunti brigatisti che avrebbero partecipato al sequestro di Piero Costa e al ferimento dell'esponente democristiano Filippo Peschiera, avvenuti rispettivamente il 12 gennaio 1977 e il 18 gennaio 1978. Si tratta di Lino Azzolini, Franco Bonisoli, Domenico Gioia, Enrico Triaca, Vincenzo Scella, Raffaele Fiori (tutti già in carcere) nonché di Mauro Moretti e Rocco Micaleto, latitanti. Le accuse sono: lesioni personali, ferimento, rapina e violenza privata.

Favorevole la Dc. Pennacchini, presidente della commissione per il controllo dei servizi di informazione e sicurezza ha detto che è perfettamente lecito prevedere l'impiego dei militari nella lotta contro i nemici dello Stato anche sulla base dell'art. 32 della Costituzione («la difesa della Costituzione») e della difesa della vita privata.

G. M.

Continua in 2.a pagina

UN CASO CHE RIACCENDE LA POLEMICA SULLE «PENSIONI D'ORO»

Vale un miliardo il riposo del pilota

La pratica di liquidazione bloccata dal ministero in attesa di accertamenti

ROMA - Sta diventando un

caso il pensionamento anticipato di un comandante pilota, Pietro Trevisan, capo collaudatore dell'Aeronautica, che - all'età di 50 anni, con 10 di servizio e 15 di servizio militare riscattato - si è dimesso optando per una «doratata» quiescenza: infatti, il comandante Trevisan, che ha diritto a una pensione mensile di dieci milioni, ha chiesto di capitalizzare il cinquanta per cento, per ottenere in tal modo la somma di oltre un miliardo (esattamente un miliardo 624 mila 950 lire al lordo delle imposte), nonché una pensione mensile di cinque milioni.

Il nuovo episodio di «pensioni d'oro» è stato registrato all'Inps, presso il comitato di vigilanza del servizio previdenza marittima e previdenza addetti ai pubblici servizi di trasporto, e ha subito suscitato reazioni negli ambienti politici e sindacali: ieri il ministro del lavoro Scotti, in una sua nota, ha fatto sapere che la definizione del procedimento di liquidazione della pensione da parte dell'Inps è stata sospesa e rimane subordinata ai risultati di accertamenti presso l'azienda di

cui il Trevisan era dipendente, accertamenti di cui è stato incaricato l'ispettorato del lavoro di Torino, competente per il caso.

Nella nota del ministero si precisa di aver disposto fin dal 6 aprile scorso l'acquisizione di tutti i necessari elementi di valutazione presso il fondo di previdenza per il personale di volo e presso il datore di lavoro, non solo per il caso in questione ma anche per altri casi analoghi. Anche da questo episodio - conclude

la nota - emerge chiaramente quanto fosse, e sia, essenziale e urgente il riordino del sistema pensionistico proposto dal ministro Scotti con il disegno di legge a suo tempo presentato al Parlamento secondo criteri che garantiscono diritti uguali per tutti i cittadini, pur nel rispetto di forme di previdenza integrate e libere e senza oneri per la collettività.

Il caso del pilota collaudatore dell'Aeronautica sarà esaminato oggi dalla segreteria

del sindacato piloti della Cisl (Sipac): «Già un mese fa - è detto in una nota del Sipac - il rappresentante confederale Cisl del comitato di vigilanza del fondo volo sollevò una dura opposizione alla domanda di capitalizzazione di parte della pensione avanzata dal comandante Trevisan. In quell'occasione - prosegue la nota - nessuno si scandalizzò per le cifre richieste, che del resto erano per il «pensionato d'oro» un diritto che derivava da una normativa che solo il sindacato confederale ha sempre voluto modificare. Non si sono scandalizzati neppure i rappresentanti dell'Aspac (il sindacato autonomo dei piloti); non si sono scandalizzati i rappresentanti dell'Alitalia, che dal fondo volo traggono benefici poiché gli oneri sono inferiori a quelli dell'assicurazione generale obbligatoria».

Nel corso della riunione odierna la segreteria del Sipac-Cisl metterà a punto - informa infine la nota - «un pacchetto di modifiche che, pur mantenendo l'autonomia del fondo, cercherà di garantire la sopravvivenza».

In dodicesima pagina

Dodicesimo rapito nel Napoletano: è figlio di un ricco commerciante

Trecento agenti mobilitati a Roma per l'apertura del processo ai Nap

Continua in 2.a pagina

Dal 12 maggio

IL PICCOLO ILLUSTRATO

32 PAGINE 32 IN PIU'

nuove rubriche più servizi

PRESENTAZIONE UFFICIALE SULLA COSTA SMERALDA

Scatto il 15 dicembre in terza rete della Rai

Spazio alle realtà regionali - Proposte per 300 programmi

DAL NOSTRO INVIATO

COSTA SMERALDA — Dopo una gestazione lunga e travagliata, carica di polemiche e contrasti, è stata ufficialmente annunciata la nascita della terza rete televisiva, quella regionale, per intercedere l'occasione per l'annuncio di questa terza rete. La Rai ha fornito l'annuncio del convegno dell'Alcraet (Associazione italiana critici radio-televisivi) tenuto in un'incantevole «rifugiata» della Costa Smeralda. Quattro giorni di mare, sole e squisita ospitalità isolana, hanno attenuato il ricordo delle polemiche che hanno accompagnato fin dallo scorso anno l'istituzione di questa rete regionale.

Il via sullo schermo, il 15 dicembre. Dopo brevi interventi introduttivi del presidente dell'Alcraet Mino Doletti, di Sergio Trassati, del capo della stampa della Rai Dino Bassi, è stato il direttore Giuseppe Rossini ad aprire i lavori del convegno «25 anni di televisione in Italia la terza rete». Rossini, «partendo dalla constatazione che l'aggregazione delle forze politiche e sociali attorno al tema della riforma va lentamente dissolvendosi a seguito del venir meno di quella spinta alla partecipazione-adesione al sociale, che pareva essere ancora tre anni fa il tratto emergente della nostra società civile, ha dedicato una parte del suo intervento a una disamina della nostra società civile, prendendo corpo una tv non più sorretta dalla chiara informazione culturale».

È, preso atto che la riforma ha dato vita a un positivo pluralismo culturale, Rossini ha sostenuto che il secondo passo avanti deve «tendere a coniugare all'interno del medesimo modello organizzativo la prospettiva del nuovo rapporto con le testate». Le fumose argomentazioni dichiaratorie di Rossini, direttore della nuova rete televisiva, non hanno però superato gli stretti limiti di un linguaggio tecnico, da addetto ai lavori, così si è dovuto attendere altri interventi per meglio capire cosa sarà in realtà questa terza rete.

Il consiglio di amministrazione della Rai deciderà oggi o domani su ben 300 proposte di programmi, 200 presentate dalle 21 sedi regionali, 100 dalla struttura centrale romana. Le sette sedi della terza rete verranno così organizzate: lunedì documentario, martedì rubrica culturale, mercoledì film o telefilm, giovedì musica, venerdì di tiratura o prosa, sabato rubrica di spettacolo, domenica inchiesta. I programmi saranno prodotti per il 60 per cento in decentramento e per il 40 da Roma. Ad esempio da Milano è stato proposto un servizio in diretta dal titolo «Da San Siro al Palasport» che alternerà un evento sportivo ad uno musicale; Roma, sempre in diretta, entrerà nell'ambito di una famiglia raccontando la vita, la realtà i problemi. Ogni regione disporrà di un programma pomeridiano per tutto l'arco della settimana.

Un apporto importante per la terza rete è stato dato da un comitato scientifico (già operante sulle altre due reti) che dovrà coprire mezzogiorno al giorno per cinque giorni alla settimana. Ma il suo responsabile, Luciano Ripoli, in un comunicato intervenendo ha sottolineato come questo ulteriore impegno potrebbe essere quasi insuperabile nel momento che il dipartimento scolastico non potrà contare sulle strutture regionali, non potrà ottenere maggiori finanziamenti e organici, non potrà far ricorso ai mezzi di ripresa leggeri.

Ciò vorrà dire — ha concluso Ripoli — che la parte culturale della terza rete, forte, fortemente centralizzata, scenderà a 20 regioni italiane, i dubbi e le perplessità di Ripoli hanno comunque suscitato la promessa, almeno sulla carta, di un maggiore impegno da parte del responsabile di rete nella ricerca di soluzioni rapide ed adeguate. Dove invece, almeno stando agli esperimenti concreti, cui ha assistito, la terza rete non corre il rischio di faticare per essere in materia giornalistica. Nuova rete, nuovi programmi, nuovi telegiornali.

L'interessante modello di quotidiano regionale, cui si stanno interessando parecchie testate giornalistiche tradizionali, è stato adottato interamente e intelligentemente anche dall'apparato per l'informazione televisiva. Al convegno in Costa Smeralda sono stati portati alcuni esempi concreti su questo nuovo modo di fare giornale e di fare tv regionale, sperimentato da alcuni mesi in diverse sedi decentrate della Rai, quali Cagliari, Firenze, Bari, Bologna eccetera, eccetera. Tutti prodotti di qualità.

Il modello che più ha avuto successo viene dalla sede di Firenze: telecamere nelle redazioni, attrezzature portatili, ripresa imposita sulla sequenza, non su spezzoni frammentari, informazione pulita ed essenziale portata con un linguaggio familiare e privo di retorica, approfondimento delle realtà sociali, culturali ed economiche che tuttavia non cade nel provincialismo o nel foliole.

Il telegiornale, nella sua veste definitiva, avrà una durata di 30 minuti esatti, di cui quasi dieci riservati alle notizie di carattere nazionale e venti a quelli di interesse regionale. Sugli aspetti non solo tecnici dell'adozione completa della ripresa elettronica, si è soffermato chiaramente il direttore della sede fiorentina Pierdionigi Branzi. Ha parlato del video-testo, come di un mezzo indispensabile che non solo eliminerà i tempi di intervallo conseguenti allo sviluppo della pellicola

ed il montaggio, tra ripresa e messa in onda, a tutto vantaggio dell'immediatezza dell'informazione, ma consentirà di trasformare anche la grammatica del linguaggio per immagini, in cui ognuno potrà esprimersi in forma più unitaria e personalizzata.

Previsioni sull'eccezionale terzogenita della Rai. A occuparsene è stato il direttore del servizio opinioni dell'ente radiotelevisivo, Antonio Cascino. Premesso che tale aspetto non si presta a un modello previsionale, data la difficoltà di rilevare una domanda non indotta dall'offerta, dai dati del passato si può comunque rilevare una risorsa importante per la terza rete: il costante ed

elevato indice di interesse esistente per l'informazione e la problematica e carattere regionale.

Su quello che potrebbe essere il rischio maggiore per questa nuova creatura televisiva, il suo direttore Rossini è stato molto esplicito: «Il rischio maggiore è che potrebbe essere un concentrato di parole con poche immagini, ma se questo dovesse succedere, io mi dimetterei». Le premesse, le dichiarazioni di buona volontà, gli auspici per questa terzogenita della Rai ci sono, non resta che sedersi davanti ai teleschermi (quando sarà il momento) e vedere se essi saranno rispettati.

Alberto Castagna

IRRIGIDIMENTO SINDACALE DI FRONTE AL PADRONATO

Difficile un accordo Lefebvre è ad Albano prima delle elezioni

Sei milioni i lavoratori in sciopero ieri per quattro ore

DALLA REDAZIONE ROMANA — Si è svolto ieri lo sciopero di quattro ore che ha coinvolto oltre sei milioni di lavoratori delle categorie dell'industria impegnate nei rinnovi contrattuali e dei braccianti. Quasi ovunque gli scioperi hanno avuto degli indici elevati di partecipazione. I risultati più positivi a giudizio delle confederazioni sindacali vengono proprio dalle regioni meridionali dove maggiore è la crisi economica e occupazionale.

Per quanto riguarda invece le trattative per i rinnovi contrattuali è da registrare l'incanto di ieri tra le due delegazioni ristrette dell'Fim e

dell'Intersind. Non sembra che anche da questo nuovo incontro, dopo la sospensione di quello del giorno precedente, emergano novità di rilievo. Si va probabilmente consolidando l'opinione che quest'anno non si assisterà a una tregua sindacale in prossimità delle elezioni. Gli incontri tra i rappresentanti dei lavoratori metalmeccanici e la Federmecanica. Difficile prevedere se da questo incontro potranno venire dei fatti positivi, le premesse non sembrano comunque delle migliori.

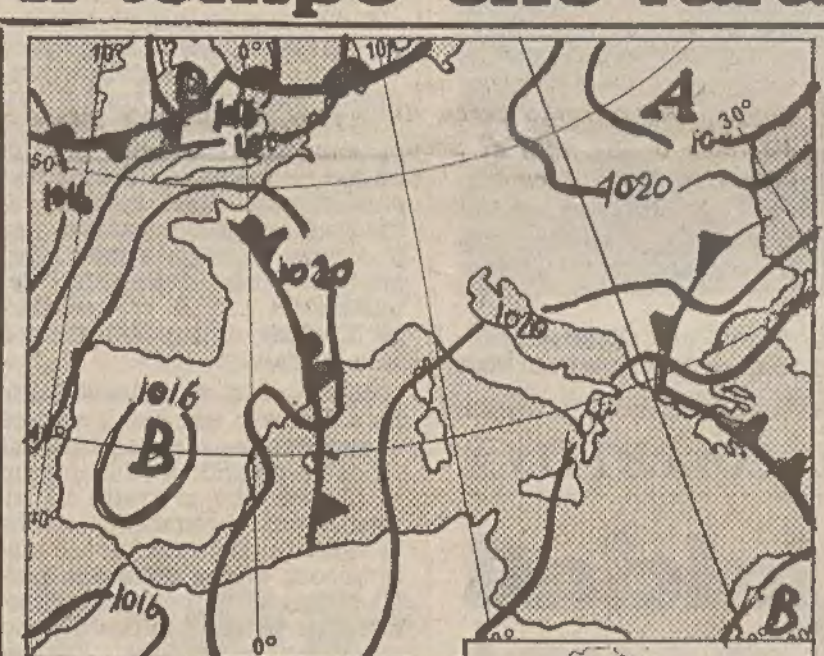
Sono ripresi intanto ieri gli incontri al ministero del lavoro tra i rappresentanti della Confagricoltura e i rappresentanti dei braccianti con la mediazione dello stesso ministero. Dopo la rottura della trattativa di alcuni giorni fa, nell'incontro di ieri si sono verificate alcune significative convergenze.

Nuove difficoltà invece per quanto riguarda i problemi ancora aperti nel settore del pubblico impiego. Gli incontri tra governo e sindacati sono stati infatti rimandati a giovedì. Questo rinvio non è stato ben apprezzato dai rappresentanti sindacali. Secondo Giovanni Semerari, segretario della Cgil, «c'è puzza di bruciatori».

Sui problemi dell'industria chimica i sindacati continuano a nutrire preoccupazioni per la mancata risoluzione dei problemi di questo settore in particolare per la Sif, la Liquegas e il settore fibre. A questo proposito la segreteria della federazione unitaria ha chiesto un nuovo incontro con il presidente del consiglio.

G. C.

Il tempo che farà



Luca Goldoni: il contesso chiaro

Luca Goldoni, scrittore e giornalista, è oggi a Trieste per un incontro con il pubblico che si terrà al Circolo della cultura e delle arti. Il tema sarà l'ultimo suo libro, pubblicato da Rizzoli, «Con ossequio, cionon, un dialogo che egli da tempo intrattiene con i lettori. Ne pubblichiamo la prefazione redatta da Edmondo Aroldi e Fabio Zanolini.

«PERCHÉ» in luogo di una tradizionale prefazione ha preferito cimentarsi in questo battibecco? Per lo stesso motivo per cui ha accettato di condurre una rubrica di corrispondenza. Sto vivendo un periodo in cui non mi va di rimuginare le mie cose: preferisco essere affrontato e messo alle corde dai punti di vista degli altri.

«Di cosa vuoi parlare?». Di tutto: mi sembra corretto, dal momento che esprimo giudizi sui quesiti dei lettori, esposti al loro giudizio con una scheda a 360 gradi. Penso che tante persone cui ci rivolgiamo (lo psicologo, l'architetto, l'assistente sociale, il prete che confessa) dovrebbero esporre la loro scheda, bene in vista.

«Nei tuoi articoli, in genere, sei più spiritoso che nelle risposte ai lettori». Un lettore che scrive una lettera si aspetta una risposta e non una battuta. «In questo libro ogni tanto ci sono lettere che non hanno risposta».

Infatti. Sono documenti, testimonianze cui non c'è da aggiungere una virgola. «I temi che tratti sono sempre quelli, la famiglia, i giovani, il problema della vecchiaia, l'adulterio... problemi che non si risolvono, anche a parlarne».

Non rispondo sull'equo canone, sul serpente monetario e sul Medio Oriente perché non ho opinioni personali in materia. Sulla vita che ci riguarda più da vicino ho idee mie, giuste o sbagliate. Quanto ai problemi che non si risolvono parlando, penso che se si dovesse parlare unicamente dei problemi con soluzione, ci resterebbero soltanto quelli di algebra.

«Hai qualcosa da dire a chi ha acquistato questo libro?».

Sì: che è tutto fuorché un libro che si legge in un fiato. Io ho dovuto leggerlo così (correggendo le bozze) e mi è rimasto sullo stomaco. Vorrei esser letto in cento fiati; una raccolta di lettere va presa a piccole dosi, si affida ai momenti più favorevoli. E' buffo: sto compilando un manuale d'uso.

«Professionalmente una rubrica di corrispondenza offre più vantaggi o svantaggi?».

Penso più svantaggi: su cento lettere puoi materialmente rispondere a non più di dieci, quindi deludi novanta lettori. Poi c'è sempre il rischio che si dica: ma chi è quello che pontifica su tutto? «Infatti non è un po' da megalomane aver accettato di condurre questa rubrica?».

Mi è stata cortesemente imposta dal mio giornale. Una volta imbarcato, mi sono accorto che dovevo fare appello più alla mia umiltà che alla mia presunzione: spesso, come dicevo, devo combattere la tentazione di cavarmela con una brillante trovata e cercare di dare una risposta autentica anche se opaca.

«Ti ritieni un moralista, un sociologo, un moralista?».

Non mi ritengo nulla; lascio che gli altri mi ritengano quello che appaio. «Cos'è l'anticonformismo?».

Quello vero è il coraggio dell'impolmarità. «Politicamente come ti definiresti?».

Un deluso aggrappato a una zattera dove sventola uno straccio repubblicano. «In che cosa credi?».

Credo in certe persone che incontro, sento vere, quelle persone cui ci si può consegnare «chiavi in mano». Vorrei credere in Dio.

«I tuoi difetti?».

Il primo che mi viene in mente: non riuscire a trovare vie emotive intermedie fra la tolleranza e l'incalzatura totale.

«Ti ritieni molto intelligente?».

No, forse mi salvo nell'emisfero destro, credo sia quello creativo. Sono affascinato dalla mia preclusione alla razionalità matematica: dopo dodici spiegazioni fornite da un amico non ho ancora capito la teoria della relatività.

«Nel matrimonio c'è: solidità, alienazione, solidarietà?».

Tanta burrasca: tenerezza. «Quando lavori?».

La mattina. Mi sveglio alle 6 e vado a scrivere in cucina,

il luogo più lontano dalle camere da letto. Metto un cuscino sotto la macchina per attutire il rumore. Alle 10 comincio a correggere, tagliare, cancellare, buttar via tutto. «Non hai mai parlato di tuo padre, a differenza di quanto hai fatto per tua madre, tua moglie, tuo figlio?».

Mio padre è morto quando avevo cinque anni, l'ho conosciuto attraverso dei quaderni di appunti che ho trovato. C'è un pensiero sulla condizione umana che mi affascina: «Mi sento esule di una patria che non conobbi mai».

«Sei d'accordo con la frase dello scrittore Georges Bernanos: «L'inferno sono gli altri?»».

No, l'inferno siamo noi, uno per uno.

«Come ti definiresti?».

Un uomo normale, appena un po' sopra la norma nell'analisi della sua normalità. «Ti ritieni in grado di dispensare consigli e suggerimenti?».

No. L'unico vantaggio che ho sul lettore è di essere ab-



bastanza padrone (dopo trent'anni di mestiere) del linguaggio. Spesso capisco o non capisco è una questione di parole.

«Che prima e immediata reazione hai di fronte a una lettera in cui uno (o una) mette a nudo il suo o una più intimo e ti chiede un parere?».

Penso: ma guarda un po' uno che non conosco e che pure ha tanta fiducia in me. Che impagabile mestiere! Poi mi dico: ma guarda che mestiere: doversi rovinare una giornata per riflettere su come affrontare il problema di un altro.

«Dici sempre la verità?».

Dico sempre la verità anzi e non lo sanno. Tu lo sai, ma non puoi farci niente. «Devi scrivere un pezzo per la "Pravda" sull'Italia, come lo cominci?».

I lavoratori italiani, nonostante la loro capacità d'acquisto sia superiore a quella dei loro compagni sovietici, scioperano.

«Hai a disposizione non più di un aggettivo per gli italiani d'oggi, quale adoperi?».

Lapogonosi. Non significa assolutamente nulla. Ma non si può in un aggettivo riassumere l'ingenuità, l'astuzia, la pietà, la grazia, l'ingegno, la faciloneria, l'emotività, il velleitarismo.

«Chi consideri il tuo peggiore amico?».

La tentazione di pensare con uno schema mentale preconfezionato e conservato sotto vuoto.

«E il tuo miglior nemico?».

La fatica per evitare questa tentazione.

«Una epigrafe che amerebbe?».

Cronista della vita paralitica.

«In altre parole?».

Di quella vita privata che ognuno continua a condurre nonostante le vicende che ci coinvolgono e sconvolgono.

«Però parli della vita privata soprattutto della borghesia?».

Parlo di quel borghese che sono, mio malgrado, e che si rifugia nell'alibi di un po' di autocritica.

«Cosa significa per la tua famiglia la rubrica che tieni?».

Significa l'alienazione totale. Mia moglie mi sottopone un problema concreto e io mi illumino perché mi balena la risposta che potrei dare a una lettera che avevo accantonato perché non sapevo cosa rispondere.

«Perché rinunci a esprimerti con quello strumento più immediato e con sterminata platea che è la televisione?».

Primo, perché quando scrivo mi rileggo e cancello la metà. Se parlassi davanti a una telecamera non potrei dire: quello che ho detto prima lo cancello, non avete sentito niente, ora lo dico meglio.

«E poi?».

E poi perché i lettori di un

(gradevole) nel tuo esito letterario, specie con le donne?».

Sì, e mi porto dentro questo complesso. Cioè non sapere fino a che punto nella vita mi ha aiutato una faccia di cui non sono autore.

«La paura del polpaccio rivoluto dai brigatisti ti ha mai indotto all'autocensura?».

Qualche volta sì, ma poi succede che la dignità (specialmente quando la devi salvare davanti a tanta gente che ti legge) è più forte della paura. In questo caso è un vantaggio avere un pubblico che ti giudica.

«Un sogno-incubo ricorrente?».

Sono in un ascensore che procede oltre il tetto della casa, trattenuto da una intelaiatura che ondeggia paurosamente. Non do spiegazioni freudiane. Da piccolo, mio nonno mi portava seduto sulla testa.

«La tecnologia ti affascina?».

Sì, però preferisco la magia. Per esempio quando dico a qualcuno che mi telefona, aspetta un attimo che porto l'apparecchio in un'altra stanza, e percorro il corridoio col telefono in braccio, penso che la voce dell'altro sia rimasta chiusa dentro e mi chiedo se, quando riattaccherò la spina, ci sarà ancora.

«Un consiglio per vivere meglio?».

Può apparire retorico ma non lo è: ciascuno faccia ciò che pretende dagli altri.

«Hai del tabù professionale? Quali?».

Non poter parlare spietatamente di ogni mia vicenda, perché di alcune di esse sono comparsa e i miei cari. E loro hanno diritto alla riservatezza.

«C'è qualcosa che odi nel tuo mestiere?».

Il nastro della macchina da scrivere. Chi l'ha cambiato almeno una volta conosce la tragedia. Gli altri non immagineranno mai.

«Che cosa è l'esperienza?».

E' un patrimonio trasmissibile.

Esperienza significa ascoltare per esempio ciò che mio figlio mi racconta di una ragazza che gli piace e che si fa desiderare. Ho conosciuto nella mia adolescenza questi candidi meccanismi, so come va a finire. Ma è inutile che gli dica cosa dovrebbe fare lui. Esperienza significa vedere dalla finestra due auto che, lungo due strade perpendicolari, stanno per scontrarsi e non lo sanno. Tu lo sai, ma non puoi farci niente.

«Devi scrivere un pezzo per la "Pravda" sull'Italia, come lo cominci?».

I lavoratori italiani, nonostante la loro capacità d'acquisto sia superiore a quella dei loro compagni sovietici, scioperano.

«Hai a disposizione non più di un aggettivo per gli italiani d'oggi, quale adoperi?».

Lapogonosi. Non significa assolutamente nulla. Ma non si può in un aggettivo riassumere l'ingenuità, l'astuzia, la pietà, la grazia, l'ingegno, la faciloneria, l'emotività, il velleitarismo.

«Chi consideri il tuo peggiore amico?».

La tentazione di pensare con uno schema mentale preconfezionato e conservato sotto vuoto.

«E il tuo miglior nemico?».

La fatica per evitare questa tentazione.

«Una epigrafe che amerebbe?».

Cronista della vita paralitica.

libro me li sono conquistati a uno a uno, mi hanno letto in treno, in poltrona, sotto un ombrellone, hanno trascorso qualche ora soli in mia compagnia. Mi piace questo rapporto privato.

«Cosa ammiri di più in un uomo?».

La capacità di veder chiaro dove per me c'è nebbia. «Cosa invidi alla donna?».

Alla donna in quanto donna, nulla.

«Qual è la domanda che ti fai più spesso?».

Che senso ha? «Meglio la censura o l'autocensura?».

Se c'è davvero da scegliere, meglio la censura. Almeno puoi prendertela con qualcuno che non è te stesso.

«L'Italia è un paese di magioranze o di minoranze?».

L'Italia è un fiume in piena che va verso il mare.

«Sei mai stato dallo psicanalista?».

Mai. Dubito che un altro possa capire di me più di quanto capisca io.

«A che tipo di lettore ti rivolgi, in particolare?».

A quel lettore che sono io quando mi rileggo (talvolta con raccapriccio). Se capita che sia soddisfatto, mi accorgo che sono d'accordo anche i miei lettori.

«Scrivi un articolo per denunciare una situazione (e non fare niente altro perché questa situazione cambi) basta a mettere a posto la coscienza?».

A ognuno il suo mestiere. I giornalisti scrivono. I magistrati indagano. I carabinieri arrestano. I cittadini votano.

«Scrivendo fai quattrini. Sottovaluti questo aspetto?».

No. Però mi arricchisco molto meno di quello che può sembrare. E in ogni caso guadagno metà per me e l'altra metà per la cassa comune, cioè il fisco.

«Secondo i detrattori, il tuo successo letterario è dovuto al "fascino discreto del qualunquismo"».

Il qualunquismo è un preciso fenomeno rivelatosi nel '48: era la rinuncia a scegliere quando (emotivamente e razionalmente) si poteva scegliere. Oggi vengono etichettati come qualunquisti la contraddizione, il dubbio, lo smarrimento, vero, sofferto. Oggi è più difficile avere idee chiare.

«Definisci in particolare il tuo "qualunquismo"».

Aver detto ieri ciò che oggi riconoscono gran parte dei politici e dei sindacalisti: loro la chiamano autocritica. Per esempio fare ironia su certi aspetti dello Statuto dei lavoratori, solo pochi anni fa era considerato qualunquistico.

In gregge: il numero fa compagnia. Sfrutti gli altri quando ne hai bisogno. Li rifiuti quando puoi farne a meno.

«Non ti viene mai il dubbio che il tuo buonsenso sia "dato" e che oggi ci vogliano nuove intuizioni?».

A volte sì, mi sembra di perdere il treno. Poi concludo che su certi temi (perché sono nato, perché amo, odio, soffro, invidio, ricordo, dimentico, invecchio, muoio) non c'è nulla di nuovo e nulla di antico.

«Che rapporto c'è tra questo tipo di giornalismo e quello che facevi quando eri inviato speciale?».

Dall'obiettività dell'informazione, all'obiettività dell'emozione.

«Di che cosa soprattutto avverti la mancanza?».

Dell'immortalità, nel senso letterale, cioè di restare sempre al mondo.

«Come suggeriresti a un nemico spiritoso di definire l'autore di questo libro?».

Il contesso chiaro.

Edmondo Aroldi
Fabio Zanolini

MEZZA STORIA DEL CALCIO ITALIANO NELL'INDIMENTICABILE FIGURA DELL'ALLENATORE TRIESTINO

Rocco e i suoi nipotini



Ti Milan ha vinto il suo decimo scudetto, e a Milanello è stato scoperto con viva commozione il monumento a Nereo Rocco, che tanta parte ha avuto nell'affermazione della squadra lombarda in campo internazionale. Proprio in questi giorni di Giovanni Arpino e Alfio Caruso (Ed. SEI di Torino) «Rocco di rigore», rapporto sugli anni Settanta del calcio italiano, di cui pubblichiamo il capitolo dedicato a «Rocco e i suoi nipotini».

Quello che in Veneto chiamano il «paron» sarebbe diventato il Rocco presente nell'enciclopedia inglese tra i maestri del calcio anche senza il felice binomio, almeno per dieci anni, con Rivera?

In Nereo Rocco c'è mezza storia del calcio italiano. E non solo la parte nera, quella improvvisata, avida, divertente, esplosiva. Nella figura di Rocco vi è il calciatore fortunato anche se di scarso peso tecnico, vi è l'astuzia manageriale, il bonapartismo familiare, una perenne goccia di emigrante (che infatti si trova più a suo agio fuori che non in casa) v'è la coscienza di certi limiti — anche intellettuali,

anche di caratura tecnica — che danno stimolo e prudenza all'italiano obbligato a conquistarsi la pagnotta, in drache corte o in smoking d'officio. Rocco è uomo che saffallare i calciatori. Aveva una terribile paura di perdere — l'ha sempre avuta — e creava quindi le sue famose Maginot. Rivera era la figura idealizzata del calciatore, secondo Rocco: in lui — e poi in Bettoja — individuava il giovane pulito, con le basette a posto, con la cravatta, ed elegante nelle mosse sul campo. Per lui, sacrifici uomini di fatica. Quanti pregi ha inventato Rocco per «far squadra» con e attorno a Rivera? Il gran «paron», a

mio parere, è stato visto troppo come maschera, per le sue battute (se avesse parlato italiano dicendo le stesse cose molti addipendenti lo avrebbero mandato a quel paese: in dialetto accettavano anche gli insulti più atroci). In verità è il personaggio tipico e persino tipizzato di una certa Italia artigianale, provinciale, irriducibile, che viaggia tenendo la bottiglia di vino paterna nella valigia, che affronta l'urto di Wembley o il grido di Brooklyn con tutto il carico, i timori, le assurde speranze e la voglia di chi deve costruirsi perennemente una vita, una casa. A Rocco non poteva, per destino, non capitare Rivera, che era una protezione nobile di se stesso.

L'uomo è un finto burbero, parla in triestino per non pagar dazio, ha un carisma indiscutibile. Il suo calcio è frutto di buonsenso maturato in provincia, a Padova, ed esaltato

Nel tempi di Rocco, e alla sua scuola, si vengono formando Trapattini e Radice, un duo che nei nostri anni riscuote i maggiori consensi. Cosa hanno imparato dai «paroni»?

Forse ha imparato di più il Trap che non Radice. Questo è estremamente professionale, un uomo uttoalcolico, che ci tiene ad un rapporto esatto e quasi astratto tra allenatore e atleta. Il Trap è, in un certo senso, più umano, meno innamorato delle tesi, più duttile. Le accomuna lo studio per la pedata, mai visti due allenatori scrivere tanto durante il mondiale d'Argentina. Hanno riempito quaderni interi, anche se il diverso modo di realizzarsi in football è degno di diagnosi quasi opposte.

Di Trapattini si dice che la sua fortuna sia di avere un «consigliere» come Boniperti. Con Boniperti è evidente che qualunque allenatore può «parlar football» a ragion veduta.

La sua riscoperta è assai recente, dovuta a due grandi mostre a Milano e a Roma, oltre che alla ristampa di tutta la sua opera nelle edizioni Adelphi ed Einaudi, che riprendevano così l'iniziativa di Bonipiani che negli anni di guerra aveva iniziato l'edizione dell'attività letteraria dei due fratelli di Chiaro.

Proprio con l'Einaudi è uscito «Tragedia dell'infanzia», che è un libro chiave nell'opera di Savinio. Condotta sul filo della memoria, l'autore stravolge ogni senso codificato dell'infanzia, per proporre di essa un concetto rivoluzionario. Per Savinio il bambino è un essere di una diversa razza esiliato nel mondo degli adulti che intendono razionalizzarlo, cioè farlo rientrare nel codice di una razza diversa coinvolgendolo in un'altra cultura, come si trattasse di una conversione.

Savinio si rivolge alla sua infanzia in Grecia per riscoprire gli aspetti segreti, quelli che solo da adulti possono venire chiariti, rivelando la limpida età della percezione esatta delle cose, della incontaminata adesione al mondo, dell'occhio fresco e vivo con cui la realtà viene percepita fuori da ogni schema. Questo stato felice diviene una tragedia perché gli adulti si accaniscono, tutti coattizzati contro il bambino, in una comune cospirazione che mira a coinvolgerlo entro un codice di valori a lui estraneo. Vengono così a introdurre un'idea di morte nello stato di felice vitalismo che sarebbe la situazione caratteristica dell'infanzia.

Se Savinio fu particolarmente attento al mondo dei sogni, come tutti i surrealisti, è certo che anche l'infanzia viene rivissuta in età adulta come uno stato felice determinato appunto da un clima onirico, non più recuperabile se non attraverso le improvvise chiaroveggenze della memoria che solo i sogni possono dare.

Nella Grecia balcanica in cui visse l'italiano Savinio, popolata di dei antichi, anch'essi ormai levatizzanti come nei fondali di un'opera, le intuizioni perfette e totali di un bambino sono l'unico elemento reale, tragicamente connesso con una situazione falsa da cui dipende e da cui non può difendersi. Sono le intuizioni dei sogni, o almeno è il trasfigurare continuo della memoria che agisce sui ricordi dell'infanzia appunto reinventandoli come dei sogni.

Nello svolgimento della memoria, le situazioni più banali si caricano di significati per l'accostamento di elementi eterogenei e misteriosi, appunto come nei sogni. E' la volta allora del lettore che viene a scoprire la sua infanzia, quella che ancora non era riuscita a definire, come ritrovare una identità sconosciuta ma irrinnunciabile.

E' un tema questo che è particolarmente caro a Savinio, tanto che lo ritroviamo in un altro grande libro, che «l'infanzia di Nivardo Dolcema» con cui l'Einaudi nel 1973 dava inizio all'attuale riscoperta dello scrittore.

Sandro Zanotto

Giovanni Arpino
Alfio Caruso

senza doversi girare la lingua in bocca. E non è così facile nel consuetudinario nei club italiani, dove il presidente Y vuole imporsi un suo acquisto, il vicepresidente Z pretende di far giocare un suo preferito. La situazione particolare di Trap è ereditaria: accadde lo stesso a Vycpalek e a Parola, che dicevano: «Bo- niperti che vuole certe scelte? Ma fate il piacere. Si parla di calcio, di situazioni domenicali, di tattiche, sbagliando o no. Ma chi parla con Boniperti sa di discutere con un uomo che possiede lo stesso linguaggio». Il che, se non sbagliato, è una condizione preferenziale in questo mestiere.

Di Radice si sostiene, invece, che sia l'allenatore ideale per un biennio.

Non saprei. Ad ogni modo un club assumerebbe sempre — magari a rotazione — il «mister» che in due anni gli porta uno scudetto, no? Radice, come ho già detto, è professore nato, e non da poco. Il football per lui è tutto, supera tutto, condiziona tutto. Sa che si «parla football» attraverso luoghi comuni e lo confessa. Tiene i suoi uomini sul filo di un rasoio perpetuo, il che è un rischio. Uomini troppo «agastati», come si dice in gergo, rischiano di crollare, a volte per motivi effimeri. Le capacità e l'applicazione tecnica di Radice sono fuori discussione: forse è troppo alto il carico morale che gli sia in cuore e che viene distribuito sulla schiena dei suoi uomini. Ma anche questa è una scelta, e non da poco.

Entrambi, tuttavia, sono tra i più pronti a recepire ciò che di nuovo si agita nel mondo del football. Il Trap è a tutto campo del Toro e la Juve dove diventa regista chi ha la palla costituiscono clamorose novità per un ambiente tutto sommato conservatore.

Verissimo. Però sono «istituzioni tattiche» che addisognano di uomini in forma perenne. Lo dimostrano proprio gli avversari, che studiando le mosse di Toro e Juve riescono a metterli in difficoltà, non tanto per la tattica, ma per la tattica tattica, quanto sul piano della difesa ad oltranza. Gli anni Settanta hanno fornito materia di studio al fior fiore degli allenatori italiani, sul banco di Juve-Toro chi riusciva a pareggiare con i granati o con i bianconi gridava al successo come un'aquila. E aveva ragione, pur non portando avanti un approfondimento calcistico primario. Trap ha adottato una battuta su calcio d'angolo derivandola dagli inglesi, ad esempio, Radice ha adottato il farosio pressing ma non farlo abbassare sempre di uomini al massimo della forma, altrimenti il rischio di una falla formale immediata matergelo all'avversario. E' naturale — anzi fatale, se l'aggettivo non stona troppo — dire che i due allenatori hanno condotto uno studio capace di migliorare la tattica italiana, a vantaggio anche della Nazionale. Torino e Juventus, non per nulla, sono state squadre in grado di dettar gioco e tener palla per settanta minuti su novanta: il che, prima accadeva a club stranieri, ma mai a squadre nostrane.

Adesso appaiono entrambi nel pieno di una parabola critica, forse provvisoria, forse determinata dagli assetti dei rispettivi club. Però sono molto giovani, quindi il futuro dovrebbe ancora appartenergli. O rischiamo di essere scalzati da rivali ancora più ferrati, ancora più giovani?

Le esperienze di Trap e Radice ormai appartengono al patrimonio italiano. Quali se vengono ricoperte di polvere, quali se vengono abbandonate in un solajo di opportunismi. Però è chiaro che gente di questo valore tecnico abbisogna di società articolate e anche ricche; può essere Napoleone, ma se hai soltanto tre soldatini fusi o appagati o scontenti, è difficile che tu stia ad Austertia. Nel mondo del calcio certe operazioni e certi equilibri umani e societari sono molto difficili: ma è evidente che gente come Trap e come Radice possono esprimersi solo al massimo livello. Oppure al minimo: portando in alto una società di quart'ordine. Mentre la «media vias» gli è vietata.

Rocco muore, improvvisamente, all'inizio del '78. E' una perdita grave per il mondo del calcio italiano e non vi è erede che gli assomigli. La sua lezione terminerà solo in un rimpianto?

Rocco credeva nell'uomo, viveva dell'uomo. E questo in calcio è decisivo. Rischiamo tutti di dover trattare con nuovi travestimenti calcistici, con individui vestiti da Fiorucci ma scarsi sul piano del colloquio, del riso, della comprensione. Ogni ricordo di Rocco sia dunque un elogio di Rocco, l'unico verso delle pedate, privo di certi soprassalti sanguigni e emorroidali, è meno bello, meno dotato di fascino. Non nascerà un altro Rocco. E non mettiamo il Rocco che fu. Ma teniamolo presente, come immagine o addirittura come esposto in questo spettacolo che ogni giorno diventa più schivo della cifra e meno ricco di linfa.

La rassegna dei libri

Tragedia dell'infanzia

Alberto Savinio, «Tragedia dell'infanzia», Einaudi editore 1978.

Andrea de Chirico, in arte Alberto Savinio, ha avuto uno strano destino. Scrittore, pittore, scenografo e musicista, fondatore del fratello Giorgio de Chirico della scuola metafisica, indicato da André Breton come un precursore del surrealismo, gode di grande successo in Francia, ma in Italia venne misconosciuto o quasi.

La sua riscoperta è assai recente, dovuta a due grandi mostre a Milano e a Roma, oltre che alla ristampa di tutta la sua opera nelle edizioni Adelphi ed Einaudi, che riprendevano così l'iniziativa di Bonipiani che negli anni di guerra aveva iniziato l'edizione dell'attività letteraria dei due fratelli di Chiaro.

Proprio con l'Einaudi è uscito «Tragedia dell'infanzia», che è un libro chiave nell'opera di Savinio. Condotta sul filo della memoria, l'autore stravolge ogni senso codificato dell'infanzia, per proporre di essa un concetto rivoluzionario. Per Savinio il bambino è un essere di una diversa razza esiliato nel mondo degli adulti che intendono razionalizzarlo, cioè farlo rientrare nel codice di una razza diversa coinvolgendolo in un'altra cultura, come si trattasse di una conversione.

Savinio si rivolge alla sua infanzia in Grecia per riscoprire gli aspetti segreti, quelli che solo da adulti possono venire chiariti, rivelando la limpida età della percezione esatta delle cose, della incontaminata adesione al mondo, dell'occhio fresco e vivo con cui la realtà viene percepita fuori da ogni schema. Questo stato felice diviene una tragedia perché gli adulti si accaniscono, tutti coattizzati contro il bambino, in una comune cospirazione che mira a coinvolgerlo entro un codice di valori a lui estraneo. Vengono così a introdurre un'idea di morte nello stato di felice vitalismo che sarebbe la situazione caratteristica dell'infanzia.

Se Savinio fu particolarmente attento al mondo dei sogni, come tutti i surrealisti, è certo che anche l'infanzia viene rivissuta in età adulta come uno stato felice determinato appunto da un clima onirico, non più recuperabile se non attraverso le improvvise chiaroveggenze della memoria che solo i sogni possono dare.

Nella Grecia balcanica in cui visse l'italiano Savinio, popolata di dei antichi, anch'essi ormai levatizzanti come nei fondali di un'opera, le intuizioni perfette e totali di un bambino sono l'unico elemento reale, tragicamente connesso con una situazione falsa da cui dipende e da cui non può difendersi. Sono le intuizioni dei sogni, o almeno è il trasfigurare continuo della memoria che agisce sui ricordi dell'infanzia appunto reinventandoli come dei sogni.

Nello svolgimento della memoria, le situazioni più banali si caricano di significati per l'accostamento di elementi eterogenei e misteriosi, appunto come nei sogni. E' la volta allora del lettore che viene a scoprire la sua infanzia, quella che ancora non era riuscita a definire, come ritrovare una identità sconosciuta ma irrinnunciabile.

E' un tema questo che è particolarmente caro a Savinio, tanto che lo ritroviamo in un altro grande libro, che «l'infanzia di Nivardo Dolcema» con cui l'Einaudi

GIORNALE DI TRIESTE

AL TERMINE DI UN'ALTRA LUNGHISSIMA SEDUTA

Approvato il regolamento dei consultori familiari

I capigruppo dei vari partiti, riuniti ieri un'ora prima dell'inizio della seduta del Consiglio comunale, hanno approvato la proposta del sindaco Cecovini sull'ordine dei lavori: il sindaco intendeva dare la precedenza alla trattazione di ben sei mozioni, mentre la maggioranza del capigruppo si è espressa per un anticipo del dibattito, fino all'esaurimento, sui consultori familiari. Il regolamento dei consultori — che già ha richiesto l'impegno di numerose sedute — è stato infine approvato: 32 i voti favorevoli (Pci, Psi, Psdi, Pri, Pr e gran parte della LpT), 14 i contrari (Dc, Ua e Dolciere, Gombosi, Galazzi della LpT), 3 gli astenuti (Colombini, Rossi e Sblattero della LpT). Il Msi si è astenuto prima del voto, dopo aver chiesto invano la lettura dell'intero testo emendato. Il dibattito sui consultori è giunto al traguardo del voto dopo la mezzanotte. I vari articoli del regolamento sono stati approvati singolarmente dopo discussioni e i voti dei vari emendamenti connessi a ciascuno. E' stato così stabilito che l'attività dei consultori sia gestita dall'assemblea degli utenti, e che per utenti siano considerati tutti gli iscritti al consultorio (e sono passati a grande maggioranza gli emendamenti del Partito radicale e del Pci in cui si specificava tale particolare). Quanto alla gratuità dell'iscrizione ai consultori — punto su quale non sono stati presentati emendamenti — essa è stata approvata da tutti i partiti a eccezione della Dc, del Msi e di alcuni consiglieri della LpT (che hanno votato contro). Il Msi, astenendosi, (La contrarietà riguardava l'obbligo delle iscrizioni).

E' passata anche la definizione dei compiti della commissione degli utenti (che consistono presentarsi nel comitato di gestione, nel verificare la corrispondenza del servizio con le esigenze dell'utenza e nel formulare il programma di massima per il funzionamento e la gestione del servizio). Ad un'ulteriore discussione ha dato luogo il punto riguardante l'uso della lingua slovena. Nella bozza di regolamento predisposta dalla Giunta si leggeva che «nei consultori ubicati in zone nelle quali sia prevalente la componente slovena sarà assicurata la presenza di operatori con conoscenza della lingua slovena»; ed ecco il Pci ha proposto il seguente emendamento: tale presenza sarà garantita su richiesta dell'assemblea degli utenti, mentre la Dc ha suggerito che operatori a conoscenza dello sloveno siano assenti dove la presenza della minoranza slovena lo richieda. Infine, entrambi gli emendamenti sono risultati approvati (su quello della Dc si è astenuto il Pci). Un vivace dibattito è poi portato anche la trattazione dei punti riguardanti il personale addetto ai consultori. La bozza di regolamento prevede-

(Psdi) ha rilevato che il pediatra è previsto per legge, e Pannella (Pr) e Biava (Pci) hanno invano sollecitato il Psi a ritirare la proposta; essa è stata infine bocciata (favorevoli solo i socialisti). E qui è stata sollevata la questione degli obiettori di coscienza riguardo all'aborto: il Psi ha proposto che essi siano esclusi dai consultori, i radicali hanno proposto che sia garantita la presenza di un numero sufficiente di non obiettori e il consigliere Dolciere (LpT) ha chiesto che sia garantita la presenza di almeno un obiettore: tutti e tre gli emendamenti sono stati respinti ed è rimasta valida la formulazione originale della bozza di regolamento, in cui non si fa cenno della questione.

A questo punto si trattava di passare alle mozioni: ve ne erano all'ordine del giorno due proposte del Pci (sugli sfratti e sull'edilizia convenzionata).

nata a Poggi Paese), due radicali (sull'indizione di un referendum sull'ubicazione della Zic, e sulle condizioni di salute di un'inquinata, trasferta dal carcere di Padova a quello di Trieste), una della LpT (sulla richiesta per la benzina agevolata) ed una, infine, proposta dalla Giunta ma su invito dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia sul tema dell'Europa.

Lanza (Psdi) ha rilevato il carattere propagandistico elettorale di tutte le mozioni ad eccezione di quella europea, e ne ha proposto il rinvio a dopo le elezioni. L'invito è stato accolto (favorevoli la Dc, il Psdi, il Psi, il Pci e l'Ua, che hanno posto in minoranza la LpT, il Pri e il Msi) ma poi il Pci si è fatto approvare la trattazione, ancor prima di quella europea, della proposta mozione su Poggi Sant'Anna.

STASERA L'INCONTRO CON IL PUBBLICO

Luca Goldoni al Cea



E' per questa sera, alle 18.30, l'incontro con il giornalista-scrittore Luca Goldoni nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo. Al pubblico triestino si offre dunque l'occasione di interpellare ed ascoltare un interprete intelligente ed onesto di tutti i problemi del nostro paese, così come egli ha saputo coglierli nel

la sua duplice veste di giornalista-scrittore nonché di attento interlocutore dei lettori del «Corriere della Sera» attraverso la nota rubrica «Con ossequi, ciao». Dalla rubrica ha preso il titolo il libro di recente pubblicato da Rizzoli, che raccoglie molte delle lettere e delle relative risposte di Luca Goldoni. Meglio di certi saggi, il libro offre senza parvenza e senza schizofrenia un'immagine suggestiva della silenziosa rivoluzione che sta cambiando il costume.

Ecco dunque che quello con Luca Goldoni si annuncia come uno dei più interessanti «incontri» organizzati dal Circolo della cultura con la collaborazione del nostro giornale. A presenziare Luca Goldoni sarà lo stesso direttore de «Il Piccolo», Ferruccio Boro.

AGGHIACCIANTE INCIDENTE ALL'ANGOLO FRA LE VIE MAZZINI E ROMA

Giovanissimo campione dello sci muore in scooter contro un bus

La vittima, Guido Rizzian, era già molto noto negli ambienti sportivi

Un giovane, promettente campione di sci si è schiantato con la sua «Vespa» contro un autobus della linea 9, all'incrocio fra le vie Roma e Mazzini. E' morto mentre un'ambulanza della Croce Rossa lo stava trasportando in ospedale.

La vittima è Guido Rizzian, «junior» per gli appassionati di sci, aveva 17 anni appena compiuti (era nato a Trieste il 23 marzo del 1962) e abitava con la famiglia in via Balamonti 51. Una famiglia di sportivi. Il padre, Silviano, è direttore dello «Sci Club 70», la società cui Guido apparteneva; il fratello Lucio è stato campione assoluto di sci per la discesa libera nell'ambito della regione.



Il giovanissimo Guido Rizzian nel corso di una gara di sci.

Guido era un allievo promettentissimo, un campione in erba, già vincitore di numerose gare, già pronto al balzo verso le categorie superiori. Quest'anno era al vertice delle classifiche triestine ed era molto orgoglioso e felice di questa sua bravura e la esternava, grazie al suo carattere estroverso, a tutti coloro che gli erano vicini, i familiari, gli amici, i compagni di scuola del liceo «Oberdan».

La morte lo ha colto a tradimento, sul finire di una giornata di festa, ieri, appunto, i suoi genitori avevano festeggiato l'anniversario delle nozze. Una festa in famiglia, la soddisfazione di vedere i figli cresciuti bene, parenti e amici attorno al tavolo per il brindisi e la torta, i ricordi di anni più difficili e ormai lontani. Una giornata di gioia che si è trasformata, in un attimo, in tragedia.

Esce di casa che sono passate da poco le 17. Infiora la vecchia «Vespa» (TS 41090) del fratello Lucio e si dirige, da via Balamonti, verso il centro della città. L'incidente avviene in via Roma angolo via Mazzini. Vi è un semaforo, a quell'incrocio, e nessuno, finora, è riuscito a ricostruire il lato peggiore del verde e del rosso.

In quel momento, proveniente da piazza Goldoni e diretto alle Rive, sorpassa un'auto di via Mazzini l'autobus Act della linea 9, guidato da Carmine Amante, 37 anni, da San Valentino Torio in provincia di Salerno, abitante nella nostra città in via Carpineto 10/3. Ed è l'urto tremendo. Guido pare librarsi in alto, e cozza contro il muso dell'autobus. Stridio di freni, urla di gente, poco sangue, ma ferite interne, alcuni morti.

Scatta l'allarme, accorrono i vigili urbani, giunge, su segnalazione del 113, un'ambulanza della Cri con il dottor Russi, gli infermieri Lorenzutti e Feschier, l'autista De Grassi.

Guido Rizzian è a terra, rantolante. Respira ancora, ma le sue condizioni appaiono e sta contro la carrozzeria della vettura e da procurarsi alcune contusioni.

In questura il motivo rifiuta di rispondere alle domande e di rivelare il motivo della incomprensibile aggressione. Viene ovviamente arrestato e trasferito al Coroneo. La guardia Malo è costretta a farsi medicare per contusioni al viso e al corpo. Il sanitario dell'ospedale Maggiore rilascia una prognosi di 5 giorni.

L'Azzarelli, il Pinto e la Canciani, se sanno qualcosa, non lo rivelano. Poiché non hanno partecipato all'aggressione contro la guardia, dopo gli accertamenti del caso vengono rilasciati.



Il giovanissimo Guido Rizzian nel corso di una gara di sci.

sono senza speranza. Con grande cautela, con estrema prudenza, Guido viene caricato sull'autolettiga. Urano le sirene nel pomeriggio di sole. Guido muore prima di giungere al pronto soccorso dell'ospedale. Il medico gli riscontra traumi gravissimi al cranio, al torace, all'addome, e scolorazioni alla fronte, una ferita all'occipite con probabili lesioni interne, la frattura esposta della gamba sinistra.

Così è morto un giovane campione. Poi lo strazio della famiglia, degli amici, dei compagni di sport, di quelli della sua scuola che subito hanno saputo. Ora le indagini sono in corso. Ma nulla potrà restituire alla vita Guido Rizzian.

Nessuna parcella per gli assistiti Saub
Il sindacato nazionale medici generali - sezione Fim di Trieste, avverte tutti i medici iscritti nel nuovo sistema assistenziale che nessun pagamento può essere richiesto ai pazienti che si presentano con la tessera dell'ente assistenziale di appartenenza, sulla quale sia stato apposto il timbro dello Saub con la scelta del medico.

Conferenza Baragino sui contraccettivi
Il collegio infermieri, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia ed il collegio delle ostetriche comunicano che questa sera, alle 18 nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore di via Stuparich 1 il dott. Ezio Baragino, aiuto della clinica ginecologica dell'Università di Trieste, parlerà su «Anticoncezionali: indicazioni e controindicazioni dei vari tipi di contraccettivi».

Auto in fiamme
I vigili del fuoco e l'equipaggio della volante 17 sono accorsi l'altra sera alle 23.30 in via Belgiojoso, dove era stato segnalato un'autovettura in fiamme. La macchina, una «Citroën» TS 1915cc, è andata completamente distrutta. Fra i rottami non sono stati trovati documenti di sorta. Sono in corso indagini per rintracciare il proprietario.

Biblioteca del popolo con orario ridotto
A partire da domani, verrà a cessare il servizio di prestito finora svolto nella ex sede di via S. Maria della Pace. La Biblioteca del Popolo, pertanto, da tale data, la sede sarà aperta al pubblico, sia per il prestito

LA TESI DEI SINDACATI SUI RINNOVI CONTRATTUALI DELL'INDUSTRIA

Intransigenza sulla piattaforma



Piazza Goldoni durante il comizio organizzato dalla federazione sindacale unitaria in occasione dello sciopero. (Itafoto)

I sindacati non intendono cedere su alcun punto qualificante della piattaforma presentata per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, che riguardano un milione e mezzo di metalmeccanici di tutta Italia (da cui 50.000 nella nostra regione), né saranno accettate proposte di mediazione da parte del ministro del lavoro qualora esse tendessero a smorzare o ridimensionare le richieste avanzate dai lavoratori, ritenute dai sindacati già sufficientemente contenute e moderate proprio in considerazione della difficile situazione economica del paese.

Questo, in sostanza, è il senso del discorso tenuto dai capi esponenti sindacali ieri mattina davanti ai lavoratori triestini che hanno aderito allo sciopero nazionale di quattro ore proclamato dalla confederazione Cgil-Cisl-Uil per tutti i settori dell'industria.

«I criteri degli investimenti e le strategie di sviluppo (e non per ottenere — ha detto — un diritto alla contrattazione), anche su questo punto, come sugli altri della piattaforma, Della Croce ha rimarcato la rigida opposizione della Confindustria e degli imprenditori».

«I lavoratori — ha aggiunto l'oratore — non accettano più di andare in fabbrica a eseguire il lavoro a testa bassa, senza rendersi conto di quanto stanno facendo e di cosa accade nella loro azienda: per questo, per questo, abbiamo deciso di accelerare il vertice dell'inflazione, le cui cause sono stati poi analizzati dal segretario nazionale della federazione metalmeccanica Luigi Della Croce, che ha ricordato come la richiesta di un aumento salariale di 30.000 lire al mese deve considerarsi fattibile, che una pretesa sconsiderata, sia perché, con l'attuale lievitazione dei prezzi, si tratta di una cifra di lavoro qualora esse tendessero a smorzare o ridimensionare le richieste avanzate dai lavoratori, ritenute dai sindacati già sufficientemente contenute e moderate proprio in considerazione della difficile situazione economica del paese».

«Questo, in sostanza, è il senso del discorso tenuto dai capi esponenti sindacali ieri mattina davanti ai lavoratori triestini che hanno aderito allo sciopero nazionale di quattro ore proclamato dalla confederazione Cgil-Cisl-Uil per tutti i settori dell'industria».

Ritornati alle 9 presso la Torre del Lloyd, i lavoratori provenienti da tutte le maggiori industrie cittadine (e erano striscioni dei tessi, dei metalli, dei chimici, dei poligrafici, degli edili e di altri settori) si sono mossi in corteo alla volta di piazza Goldoni. Qui, alle 10.30, si è svolto il comizio, presieduto dal segretario provinciale della Cgil Mauro Gliazzi, che brevemente ha ricordato i motivi dello sciopero, esprimendo il profondo stato di insoddisfazione della classe lavoratrice dell'industria per l'andamento delle trattative dei contratti nazionali, rese più difficili e dalle posizioni recentemente assunte dalla Confindustria che dalla attuale crisi politica.

I punti qualificanti della piattaforma contrattuale sono stati poi analizzati dal segretario nazionale della federazione metalmeccanica Luigi Della Croce, che ha ricordato come la richiesta di un aumento salariale di 30.000 lire al mese deve considerarsi fattibile, che una pretesa sconsiderata, sia perché, con l'attuale lievitazione dei prezzi, si tratta di una cifra di lavoro qualora esse tendessero a smorzare o ridimensionare le richieste avanzate dai lavoratori, ritenute dai sindacati già sufficientemente contenute e moderate proprio in considerazione della difficile situazione economica del paese».

prognosi di 20 giorni. Lo zio ha riportato escoriazioni al naso e alle mani. Guarirà in 7 giorni.

STATO CIVILE

NATTI: Maestro Alessandra, Maestro Elisabetta; Longo Alessandra, Porza Valentina; Garuffi Elena; Zahar Romina; Lembergo Paola; del S. Nicola, Cluffreda Luciana; Zocchedu Caterina; Cocianchini Nina.

MORTI: Cossutta Giovanni, di 62 anni, Eudice via Giacomini Edo, 70; Rabar Antonio, 78; Parenan in Foropat Rosa, 90; Versio Angela, 78; Lubich Stefano, 85; Ghiszi Riccardo, 80; Luca in Fasan Rosa, 78; Fonda Giorgio, 63; Sussich Ferdinando, 64.

DOPO UNA VIOLENTA LITE PER UNA QUESTIONE DI DONNE

Aggredisce il poliziotto accorrendo a mettere pace

Sono le 10 di sera e all'inizio di via Bruner, proprio di fronte allo stabile numero 2, è in corso una violenta lite in cui sono coinvolti tre uomini e una ragazza. La lite è molto rumorosa e minaccia di degenerare, così che alcuni cittadini si preoccupano di telefonare più volte al 113 per richiedere l'intervento della polizia.

Accorrono due volanti, la 16 e la 17, e i litiganti, in quel momento ridotti a tre, vengono separati e identificati. Si tratta di Fulvio Azzarelli, 26 anni, abitante in via del Duce 1, pregiudicato; di Adolfo Pinto, 23 anni, via dei Moreri 10, anch'egli con un «passato» giudiziario, e della giovane Irde Canciani, 19 anni, via Benesenghi 27, che l'Azzarelli definisce come «la sua ragazza».

La lite, spiega Fulvio Azzarelli, è cominciata con una lite, e poi è scoppiata una lite.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Lavinia. — Il sole sorge alle 4.42 e tramonta alle 19.20; la luna si leva alle 16.20 e cala alle 3.30 di domani.

Rito in suffragio per il brigadiere ucciso a Roma

Domani pomeriggio, alle 17, nella chiesa di San Giovanni, il capellano della Ps don Mario Di Loro celebrerà una messa in suffragio del brigadiere Antonio Mesa, caduto in servizio a Roma durante l'attentato alla sede della Dc di piazza Niccolò. La cittadina è invitata ad intervenire.

realtà alla polizia, era dovuta a motivi di gelosia non meglio precisati, qualcuno sta ronzando attorno a Irde e sembra che costei non disdegna le attenzioni del corteggiatore.

«E lei, che cosa c'entra?», chiedono gli agenti al Pinto. «Io? Proprio niente. Io facevo da paciere».

Vengono chieste informazioni via radio e poiché dalla centrale giunge, a carico dei due giovanotti, un «curriculum» alquanto sospetto, i tre vengono invitati in Questura. L'Azzarelli e la Canciani salgono sulla volante 16, mentre il Pinto sarà ospite dell'autorevole 17. Ma ecco, la situazione precipitare.

La guardia Cosimo Raffaele Malo, autista della volante 17, sta accompagnando il Pinto verso la macchina, quando d'improvviso viene attaccato alle spalle da uno sconosciuto che lo colpisce con furia cieca, rifilandogli pugni e calci.

Una messa per Moro nel primo anniversario

La Dc triestina ricorda oggi il primo anniversario della morte di Aldo Moro e nella chiesetta, a Trieste come nel resto d'Italia, ha sospeso per la giornata odierna ogni manifestazione elettorale. Una messa di suffragio sarà celebrata alle 19.30 nella Cattedrale di S. Giusto e la celebrazione tutta è invitata a partecipare. Successivamente, una corona d'alloro sarà deposta al monumento al Caduti alle 20.30. Infine, nella sala dell'altare di Montezuceno, sarà proiettato il documentario sulla vita e l'opera dell'on. Moro.

va infatti la presenza a tempo pieno di un assistente sociale, di un assistente sanitario oppure ostetrico, di un medico specializzato in ostetricia e ginecologia, di un medico pediatra e di uno psichiatra. Si vedeva altresì prestazioni di volontari, con le opportune cautele. La Dc ha presentato un emendamento tendente a escludere l'assistenza elettrica, il medico ostetrico e ginecologo; Ricchetti (Dc) ha rilevato che tale proposta tendeva a distinguere l'attività propriamente medico-sociale da quella di carattere medico, che dovrebbe essere di competenza delle future unità sanitarie locali.

Lanza (Psdi) ha sostenuto che i consultori debbono densi invece una struttura area sanitaria; Peci Cominotto (Pr) ha rilevato che la proposta limitativa della Dc contravviene a quanto stabilito per legge; Dolciere (LpT) si è dichiarato favorevole all'emendamento d.c. e contrario all'impiego di volontari; Biava (Pci) ha accusato la Dc e gran parte della LpT di un tentativo di boicottaggio a oltranza — ha detto — delle istanze dei movimenti femminili; Diamore (Psi) ha sottolineato che l'accoglimento della proposta della Dc stravolgerebbe lo spirito dell'intero regolamento; e Lokar (Ua) si è dichiarato favorevole all'emendamento, nella convinzione che l'aborto sia un fatto estremamente grave, avendo anche presente la paurosa diminuzione delle nascite in atto a Trieste.

La proposta della Dc è stata infine respinta: 30 «no» (Pci, Psi, Psdi, Pri, Pr e gran parte della LpT); 14 «sì» (Dc, Ua e Dolciere, Galazzi della LpT) e quattro astenuti della LpT.

DUE APPARTAMENTI VISITATI DAI LADRI

È bastata una spallata a far crollare le porte

Rientrando a casa, all'una della scorsa notte, Alessandro Ursini, 37 anni, abitante in via Giulia 106, ha avuto la brutta sorpresa di trovare il suo appartamento svaligiato dai ladri. La porta d'ingresso, per la verità assai male in arnese anche prima, era stata sfondata con una vigorosa spallata. Il resto era stato facile per i malfattori, che si erano impadroniti di oggetti d'oro per 500 mila lire e di 450 mila lire in contanti, benedici che la moglie dell'Ursini aveva nascosto in un armadio, per la lenzuola riposte. E' accorsa sul posto la volante 16 (autista Pecilli, graduati Puro e Lombardi) che ha proceduto ai rilievi del caso.

Con analoghi «tecniche» è stato compiuto, nel pomeriggio, un furto d'ultimo piano di via della Scalinata 6, nell'appartamento dell'operaia Gisel-

Motofurgone si rovescia: feriti zio e nipote

Ferruccio Samiz, 42 anni, corso Italia 11, ieri pomeriggio era alla guida di un motofurgone (Ape 600), e aveva a bordo il nipote Fabio Samiz, 25 anni, via Imbriani 6. Percorrendo via Molino a Vento, all'altezza dello stabile 26, causa le asperità della strada il motofurgone si è rovesciato e incendiato. Zio e nipote, scaraventati fuori del mezzo, hanno riportato ferite serie. Fabio Samiz, per la frattura del mignolo della mano destra, è stato ricoverato in ortopedia con

vanno invece ricercate, ha detto Della Croce, nella carenza di una politica governativa capace di arginare il fenomeno inflazionistico e di programmare una vera ripresa dell'economia nazionale.

Riguardo alla richiesta d'informazione, che i sindacati avanzano per poter conoscere la situazione delle aziende,

Nuova Audi 80

per gli Anni Ottanta

Audi 80 L / 80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

DINCONTI

TRIESTE — Via Coroneo 33 — Tel. 762381

del Gruppo Volkswagen

progetto dimensione colore tutto in una sola volta

con il nostro sistema di pagamento programmato

Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 750339

PARATI - PITTURE

GM SERVICE

CONC. GENERALE ITALIA «DETAKKUMULATORENWERK»
BAD LAUTERBERG IM HARZ

GARAGE REGINA

via Raffineria, 6

Ricambi originali
Servizio «program test» elettronico
Stazione di lavaggio automatico

Officina autorizzata
Operai diplomati e specializzati
Parcheggio «200 vetture» diurno e notturno

30 anni al servizio di due grandi marche

GIORNALE DI TRIESTE

TROPPE NUOVE REALTA' ANCORA IGNOTE AI LIBRI DI TESTO

Confini tra la scuola e il mondo del lavoro

Interrogativi e suggerimenti emersi dalle tre giornate d'incontro promosse dalla fondazione Agnelli e dall'Associazione industriali

A conclusione delle tre giornate d'incontro fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, nella manifestazione promossa dall'Associazione degli industriali e dalla fondazione Agnelli, alcune annotazioni e considerazioni meritano di essere portate all'attenzione nel momento in cui l'anno scolastico si avvia alla conclusione e si acquisisce i problemi così portati alla ribalta. La manifestazione, è noto, proponeva un dibattito, stimolato da immagini proiettate con un nuovo sistema audiovisivo, la multivisione. Le immagini costituivano la sintesi di un'approfondita e motivata ricerca, condotta per la Fondazione Agnelli da un'esperta studiosa, la dott. Luisa Ribolzi, autrice di un libro che appunto raccoglie i risultati dell'indagine. Nella

Convegno a Muggia sull'artigianato

Un convegno sul tema: "Artigianato: quali prospettive?" si terrà domani a Muggia, nella sala comunale "Lo squero", situata nella Piazza della Repubblica, con inizio alle 20. La manifestazione, promossa dalla Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato, si svolge sotto il patrocinio del Comune di Muggia.

loro incisività — esaltata anche dalla singolarità del mezzo espressivo — la immagini riasseverano i cambiamenti avvenuti nella vita sociale italiana, mettendo a confronto la rispondenza o no dell'insegnamento scolastico ai profondi mutamenti avvenuti nel nostro Paese. Punto focale dell'educazione o la diseducazione nei confronti del lavoro, analizzati attraverso la considerazione che scuola e famiglia determinano il comportamento del giovane all'ingresso nel mondo del lavoro, le sue attitudini e le sue scelte professionali, nonché lo stesso conseguente indirizzo degli studi.

Fatte queste premesse va detto che la risposta dei ragazzi all'invito degli industriali e della Fondazione Agnelli è stata positiva e confortante, perché a centinaia e centinaia si sono avvicinati per tre giorni, mattina e pomeriggio, ad assistere al programma. Quale la loro partecipazione al dibattito? Ebbene ugualmente significativi poi sono stati silenzi e interventi (in alcuni incontri addirittura vivacissimi), perché non conoscere e incertezza sono il dominatore comune delle risposte. Le domande sono state cadute nel vuoto mentre sul grande schermo si erano appena spente le immagini che dimostravano appunto la scarsa o distorta sensibilità che la scuola può nutrire verso il lavoro (lavoro anche manuale, nell'attuale realtà di operaie che andrebbe

Consigli rionali

Servizio-Chiarbola — Il consiglio rionale è convocato per il 19 nella sede del Centro civico di via del Ronchetto 77 con all'ordine del giorno mozioni e problemi scolastici.

ALLA SCOPERTA DELLA NATURA SUBACQUEA

Visite al parco blu riprese a Miramare

Con l'avvio della stagione turistica, la sezione didattica dell'Associazione «Parco marino di Miramare» ha ripreso il servizio di visita guidata per enti, sodalizi, gruppi e privati che si interessano all'iniziativa.

Ad aprire la serie di queste visite è stato un gruppo di soci del Wwf, guidati da Giancarlo Galasso, responsabile del centro milanese del Fondo mondiale per la natura. Durante la visita è stato illustrato, grazie alla cortese collaborazione della direzione di un albergo di Grignano che ha messo a disposizione una sala, far conoscere agli ospiti le forme viventi e le biozone presenti nelle acque del parco blu attraverso una serie di diapositive scattate dal noto fotografo subacqueo Roberto Feroldi, collaboratore dell'associazione.

Molte altre visite sono in programma per i prossimi mesi, richieste soprattutto da comitati di studenti provenienti da tutte le tre Venezie. Queste presenze — si rileva — premiano gli sforzi dell'associazione «Parco marino» nella divulgazione della conoscenza dei problemi del mare, i cui responsabili sono spiacenti di non poter soddisfare sempre

anzi l'impegno a farlo. E' questa già una prima valutazione che compendia il positivo bilancio della manifestazione.

Incontro per docenti domani al «Petrarca»

Domani, giovedì con inizio alle 16, nell'aula magna (g.c.) del liceo «Petrarca» di via Rossetti 74, la prof. Luciana Picchioni, presidente del Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti parlerà sul tema: «L'aggiornamento dei docenti, considerazioni e proposte dopo il convegno nazionale del Cidi».

Vista la particolare importanza e attualità dell'argomento, sono invitati a partecipare tutti gli insegnanti e tutti coloro che a vario titolo fanno parte di organismi a cui compete l'organizzazione dell'aggiornamento.

La legge della vita

Pianeta follia

Il male oscuro e le sue imprevedibili manifestazioni. All'alba di un giorno di settembre un pensionato sessantenne fu strappato drammaticamente dal sonno. Aprì gli occhi, sentì che il sangue gli colava dal capo e, accanto al letto, scorreva una moglie — una casalinga cinquantenne — che lo osservava con occhi sbarrati.

La donna non in mano un'imprecisata utensile — forse un martello — con il quale aveva colpito il coniuge dormiente. Perché? Per un corto circuito avvenuto nella sua mente abnorme. Sposi da oltre vent'anni, erano vissuti sempre in perfetto accordo e soltanto negli ultimi tempi il cervello della donna aveva incominciato a vacillare, portandola a commettere gesti inconsueti.

Gli anni prima, ossessionata dall'idea che misteriosi sicari volevano eliminarla, si era buttata dalla finestra della cucina e, provvidenzialmente, era atterrata sull'orlo appena ondeggiante, cadendosi con una contusione alle gambe.

In seguito al proditorio assalto antelucano, il pensionato fu ricoverato all'ospedale e, generosamente, raccontato che la sua moglie era una maniaca ed era stata ricoverata un paio di volte all'ospedale psichiatrico. Quando esisteva, ovviamente.

L'indiziato dal canto suo non ammise e non smentì: semplicemente non ricordava più il fatto. Venne, tuttavia, imputato di lesioni personali e condannato a sei mesi di reclusione. Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Esti e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere, Egli. Meak, ma il suo gesto non ha conseguito le intenzioni difese. Il caso è stato archiviato.

Che è il secondo periodo offerto dalla sorte. Il suo marito l'ha già, difatti, assolta con la formula più ampia. E, del resto, che cos'altro avrebbe potuto fare? Quando la ragione abbandona un individuo, bisogna necessariamente comprenderlo. Semplicemente si abbia il cuore per poterlo fare.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore, organizzate da Fulvia Costantini, oggi con inizio alle ore 16.30 è in programma la seconda edizione di un incontro con la pittrice cittadina Pama (Paolina Mathis Marzulli) che verrà presentata dal critico Sergio Moser. Seguirà la proiezione di diapositive a colori di Francesco Biscaldi sull'opera dell'artista.

Filologia classica

Per iniziativa dell'Istituto di Filologia classica e nell'ambito delle conferenze organizzate dalla facoltà di Lettere e filosofia, stasera con inizio alle 17, nell'aula di via Università 2, il prof. Bruno Gentili, ordinario di letteratura greca nell'Università di Urbino tratterà il tema: «Cultura dell'impero: la poesia esemplare nel 700 italiano e la poesia orale nell'antica Grecia». La conferenza è pubblica.

Radiointervista

Andrà in onda, da Radio Amara (101 Mgh), condotta da Fulvia Costantini, l'intervista della settimana. Ospite in studio: Nello Giorgi, presidente dell'Azienda autonoma di Sogorno e turismo di Trieste.

L'arte di Fonda

Domani con inizio alle 17, nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, Carlo Milani parlerà della mostra del pittore Enrico Fonda che è allestita al Castello di San Giusto a cura dell'Azienda di Sogorno. La conferenza sarà seguita dalla proiezione di diapositive.

Relatore francese

L'Istituto di Filologia moderna dell'Università annuncia due conferenze del prof. Michel Plassard che parlerà stasera con inizio alle 19, su «L'insegnamento dell'italiano a Venezia» e nella Università francese, domani con inizio alle 19 su «L'orientamento della ricerca dell'ellenistica francese sul Rinascimento».

Round table

Questa sera con inizio alle 20.30, si terrà una riunione conviviale della Round Table 9 Trieste, 71, a cura di Mario Stefano Pappalardo, l'argomento «Il sistema bancario a Trieste».

British film club

Con inizio alle 16, alle 18.30 e alle 21 sarà presentato il film «Ariston il film «Bugsy Malone» (Piccoli Gangsters) di Alan Parker nell'edizione originale. Le proiezioni sono riservate esclusivamente ai soci del British film club.

«Liburnia»

Nella sede di pendice Scoglietto 2 dell'associazione «Liburnia» è in programma per stasera, con inizio alle 21, la proiezione di una serie di film del cinema d'arte di Giorgio Vetta che si aprirà con «Trieste e il suo mare» di Jasta.

Teletriestemia

Canale B in Vhf e Canale 40 in Uhf. Questa sera alle ore 19.30 andrà in onda il notiziario Oggi a Trieste a cui farà seguito un servizio sulla crisi dell'industria. Sarà in studio l'assessore comunale della Lista per Trieste sig. Donato Ermenegildo.

Solo donna

Cori abiti, tailleur. Beltrame - Corso Italia, 25.

Liolà

Abiti giorno, Beltrame - Corso Italia, 25.

Sportmax

Abiti, tailleur, Beltrame - Corso Italia, 25.

Alma

Abiti giorno e cerimonia. Beltrame - Corso Italia, 25.

Scoti dal 16% al 24%

10 maggio ultimo termine per beneficiare dello sconto particolare sul prezzo delle cabine e pareti per vasca «Duscholux». Approfondimenti: Brema Arredamenti, via Mazzini 16, viale D'Annunzio 6.

SEGNALAZIONI

LA CONTRAVVENZIONE INFLITTA A NOI E' SEMPRE LA MENO GIUSTA

Mutare anche «gli altri»

«Davanti al palazzo di Giustizia sostano in permanenza ben due vigili urbani rigorosissimi nel far rispettare il divieto di sosta a chi non è regolarmente provvisto dell'apposito segnale rilasciato a magistrati, segretari e cancellieri, non certamente agli avvocati i quali sono costretti a pagare la multa per sosta non autorizzata, quasi si recassero al palazzo di Giustizia per loro divertimento e non quali collaboratori della Giustizia».

«In piazza Ponterosso, via Genova, dove uno o più vigili sarebbero indispensabili in permanenza, è dove nessuna segnalazione viene mai rispettata. I vigili quando non sono assenti evitano di elevare multe, per benevola accondiscendenza verso i negozianti del posto e gli ambulanti ed i venditori di frutta e verdura».

«Ci sono macchine, ben individuabili, che sostano per intere giornate in tutta la via Genova, indisturbate, sotto gli occhi dei vigili urbani. Non ci sono ispettori che possano controllare e meglio disciplinare la permanenza dei vigili».

dove il traffico è più intenso? Le multe danno enormemente fastidio al cittadino quando vengono applicate con rigore e per alcuni è tolleranza per altri.

«Ringrazio, A. Bidoli».

«Sono conoscitissimo al comando dei vigili urbani. Dal gennaio di quest'anno, quasi ogni settimana, mi arriva a casa (abito a Gorizia, ma lavoro a Trieste) un bel rapporto di illecito amministrativo (per divieto di sosta) con il relativo bollettino di conto corrente. Per non andare incontro a grande pagamento puntualmente le 6290 lire. L'altro giorno mi è stato recapitato addirittura due. A questo punto e dopo aver pagato 150.300 lire alla Polstrada (l'autoveicolo ha stabilito che avevo superato il limite di velocità di 14 km all'ora), mi sento veramente perseguitato dalle forze dell'ordine».

«A Trieste i parcheggi sono veramente pochi, anche quelli a pagamento) e quei pochi sono permanentemente occupati. Se un'auto posteggiata in divieto di sosta (nel mio caso il posto è sempre o quasi, lo stesso) non intralci il traffico, non dà fastidio ai pedoni non si potrebbe chiudere un occhio? Mi sembra alquanto inutile (per me più che altro pesante) infierire su un automobilista che abita a Gorizia ma lavora a Trieste e per di più con orari di lavoro strani che non gli permettono di usare un altro mezzo di trasporto».

«Non sarebbe più opportuno multare quegli automobilisti che, in un'ultima velleità, «passa quota» in pieno centro cittadino costituendo pericolo per sé e per gli altri? Cosa ne pensa il comandante dei vigili urbani? Lettera firmata».

«Care «Segnalazioni», gliene fa reso conto a priori che un'ultima velleità, venisse urtata da una macchina davanti alla chiesa di via Rossetti. Quella signora era stata costretta a scendere dal veicolo, sempre più ingombrante di macchine posteggiate di traverso in modo da sbarrare il transito ai pedoni. Di là passo ogni giorno e ogni giorno lo spettacolo è il medesimo: i passanti devono scendere dal marciapiede, sfiorati dalle vetture in corsa, mentre il largo spiazzo di marciapiede è occupato da otto o dieci automobili lasciate in sosta con una prepotenza e una sfacciataggine veramente irritanti».

«Chi di dovere potrebbe scorgere simili superficiali faccende facciano intervenire almeno ogni tanto i vigili urbani, così attivi nel centro cittadino e così desolatamente assenti dalla povera via Rossetti, notoriamente divenuta una pericolosa pista di corsa, dal fondo sempre più dissestato e dal passaggio dei pedoni che si fa sempre più pericoloso. L'eterna sosta in doppia fila sul lato destro a mezzo marciapiede sul lato sinistro».

«Grazie e cordialità, R.C.».

«Alberda» è gestito autonomamente dai soci della stessa; pertanto non ha nessuna relazione o rapporto con altro servizio analogo, il numero di servizio non è mai stato cambiato, è sempre lo stesso: 54533.

«Abbiamo inoltre il piacere di informare che il servizio radiotaxi della Cooperativa ha inizio alle 5 del mattino e dura ininterrottamente fino alle ore 24. Perciò si possono effettuare prenotazioni che nel limite del possibile cercheremo di soddisfare. Anche per questo contiamo sulla comprensione dei cittadini».

«L'occasione di gradita per informare che la Cooperativa ha istituito un servizio di noleggio di rimessa con autista e che questo servizio viene svolto con un pullmino bus per nove persone compreso il guidatore. Anche questo servizio può essere prenotato telefonando al numero 54920 o al 54533».

«Ringraziando per l'attenzione e l'ospitalità inviamo i più cordiali saluti».

ALTRE VOCI IN DIFESA DEGLI ANIMALI

Nobiltà d'una causa

«Egregio dott. Borio, sono la vedova di un redattore del «Il Piccolo», Fabio Giraldi, entrato nell'eternità prima che lei assumesse la direzione del giornale. Mio marito era uno zoofilo convinto e aveva sempre amato tutti gli animali. E ciò perché Fabio era stato sempre propenso alla solidarietà più incondizionata per tutti i deboli e gli indifesi, fossero essi bimbi, vecchi, malati o bestiole. Se egli oggi fosse qui, sono certa che sarebbe schierato con lei e con i suoi redattori nella nobilissima e civile crociata — mi consenta, la prego, di chiamarla così — intrapresa per salvare l'Ente nazionale protezione animali, ingiustamente ritenuto «imutile» e altrettanto ingiustamente soppresso».

«Fabio avrebbe sposato la causa da quel soldato coraggioso e leale qual è sempre stato e lei avrebbe trovato in lui un alleato in più in questo patto di frangente solidarietà a favore delle creature più deboli, gli animali. Continui così, direttore, e la preghiera non promana soltanto dal mio cuore ma anche da quello di coloro che credono nei valori eterni della pietà e della carità».

«Per ricordare Fabio e onorare la memoria, che nei nostri sentimenti è e rimarrà incancellabile! io, sua moglie, e i suoi amici aderiamo con solidarietà e affetto a qualsiasi iniziativa lei vorrà intraprendere per salvare l'Ente».

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

Indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

PROPAGANDA ELETTORALE «ATTACCATICCIA»

Adesivi invadenti

«E' siamo d'accordo nuovamente! Gli appiccicatori di adesivi si sono squinzagliati ancora una volta in città e dintorni avendo di mira gli infissi della segnaletica stradale, i piloni della luce elettrica e del telefono, i bottoni per le immondizie, le cassette per le lettere, i chioschi, i marciapiedi e quant'altro capita con lo scopo di attirare l'attenzione dei passanti e di riacclamare così possibili voti».

«Questa forma di propaganda politica è un'ulteriore dimostrazione di diseducazione civica e di sprezzo per le cose di interesse pubblico, destinata a perdurare nel tempo, poiché le etichette adesive continueranno a fare incivile mostra di sé per anni ed anni in quanto nessuno si curerà o sarà in grado di toglierle».

«Il dito sulla piaga di questo malvezzo non tanto grave ma ad ogni modo significativo di una mentalità sopraffatta mi sembra l'abbia messo proprio un addetto alla rivendicazioni in rosso dei contenitori per le immondizie, che stava svolgendo alacre-

mente la sua opera giorni fa sotto Miramar. Dopo aver tolto con fatica alcuni resti di simboli appiccicati nel corso di lontane elezioni sbottò rivolto al suo compagno di lavoro in una frase alquanto iocistica, indicando con molta precisione il posto dove i dissennatori di quelle etichette avrebbero fatto assai meglio ad attaccarsele... Non ho potuto fare a meno di sorridere alla sua spontanea e popolare espressione di fastidio e pensare che, in fondo, essa rispecchia il sentimento di tanti triestini desiderosi che la loro città riacquisti il suo aspetto civile e pulito di un tempo. L.M.R.

Magistrati ed elezioni

«Egregio signor direttore, le scrivo come presidente della locale Giunta dell'Associazione nazionale magistrati, proposito della precisazione fatta dal collega ed amico Salerno, su «magistrati ed elezioni» e pubblicata su «Il Piccolo» del 21 aprile. Salerno ha perfettamente ragione.

«Ed infatti tengo a rassicurare i lettori (se seguono, come penso che dovrebbero fare, queste cose) che le componenti conservatrici, corporative e settoriali, pur presenti anche nella magistratura, costituiscono l'oggetto della mia costante attenzione».

«Infine mi consentirò, spero una precisazione: ho partecipato anch'io a una trasmissione televisiva al pari del comandante dei vigili urbani e della direttrice dell'Osservatorio astronomico, ma, almeno che io ricordi, non parlò di giustizia minorile e dei problemi dell'adozione speciale. Gianni Rosarino».

Scolaresche grate

«Nella scuola media annessa all'Istituto Rittmeyer si sono svolte due incontri di integrazione scolastica e culturale sul tema «Il Carso triestino», con la proiezione di un documentario e di diapositive a colori, sonorizzate da dissolvenza incrociata, di Pino Stregola, del gruppo speleologico San Giusto di Trieste, dal titolo «Carso: immagini e poesia», presentazione e testo poetico erano a cura di Ricciotti Stringher».

«I ragazzi della scuola media Rittmeyer hanno accolto con favore e attenzione l'iniziativa che si inquadra nell'ambito delle esperienze delle «130 ore»».

«La presidenza della scuola esprime il più vivo ringraziamento ai due appassionati cultori di cose triestine, i quali hanno saputo trasmettere alle scolaresche il loro entusiasmo e il loro amore per Trieste e i suoi dintorni. Con i più vivi ringraziamenti ed ossequi, il direttore dott. Salvatore Rujov».

Sono di peluche e puoi vincermi...



IL TUO AMICO CANE il primo volume della collana Gli animali di Walt Disney ora in edicola In tutte le copie un regalo sorpresa! LIBRI PER RAGAZZI MONDADORI

Aluteteci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste Via Piola 19 - Tel. 77-25-62

dott. P. REICH

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

Riceve: 11.30-13 - 18-19.30

Via San Lazzaro n. 20

Telefono 69331

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12.30 e 13.30

VIA TORREBIANCA 4, TEL. 6190

(Angolo via G. Carducci)

Tour della Sardegna

22-27 giugno, da Venezia in aereo più 4 tour in autogestione. Lire 330.000 più tasse.

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62631 - Muggia: Riva dei Amati 19, tel. 271265.

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Copiano in tutti i formati.

Copiano su fronte e retro.

Copiano su carta normale.

Copiano alla perfezione.

Kalle Infotec, copiatrici compatte. Perché concentrano maggiori prestazioni in minor spazio.

Infotec 1501

La R.E.A.N. invita la spettabile clientela alla presentazione della nuova copiatrice INFOTEC 1501 e del programma «copiatura distribuita».

L'incontro avverrà a Trieste presso il JOLLY HOTEL, via Cavour 9 nei giorni 9-10 maggio 1979 dalle 9-13 e dalle 15-19.

REAN

ELABORATORI - MACCHINE DA CALCOLO E PER SCRIVERE - MOBILI PER UFFICIO

34123 TRIESTE - Via Campo Marzio 6 tel. (040) 733401 - 733402

Filiale: 34074 MONFALCONE - Via Matteotti 4 telefono (0481) 75050

Hoechst

ONO STATI DECISI I PROGRAMMI DELL'APPOSITA CONSULTA

Fioriscono le iniziative per l'anno del bambino

La Regione promette quaranta asili nido entro quattro anni

Si è riunita a Trieste, sotto la presidenza dell'assessore al lavoro, all'assistenza sociale e all'emigrazione, Tomè, la Consulta regionale per l'anno internazionale del bambino. Si tratta di un organismo rappresentativo degli Enti locali, delle forze sindacali e sociali e delle istituzioni impegnate nel settore della tutela dell'infanzia. La Consulta regionale è stata, appunto, creata in occasione dell'anno del bambino di tutto il mondo, con funzioni consultive e promozionali nei confronti della Giunta regionale.

Nel corso della riunione sono stati approfonditi e dibattuti vari problemi riguardanti la situazione dell'infanzia nel territorio regionale, con particolare riferimento agli aspetti della prima infanzia e dell'insediamento nella scuola dei bambini handicappati. L'assessore Tomè ha illustrato l'impegno per cogliere gli obiettivi di fondo dell'anno internazionale del bambino: tale impegno consiste, innanzitutto, in un'opera di studio e di ricerca quale indispensabile supporto per una politica consapevole delle dimensioni qualitative e territoriali dei problemi stessi.

Sul piano di programma e di azione, è stato assicurato che l'amministrazione regionale intende realizzare, in un quadriennio, almeno 40 asili nido, di cui 10 presumibilmente entro il corrente 1979. L'amministrazione regionale coordinerà pure le varie iniziative che andranno concretizzandosi durante l'anno, favorendo quelle di maggiore interesse, attuate anche in collegamento con altre regioni e con associazioni nazionali ed internazionali.

Per fare delle citazioni esemplificative, si ipotizzano, tra l'altro, un simposio internazionale di odontoiatria infantile, una mostra del giocattolo per l'infanzia e un villaggio estivo, a carattere internazionale, in provincia di Gorizia. Al termine dei lavori si è unanimemente auspicato che le diverse iniziative non abbiano a rimanere fine a sé stesse, ma servano veramente a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e gli Enti locali sui gravi problemi del minore e che l'anno internazionale del bambino non si concluda il 31 dicembre 1979 e poi, più avanti, verso un'attività promozionale e verso un costante e produttivo rilancio della politica generale dell'infanzia.

Adesioni alla settimana del turismo austriaco

L'Unione commercianti e l'Azienda di soggiorno, promotrici della settimana del turismo austriaco a Trieste, comunicano che venerdì, alle 12, scade il termine per l'adesione dei commercianti al dettaglio e degli esercenti pubblici esercizi all'iniziativa programmata per il periodo dal 27 maggio al 3 giugno. Le adesioni debbono pervenire all'associazione commercianti al dettaglio (via S. Nicolò 7) e all'associazione esercenti pubblici esercizi (P.le Roma 28).

Mostra al Rittmeyer

Rimarrà ancora aperta durante la giornata di oggi la speciale mostra allestita nei locali dell'istituto per i ciechi «Rittmeyer».

Consiglio comunale

questa sera a Muggia

Alle 20 di questa sera il Consiglio comunale di Muggia si riunisce in seduta ordinaria per trattare un nutrito ordine del giorno. In particolare, i consiglieri dovranno esprimere il loro voto sulla proposta dell'amministrazione di assumere in affitto alcuni appartamenti (oltre una ventina) per edificarli ad alloggi di parcheggio. L'ordine del giorno prevede inoltre la presentazione di un progetto per la nettezza urbana; la sostituzione della caldaia per la produzione di vapore dell'Eco (Ente comunale di assistenza); l'acquisto di un au-

tocarro (prezzo di 22 milioni di lire); l'utilizzo del contributo regionale di 7 milioni per l'assistenza scolastica; l'organizzazione della rappresentazione teatrale per la scuola programmata per il 31 maggio prossimo; la richiesta di esecuzione di opere in concessione previste dal bilancio commissariale.

Seguiranno le comunicazioni al consiglio delle deliberazioni adottate dalla Giunta in virtù dei poteri delegati di cui è insignita per legge e varie interrogazioni ed interpellanze.

Diapositive sul Carso

domani al «Dante»

Domani alle 18.30, nell'aula magna del liceo «Dante» verrà proiettato il documentario di

dispositive a colori a dissolvenza incrociata: «Carso: immagini e poesia». La presentazione del lavoro sarà fatta dal poeta Riccardo Stringher, che è pure autore del commento. Un suggestivo accompagnamento di musica elettronica sottolinea opportunamente l'opera fotografica, di cui è autore Pino Stregola del gruppo speleologico «San Giusto» di Trieste.

Oggi al Teatro Verdi (ore 20.30, turno di abbonamento B), si replica il recital del duo Maureen Jones-Dario De Rosa con lo stesso programma di testi. Verranno offerte nell'originale versione a quattro mani: «Les valses sentimentales» e la «Fantasia» in fa minore di Franz Schubert, la suite «Ma mère l'Oye» di Ravel, e le «Variazioni su un Tema di Schumann» di Brahms.

FESTOSA FINE DELLA «MAGGIOLATA» A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Cade il ciliegio di maggio



Con l'abbattimento dell'albero della cuccagna eretto nella piazza principale, si è conclusa a S. Dorligo della Valle la celebrazione della «maggiolata», la grande «maggia» che da decenni celebra a ridosso della prima domenica del mese (a differenza della vicina Bagnoli, dove la ricorrenza è festeggiata il primo maggio). Qui un gruppo di bambini, in festa sull'albero caduto, si impossessano delle arance appese al ciliegio infisso sulla sommità del palo.

Nozze d'argento per gli aviatori della città

Nel piazzale del Castello di Miramare, domenica prossima, gli aviatori triestini celebreranno il 25° anniversario di fondazione della locale sezione dell'Associazione arma aeronautica. Costituita a Trieste il 15 aprile 1954, su iniziativa di tre vecchi aviatori triestini, Ernesto Paris, Odoardo Piacco e mag. Settimio Lo Forti, seguita di appena un anno la fondazione dell'associazione, sorta a Torino per volontà di un gruppo di valorosi pionieri del volo e di aviatori dell'Arma azzurra.

Suo primo presidente a Trieste veniva eletto l'avv. Vinciguerra che ancora oggi la guida con dedizione ed entusiasmo, anche dopo essere entrato a far parte del consiglio nazionale dell'associazione. Alla manifestazione di domenica ha assicurato la sua presenza il presidente nazionale generale di Squadra aerea, Medaglia d'oro al V.M., Giulio Cesare Graziani che è uno dei pochi valorosi superstiti del leggendario Gruppo aerosiluranti. La manifestazione, di carattere prettamente militare, prevede la celebrazione di una messa in suffragio dei Caduti dell'aeronautica e la deposizione di una corona al monumento al Duca d'Aosta, opera dello scultore Marcello Mascherini.

VASTA PARTECIPAZIONE ALLA TAVOLA ROTONDA ALL'AUDITORIUM

Un dialogo senza animosità sulla questione degli sloveni

E' stato un dialogo costruttivo, ispirato al rispetto reciproco e all'autocritica responsabile quello che ha animato la tavola rotonda svoltasi ieri sera al teatro Auditorium sul tema «Italiani e sloveni a Trieste: attualità e storia di una convivenza». Moderatore della manifestazione, promossa dalla federazione autonoma triestina del Pci, è stato il segretario provinciale comunista, Rossetti. Ha presenziato alla tavola rotonda un folto pubblico, che ha occupato interamente la platea del teatro. Fra i partecipanti alla tavola rotonda, l'unico intervento fortemente critico è stato quello del prosindaco, signora Gruber Benco, che ha riecheggiato posizioni di cui è portatrice all'interno della LpT. Erano, inoltre, presenti come oratori, il dott. Guido Botteri, il prof. Dalko Bratini (al posto di Karel Siskovitch), l'on. Antonio Cuffaro, segretario regionale del Pci, e i professori Guido Miglia e Jozse Pirjevec.

Momento centrale della relazione della Gruber Benco è stata l'accusa, mossa al trat-

Finanziamenti per lo sport nelle scuole elementari

Sul numero 43 del «Bollettino ufficiale», uscito il 18 aprile, è pubblicata la legge regionale n. 16 sugli interventi per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive (modifiche, integrazioni e rifinanziamento delle precedenti n. 60 del 1975, n. 40 del 1976 e n. 27 del 1978). Fra questi interventi, è previsto, per il 1979, lo stanziamento di 100 milioni di lire da ripartire fra i Comuni del Friuli-Venezia Giulia, una delegazione di consiglieri presente alla riunione dei XIII Stati generali dei Comuni d'Europa.

La legge è in vigore a tutti gli effetti dal 18 aprile: le amministrazioni comunali che intendono fruire della «quota-contributo» devono perciò inoltrare richiesta — di concerto con le direzioni didattiche e con le giunte dei consigli di circolo — entro 30 giorni da tale data, cioè entro il 17 maggio. Le domande vanno indirizzate alla presidenza della Giunta regionale — servizio delle attività ricreative e sportive.

LA DELEGAZIONE DA OGGI IN OLANDA

Comuni d'Europa: la Regione all'Aja

Da oggi è fino a sabato prossimo sarà all'Aja, in rappresentanza dell'Ente autonomo della regione Friuli-Venezia Giulia, una delegazione di consiglieri presente alla riunione dei XIII Stati generali dei Comuni d'Europa. Cuogeglia la delegazione il presidente del Consiglio regionale Mario Colli. Ne fanno parte anche il vicepresidente Salvatore Varisco, e il consigliere segretario Massimo Persello. Gli altri componenti sono: Franco Miani, Carlo Vespasiano, Giacomo Bologna, Franceschino Barazzutti, Giorgio Cavallo e Drago Stok.

I nove componenti la delegazione parteciperanno all'assemblea popolare sopranazionale di tutti gli enti locali d'Europa, province e regioni del continente. Questo incontro acquista speciale valore e importanza nel momento in cui la Comunità europea si accinge a scegliere con elezioni dirette i componenti del futuro parlamento europeo (sono già state rese note e illustrate le tematiche che saranno dibattute all'Aja). Va detto in proposito che il Friuli-Venezia Giulia incentrerà gli interventi dei suoi rappresentanti sul problema degli impegni della regione nello spirito del Trattato di Osim, nei confronti di quelle confinanti per favorire rapporti proficui fra la Cee, i paesi del Comeco e i non allineati sia del continente sia degli stati Africani.

La circostanza dell'Aja non ha impedito alle varie commissioni legislative di proseguire l'attività. Per l'intera giornata di ieri ha lavorato la V commissione (lavori pubblici, urbanistica ed ecologia), presieduta da Dal Mas. In sede referente si sta esaminando la legge che modifica le norme in vigore sulle riparazioni e la ricostruzione delle case distrutte dai terremoti. Nell'odierna giornata la V commissione dovrebbe concludere i lavori.

Anche la prima commissione (affari della presidenza, enti locali, finanze, bilancio e programmazione) presieduta da Barnabò, è in piena attività nella preparazione di un disegno di legge che disciplina le sanzioni pecuniarie amministrative regionali. Domani si riuniranno insieme la commissione VI (igiene e sanità, assistenza sociale ed emigrazione, presieduta da Vignini) e la III (pubblica istruzione e attività culturali, sport e ricreazione presieduta da Brancati). Le due commissioni coordineranno una serie di udienze conoscitive

con i rappresentanti dei consorzi provinciali per l'assistenza e la riabilitazione degli handicappati. Si sta approntando un provvedimento per l'insediamento del subnormale nella scuola e nelle attività lavorative. E' stato intanto reso noto l'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio regionale confermata per martedì 15 corr. Dopo le interrogazioni e lo svolgimento delle interpellanze, l'Assemblea discuterà su due disegni di legge, relativi a interventi a favore della scuola superiore di servizio sociale di Trieste (reatore Vignini), e sul rifinanziamento della legge regionale 60/75 concernente interventi regionali per lo sviluppo dello sport e della ricreazione. Sarà quindi effettuata in aula la votazione per l'elezione di vari componenti commissioni regionali o di consigli di amministrazione di istituti o enti sottoposti alla tutela della regione.

Il tenore Botta venerdì alla Lega

Continuando nella sua tradizione, la Lega nazionale organizza per venerdì alle 19 nella sede di via Reti 4, una serata musicale alla quale parteciperà il tenore Giuseppe Botta. Nel corso della serata saranno presentati canti del 700 e 800 opportunamente accompagnati da strumenti a corda.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

La vita nel porto

Legno dal Bangladesh



Per la prima volta nella storia del nostro porto sono arrivati legnami dalla repubblica islamica del Bangladesh. Al terminal dello scalo di Servola sono stati sbarcati da una nave di bandiera algerina 132 tonnellate di tronchi di teak caricati in un porto del delta del Gange. Bramaputra, oltre a 2000 tonnellate di segati di ramino, il tutto per conto di operatori nazionali.

L'impresa titolare del cargo che ha operato allo scalo legnamo è la Compagnie Algérienne de Navigation di Algeri, in appoggio all'agenzia Cima. La società di Algeri si ripromette di istituire quanto prima una seconda linea interessante il legno della costa del Pacifico americano. Intanto ha annunciato d'aver sotto carico a Charleston due milioni di board feet measure di tavolami di Douglas e di altre essenze resinose americano-canadesi. Nella foto sopra, parte del carico; in secondo piano la nave algerina «Bel Abbès», che ha effettuato il trasporto.

Più intenso il traffico con Israele

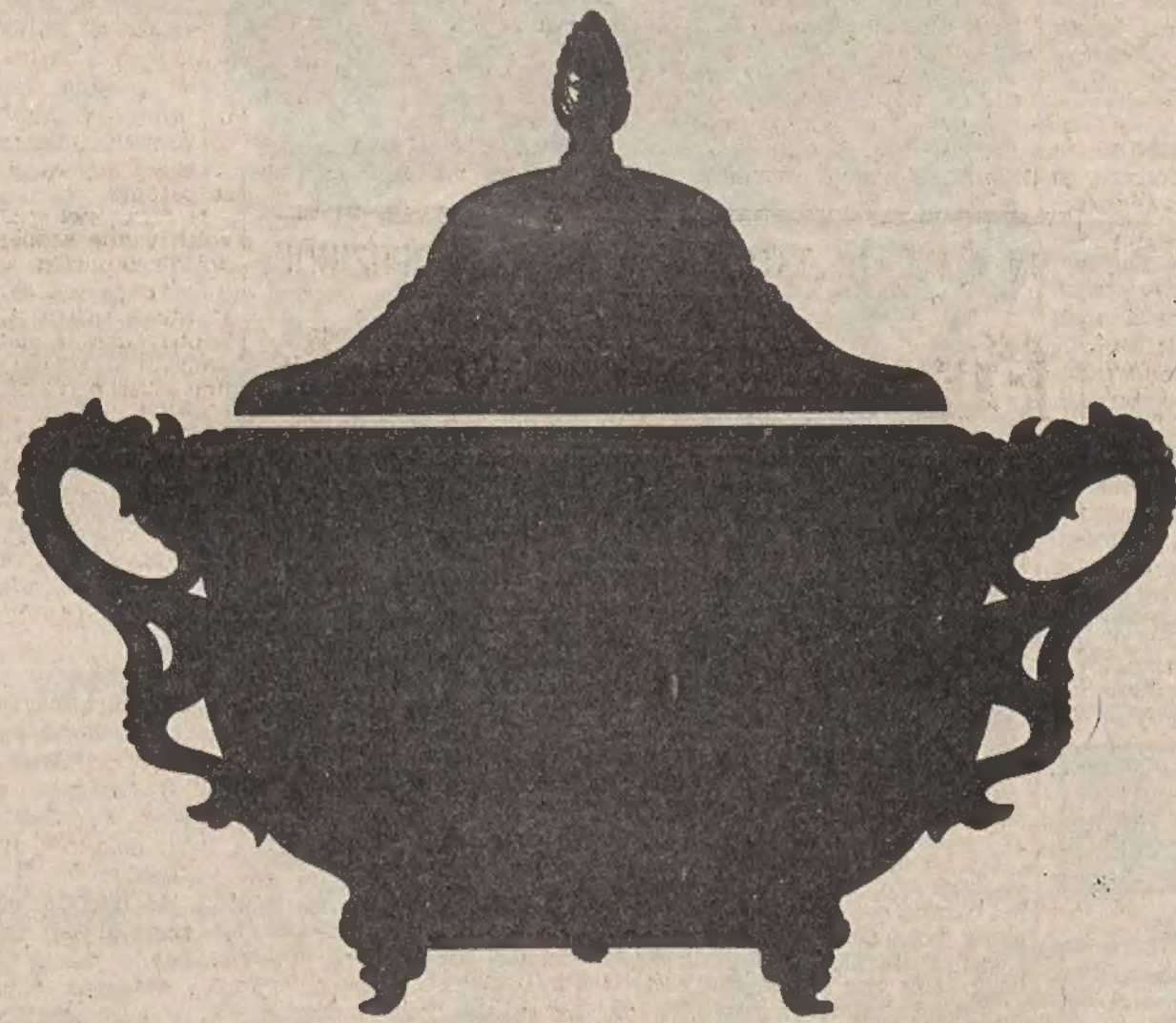
Il settore della manipolazione merci su navi a tecnologia avanzata continua ad affinarsi e migliorare. E' il caso della Zim israeliana sulla rotta bi-settimanale Trieste-Haifa, linea espletata da cinque full-container (Alon, Ashel, Pegasia, I. Head e Shigma), da alcune altre unità in charters e dalle due ro-ro, «Iris» e «Narcis».

Secondo l'«Adriatic Shipping» tra breve la linea sarà completamente ristrutturata con l'entrata in servizio di una nuovissima ro-ro che, grazie alle attrezzature di bordo e alla sistemazione razionale degli impianti, potrà svolgere, contemporaneamente, operazioni di sbarco e d'imbarco. L'unità, dalla velocità di 22 nodi, può caricare 150 containeri e 75 trailers da 40 piedi.

In sede di consuntivo, nel 1978 la Zim ha impresso al nostro porto una considerevole movimentazione di container con 112 viaggi, e con 17 partenze sulla linea «feeder», via Palermo, per gli USA e l'Estremo Oriente. Nel quadro della riorganizzazione dei servizi, la società, in collaborazione con l'Adriatic Shipping, disporrà entro ottobre in città di un terminal elettronico diretto con Haifa, in modo da avere subito sottomano tutti i dati sul traffico.

Per quanto riguarda infine la potenzialità di imbarco delle cinque unità scalanti Trieste, la capacità per nave è per viaggio di 300 containeri da 20 piedi.

A Codroipo questo è il mese del soggiorno!



il mobile
vi aspetta con tante idee per il soggiorno a prezzi bassissimi e tantissimi supersconti su tutti gli articoli.

il mobile
vi arreda la casa al prezzo di una sola stanza.
Codroipo (Ud) tel. (0432) 91354.

Trieste. Piazza dell'Unità, tutti i giovedì e tutti i sabati del mese...

Sono il luogo e i giorni per l'appuntamento con il MOBILE. Da oggi infatti il MOBILE organizza partenze da Trieste con arrivo all'Esposizione di Codroipo e ritorno. L'invito è aperto a tutti!

Per ulteriori informazioni telefonare all'813673 di TRIESTE

il mobile
Codroipo-Ud-tel. 0432-91354

Cronache degli spettacoli

DOMANI PER IL COA

Il pianista Bertoldi al ridotto del «Verdi»

Domani nella sala maggiore del Coa, a cura della sezione musica del sodalizio, il giovane pianista trentino Francesco Bertoldi, che conta al suo attivo su notevoli affermazioni in concorsi e concerti, eseguirà un programma di musiche di Beethoven, Chopin e Liszt.

Il concerto, libero a tutti, avrà inizio alle 19.

Con la «Barcaccia»

Per conto del Centro di Cultura «Giovanni XXIII» sabato alle 20.30, il gruppo «La Barcaccia» presenterà presso la sede teatrale dei Salesiani di via dell'Artia tre atti unici di Aldo Nicolai. Andranno in scena «Il belvedere», «Viva gli sposi» e «Ordine e matrimonio». La regia è affidata a Dino Castelli. Seguiranno nella prossima settimana quattro rappresentazioni di replica.

Presso la Biglietteria del Teatro prosegue la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento mentre a già iniziata la vendita per i concerti di venerdì e sabato sera, diretti dal maestro Ernst Minkendorfer, saranno dedicati interamente a musiche di Franz Schubert.

PER L'ITALIA-AUSTRIACO

Serata viennese sabato al Cca

Sabato il Circolo di Cultura Italo-Austriaco offrirà al suo pubblico di soci e simpatizzanti una «Serata Viennese». Il soprano Vera Wilmet e il baritono Leo Gasser, accompagnati al pianoforte da Leopold Grossmann, saranno interpreti di quello spirito popolare appassionato e delicato insieme, che ha conquistato il mondo con i nomi di Schubert, Strauss e Lehár.

La serata si terrà nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, in via San Carlo n. 2, con inizio alle 21.

Opere di Majakowski al centro di via Gambini

Oggi alle 21 nel centro di via Gambini 6, nell'interpretazione di Aldo Pressel, saranno presentate le opere di Vladimir Majakowski «A piena voce» e «La nuvola in calzon». Musica composta ed eseguita da Carlo Moser, presentazione di Enzo Mucchetti.

La canzone più triestina In lizza sessanta motivi

(F. Mar.) Sessanta sono i lavori musicali pervenuti, entro i termini del bando, per il Concorso della canzone triestina. Una partecipazione considerevole di pezzi di varia ispirazione, ma per lo più legati alla matrice melodica della nostra tradizione musicale. Tra questi questi giorni sono vagliati da un'apposita commissione giudicante. Si terrà naturalmente conto dell'originalità e della freschezza delle canzoni in lizza, come pure della qualità del contenuto poetico che completa lo spartito.

Si ricordano gli autori interessati che possono segnalare eventuali interpreti in grado di cantare con efficacia le proprie composizioni inedite. Inoltre — ancora per pochi giorni — presso la sede di «Cittavecchia Viva» — il comitato organizzatore della manifestazione — in via Diaz 7, si possono consegnare le cassette a nastro che contengono «motivi» e titolo del pezzo più presentato per il concorso, come pure la relativa interpretazione di un cantante a piacere.

Tra queste sessanta canzoni, verranno scelti poi, dodici brani — tra composizioni scritte da autori diversi o dagli stessi interpreti (i cosiddetti «cantautor») — che contenderanno la vittoria nel corso di una speciale serata di gala che verrà programmata nel prossimo mese al Politeama Rossetti. In tale occasione verranno classificate e premiati secondo la rispettiva graduatoria di merito.

Questa interessante iniziativa intende valorizzare il patrimonio musicale della nostra tradizione proponendo nuove e originali creazioni in dialetto. La manifestazione è indetta dal comitato di «Cittavecchia Viva» con l'appoggio del quotidiano «Il Piccolo», del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, e di Radio Antenna. I risultati del concorso, come pure la relativa interpretazione di un cantante a piacere.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

EURIPIDE CON LO SCHAUSPIEL DI COLONIA A FIRENZE

Ed ecco come Ulisse ti «colonizza» i Ciclop.

FIRENZE. - Forse la risposta definitiva alla domanda posta dal titolo della XII Rassegna internazionale dei Teatri Stabili è data dallo spettacolo «Il Ciclope» di Euripide, presentato dallo Schauspiel di Colonia, per la regia di Roberto Chilli.

Per noi moderni, Euripide è il drammaturgo più problematico della triade; non possiede la ragguardevole classicità di Sofocle ed Eschilo, sfiora problemi religiosi e politici che sono molto vicini ai nostri, rivoluziona formalmente gli schemi della tragedia, avvicinandosi a concezioni più moderne.

Un'idea chiara e netta, quindi, di ispirazione universale e prepotentemente calata nella modernità; uno spettacolo comprensibile, lineare e con numerose aperture verso un estetismo che non è mai fine a se stesso.

Gran parte del lavoro del regista è stato compiuto sugli attori, tutti di alto livello: fra loro ricordiamo il Polifemo interpretato da Manuela Alphonse (sì, proprio una donna!), che raggiunge momenti di grande struggimento, pur evitando accuratamente il patetismo; l'Ulisse di Gerhard Winter, scultore a tratti, e sorretto da una tecnica sorprendente. E infine il coro dei quattro satiri-pastori, validi esecutori delle musiche e delle canzoni.

Insomma, da qualsiasi parte si guardi, questo «Ciclope» si presenta come uno spettacolo di sala viene spiegata la linea portante dello spettacolo, cioè il discorso sulla «colonizzazione» e sulla «diversità» del Ciclope. Ulisse giunge con l'alcol, primo elemento perturbatore, la sostanza che disarma gli uomini e scardina la loro vita, l'oggetto del baratto, la prima forma di denaro. Ecco quindi Ulisse come «uomo bianco», portatore di civiltà ma anche di dolore, inganno, delusione.

Lo spettacolo inizia con un prologo, recitato nell'entrata, in stile imponente, da un coro di attori, accompagnato da stornelli e canzoni, in cui si invitano gli spettatori a farsi fotografare accanto alla riproduzione della testa del famoso «Ciclope Sicilienne», stirpe in via di estinzione, quindi da tutelare e raccogliere in grandi parchi nazionali. A questo festoso inizio, si prende posto in sala, formando un cerchio attorno agli attori, che hanno a disposizione un vasto spazio, disseminato di pali, ciotole d'acqua e tutti gli ammen-

nicoli che possono servire ad una comunità di pastori. Nella rappresentazione si alternano momenti di grande realismo, come nella prima scena del coro, a stilizzazioni rai portate al di là di una facile e chiara lettura. Ricordiamo le scene centrali, l'abbruttitura del Ciclope, in cui la bravura e l'affiatamento degli attori viene messa in luce da alcuni «sketches» giocati con il pubblico, senza mai far apparire questo coinvolgimento come una moda passivamente acquisita.

Una regia chiara e netta, quindi, di ispirazione universale e prepotentemente calata nella modernità; uno spettacolo comprensibile, lineare e con numerose aperture verso un estetismo che non è mai fine a se stesso.

Gran parte del lavoro del regista è stato compiuto sugli attori, tutti di alto livello: fra loro ricordiamo il Polifemo interpretato da Manuela Alphonse (sì, proprio una donna!), che raggiunge momenti di grande struggimento, pur evitando accuratamente il patetismo; l'Ulisse di Gerhard Winter, scultore a tratti, e sorretto da una tecnica sorprendente. E infine il coro dei quattro satiri-pastori, validi esecutori delle musiche e delle canzoni.

Insomma, da qualsiasi parte si guardi, questo «Ciclope» si presenta come uno spettacolo di sala viene spiegata la linea portante dello spettacolo, cioè il discorso sulla «colonizzazione» e sulla «diversità» del Ciclope. Ulisse giunge con l'alcol, primo elemento perturbatore, la sostanza che disarma gli uomini e scardina la loro vita, l'oggetto del baratto, la prima forma di denaro. Ecco quindi Ulisse come «uomo bianco», portatore di civiltà ma anche di dolore, inganno, delusione.

Lo spettacolo inizia con un prologo, recitato nell'entrata, in stile imponente, da un coro di attori, accompagnato da stornelli e canzoni, in cui si invitano gli spettatori a farsi fotografare accanto alla riproduzione della testa del famoso «Ciclope Sicilienne», stirpe in via di estinzione, quindi da tutelare e raccogliere in grandi parchi nazionali. A questo festoso inizio, si prende posto in sala, formando un cerchio attorno agli attori, che hanno a disposizione un vasto spazio, disseminato di pali, ciotole d'acqua e tutti gli ammen-

La prima di Trieste si è presa un notevole impegno educativo: la promozione della musica nella formazione culturale del bambino, negli anni che vanno dall'asilo alle medie inferiori, ha portato ad istituire corsi di flauto dolce per gli insegnanti. Il primo corso, terminato un mese fa, ha avuto un notevole successo, sia per l'entusiasmo dei bambini, sia per i risultati raggiunti, ritenuti molto soddisfacenti dai partecipanti. Attualmente è ancora in svolgimento un corso per animatori scolastici tenuto da professori universitari e da maestri esperti nei vari settori dell'animazione.

Primo frutto di queste iniziative è la «Rassegna Provinciale di flauto dolce» per le scuole, che si è tenuta in questi giorni e alla quale hanno partecipato circa 400 alunni delle scuole elementari e medie, segno che l'Alma ha saputo leggere e cogliere una necessità che molti sentivano e che va a riempire una lacuna molto grave nella educazione del bambino. L'Alma con questa rassegna intende rendere protagonisti attivi il bambino stesso, affinché viva la musica come esperienza, godendo la musica facendola. Accostando il bambino alla musica sin dai primi anni di vita, lo aiuta ad inserirsi nella vita sociale e lo prepara ad un ascolto sempre più attivo e cosciente della musica stessa. Il bambino deve usare della musica come si serve del linguaggio e dei gesti per esprimersi creativamente. Attraverso lo studio del flauto, integrato dal canto corale e con la conoscenza dei mezzi tecnici e stilistici, il bambino va gradualmente acquisendo una conoscenza sempre più completa e consapevole di questo linguaggio. Il flauto è un mezzo per accostarsi alla musica; la rassegna diventa perciò un momento, un incontro glorioso e non una passerella di artisti, ma un trasmettere le proprie esperienze e conoscenze, uno scambio umano e culturale, per questo non ci sono state premiazioni ma semplici attestati di partecipazione. Non

è una gara, dove viene premiata il migliore, ma è un arricchimento vicendevole, in tal modo anche la rassegna diventa un momento educativo, formativo ed informativo.

La musica, così scoperta da spazio alla creatività del bambino, ne sviluppa la crescita armoniosa della sua personalità, ne educa il respiro spirituale e fisico. Inoltre, il flauto, per il suo potere catartico, liberatorio, aiuta il bambino a superare ostacoli interni ed esterni a lui, aprendolo ad una migliore comunicazione umana.

L'Alma è sostenuta in questa iniziativa dal m. Silvio Bellotto, che ne è pure l'ideatore, esperto nel campo dell'educazione musicale tra i bambini, tra i quali svolge la sua attività da molti anni come insegnante di canto e di flauto dolce, conoscitore di quanto si è fatto e si va facendo presso altre nazioni, come quella di Trieste e all'Istituto di musica di Gorizia e di flauto dolce all'Istituto di musica «A. Vivaldi» di Montebelluna. E' anche segretario regionale della «Associazione Italiana Studi di Musicoterapia». Si dedica in modo particolare a far conoscere la musica tra i giovani, collaborando con vari enti, tra cui la «Gioventù musicale italiana». Organizzatore attento, sensibile ed entusiasta, per l'Alma, è il dott. Mario Zanini.

La Rai obbliga a riassumere Enza Sampò

ROMA. - La magistratura ha obbligato la Rai a riassumere con la qualità di giornalista e non più di presentatore Enza Sampò. Il pretore del lavoro dott. Foti ha infatti disposto che la Rai riassuma Enza Sampò riconsiderando la qualità di lavoratrice subordinata a partire dal marzo '69 e quella di giornalista dal settembre del '70 condannando inoltre l'azienda al pagamento alla Sampò di tutte le retribuzioni arretrate a partire, appunto dal '69.

Rob.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE TOBIA — SERVOLA

Specialità pesce. Prenotazione benchevisti tel. 819370. Domenica con-

certino

certino

certino

certino

certino

certino

certino

Video

Diamanti rubati

Rete 1

«Pepper Anderson, agente speciale» (Rete 1, 20.40 - colore) -

Prosegue con il telefilm «Diamanti» la serie che ha per protagonista una donna-poliziotto, l'attrice Angie Dickinson, non bella come una volta ma sempre interessante e brava. Questa volta le indagini partono dal ritrovamento sopra un aereo caduto in Messico di un pugno di diamanti rubati in una gioielleria americana. Non mancano i colpi di scena e l'immane «elefante» fine del poliziotto.

«Made in England» (Rete 1, 21.35 - colore) si intitola «La corsa col tempo» la seconda puntata del programma di Enzo Biagi. Questa volta l'autore ci parla dell'elegante gusto del «vecchio» che è così diffuso in Inghilterra per le automobili, i vestiti, i castelli, l'antiquariato in genere.

«Mercoledì» (Rete 1, 22.30) - Cronache dall'Italia e dall'estero dei principali avvenimenti sportivi della giornata.

«Il delitto Notarbartolo» (Rete 2, 20.40 - colore) - Prima puntata dello sceneggiato di Giuseppe Davino e Antonio Benini, diretto da Alberto Negri, con protagonista Ivo Garrano. Veniva raccontato il delitto di Notarbartolo, direttore generale del Banco di Sicilia.

«Vestire di ignudi» (Rete 2, 21.30 - colore) - Seconda puntata del film firmato da Luigi Pirola e di cui è tratto dall'omonimo dramma di Luigi Pirola. Il film è stato presentato in anteprima ad Arzachena, alla mostra internazionale televisiva, interpretato da Marie Christine Barrault, Fernando Rey, Omero Antonutti, Alexander Stephan, Carmen Scarpitta e Elsa Vazzoler è stato realizzato per la rete uno della Rai in coproduzione Italia francese dalla Daimon Film.

«La commedia fu rappresentata per la prima volta nel novembre del 1922 al Quirino con Maria Melato.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

Video

Diamanti rubati

Rete 2

«Pepper Anderson, agente speciale» (Rete 1, 20.40 - colore) -

Prosegue con il telefilm «Diamanti» la serie che ha per protagonista una donna-poliziotto, l'attrice Angie Dickinson, non bella come una volta ma sempre interessante e brava. Questa volta le indagini partono dal ritrovamento sopra un aereo caduto in Messico di un pugno di diamanti rubati in una gioielleria americana. Non mancano i colpi di scena e l'immane «elefante» fine del poliziotto.

«Made in England» (Rete 1, 21.35 - colore) si intitola «La corsa col tempo» la seconda puntata del programma di Enzo Biagi. Questa volta l'autore ci parla dell'elegante gusto del «vecchio» che è così diffuso in Inghilterra per le automobili, i vestiti, i castelli, l'antiquariato in genere.

«Mercoledì» (Rete 1, 22.30) - Cronache dall'Italia e dall'estero dei principali avvenimenti sportivi della giornata.

«Il delitto Notarbartolo» (Rete 2, 20.40 - colore) - Prima puntata dello sceneggiato di Giuseppe Davino e Antonio Benini, diretto da Alberto Negri, con protagonista Ivo Garrano. Veniva raccontato il delitto di Notarbartolo, direttore generale del Banco di Sicilia.

«Vestire di ignudi» (Rete 2, 21.30 - colore) - Seconda puntata del film firmato da Luigi Pirola e di cui è tratto dall'omonimo dramma di Luigi Pirola. Il film è stato presentato in anteprima ad Arzachena, alla mostra internazionale televisiva, interpretato da Marie Christine Barrault, Fernando Rey, Omero Antonutti, Alexander Stephan, Carmen Scarpitta e Elsa Vazzoler è stato realizzato per la rete uno della Rai in coproduzione Italia francese dalla Daimon Film.

«La commedia fu rappresentata per la prima volta nel novembre del 1922 al Quirino con Maria Melato.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«A New York» (Rete 2, 22.30 - colore) - Seconda puntata del programma di Luciano Tassi, interpretato da Goffredo Parise, regia di Anna Baldacci.

«Tribuna elettorale» (Rete 2, 22.30 - colore) - «Tader Jacobelli illustra e presenta le trasmissioni autogestite del Pdup, Mst-Dn, Psdi.

«Nero su bianco» (Rete 2, 21.30 - colore) - «Notizie di cultura» proposte da Claudio e Barbati e Francesco Bortolini, regia di Giacomo Poli.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

DOPO ESSERE STATA IGNORATA VOLUTAMENTE PER MOLTI ANNI

Dolce ritorno in Cina della poesia d'amore

La «rivoluzione culturale» ammetteva soltanto un sentimento amoroso e cioè quello proletario per il socialismo: ora le cose sono cambiate

PECHINO — Dopo essere stata ignorata per anni sta tornando in auge, nella Cina popolare, la poesia d'amore. Durante la «rivoluzione culturale» dell'ultimo scorcio degli anni Sessanta, e per buona parte degli anni Settanta, l'amore proletario per il socialismo era press'a poco il solo sentimento ammesso del quale si poteva trovare cenno nella letteratura cinese di qualsiasi genere. Adesso le cose sono cambiate.

Come per molti altri aspetti della vita del paese si attribuisce la responsabilità di quanto è accaduto in quel periodo alla «banda dei quattro» e alla «corte dei rigidi» controllati applicati alla letteratura e all'arte e dell'ostracismo dato all'amore. Diceva un articolo apparso qualche tempo fa sulla stampa ufficiale: «tutto l'amore era etichettato come cosa sensuale, volgare, meschina e oscura. I giovani non potevano più, gli scrittori non lo potevano menzionare... a quanto pare i rivoluzionari proletari dovevano essere assenti».

Non è più così. L'amore romantico è nuovamente «in», le severe leggi matrimoniali vengono modificate per consentire alle persone di sposarsi più giovani, e le poesie d'amore spuntano nelle pubblicazioni ufficiali e altrove. La più recente edizione del mensile ufficiale «Poésie» contiene dodici poesie amorose, mentre non ce n'era alcuna nel numero dello scorso novembre. E' un

nome... quando pugni malvagi mi minacciano tu sgridi i falsi accusatori e il nostro amore si fa più profondo... Bella persona, potrebbe mai la mia ammirazione per te essere minore del mio amore per la verità? Anche «Oggi», una delle molte pubblicazioni non ufficiali spuntate verso la fine dell'anno scorso, dopo la fioritura del muro della democrazia e la comparsa di Pechino di un'atmosfera più liberale, ha pubblicato molte poesie. Una intitolata «Viale Chang An» (è l'arteria principale della capitale cinese) parla della tragedia di un idillio. «Non ti amo più, tu dici al piovano. Vai via, presto, mi dici, il volto contro il tronco scheggiato di bianco. Buona fortuna, dici, ma il mio nome non è più nei tuoi occhi». E la poesia conclude: «Cammini da un piovano a quello vicino, come se io fossi. Io volti il capo, voglio che tu sappia che sto piangendo».

Un'altra delle poesie di «Oggi» è dedicata a «Shan Shan nel ventesimo compleanno». Dice il poeta alla ragazza: «Per te la primavera canta la sua canzone, l'erba cresce verde, sbocciano i fiori, le piccole api si aggirano fra il nettare. Per te i bianchi pipì si curvano al suolo, corrono gli scolabuchi e i cuccioli lancia il suo richiamo, destando la grande volpe grigia nella foresta profonda». Molti studiosi ritengono artificiosa e priva di bellezza la moderna poesia cinese, ma è necessario tener presente che non è facile il compito del poeta di portarsi all'altezza della tradizione. La poesia classica cinese è una delle forme più raffinate e concentrate di espressione che mai siano state realizzate. Con tutto ciò buona parte della poesia che si scrive oggi in Cina è degna di essere letta, se non per lo stile letterario, per le indicazioni che dà delle tendenze sociali, ad esempio della ingenuità delle quali qualche poeta si insidia perché un giovane possa sposare la ragazza del suo cuore.

Una composizione intitolata «Nuovo canto d'amore», pubblicata di recente su una rivista studentesca, comprende questi versi: «Buona sorella, il raccolto quest'anno è stato abbondante, dirimete cosa vuol: un orologio, una macchina o una bicicletta? La ragazza replica di non essere tanto all'antica: «mi fai proprio ridere. Non sono del vecchio tipo feudale. Quel che vorrei è che tu fossi scelto ogni anno quale lavoratore modello».

L'atteggiamento ufficiale cinese nei confronti dell'amore è però dipinto nel modo migliore, probabilmente, da una breve poesia apparsa di recente sul «Quotidiano del popolo», l'organo del partito: «Avere l'amore nella vita è meraviglioso, vivere per l'amore soltanto è deplorevole».

Graham Earnshaw

Vanessa Redgrave e i palestinesi

LONDRA — L'attrice britannica Vanessa Redgrave ha detto, parlando del film «La lotta del popolo palestinese» da lei prodotto ed interpretato, che questo film rappresenta il vertice della sua carriera artistica e che esso costituisce il suo argomento favorito di discussioni.

In un'intervista apparsa nel

settimanale in lingua araba «Al Hawadess», pubblicata nei giorni scorsi a Londra, l'attrice ha aggiunto che «accompagnerà» il film in un giro di proiezioni nel Medio Oriente che deve cominciare la prossima settimana nel Kuwait, paese dove il film è stato proiettato per la prima volta dopo la sua comparsa.

Vanessa Redgrave ha precisato che attualmente sta preparando un nuovo film sulla rivoluzione palestinese che sarà girato nel Libano meridionale e che narrerà la vita di Kamal Aduan, Youssef Nazdar e Kamal Nasser, «tre eroi assassinati dai sionisti» nel 1973 a Beirut.

Ringo Starr ha rischiato di morire

LONDRA — Ringo Starr, componente del famoso complesso pop inglese dei Beatles, ha rivelato a un giornalista del Sun Daily di avere rasentato la morte due settimane fa mentre si trovava nella sua casa di Montecarlo. In quella occasione, ha spiegato, perse conoscenza e fu operato d'urgenza per l'asportazione di «parte dell'intestino».

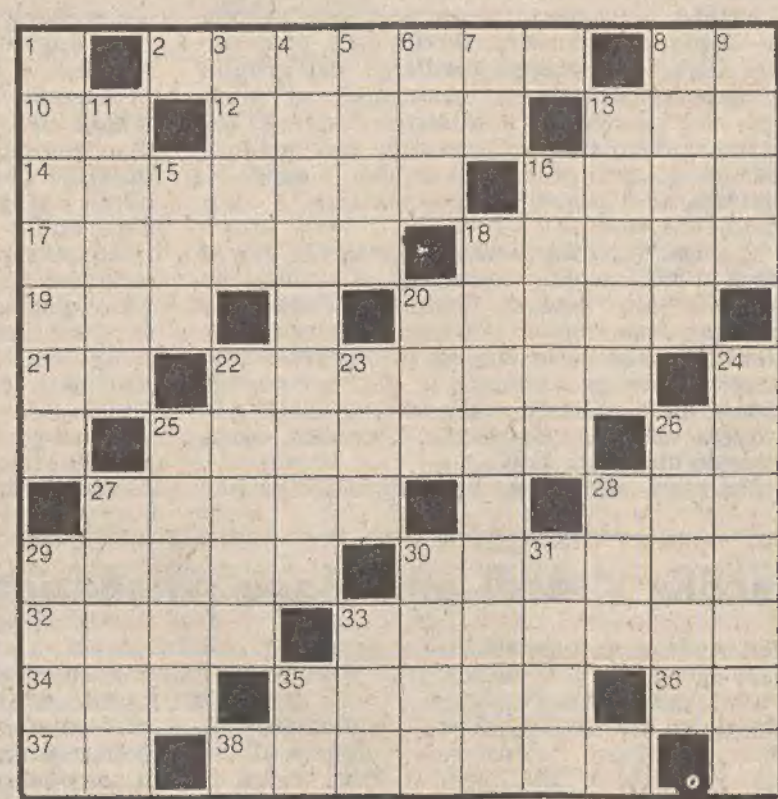
Ringo ha spiegato che si era trattato di un attacco acuto di peritonite e l'atroce dolore ad dominare gli fece perdere i sensi. «Mi è stato detto che se l'intervento dei sanitari fosse tardato ancora di uno o due minuti per me sarebbe stata la morte», ha detto Ringo.

Il giornale riferisce che Ringo era apparso pallido e che era stato operato d'urgenza per l'asportazione di «parte dell'intestino». Ringo ha spiegato che si era trattato di un attacco acuto di peritonite e l'atroce dolore ad dominare gli fece perdere i sensi. «Mi è stato detto che se l'intervento dei sanitari fosse tardato ancora di uno o due minuti per me sarebbe stata la morte», ha detto Ringo.

Da nove anni, cioè da quando il gruppo musicale si è scisso, Ringo Starr si dedica al cinema e alla registrazione di dischi.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



13 Coperta da viaggio - 15 Voce di richiamo - 16 Una tessile è la canapa - 18 In quel medesimo tempo - 20 Il nome della Aulin 22 Invito a battersi - 23 Il nome di Wallach - 24 Mobile per riporvi gli abiti - 25 Immissario del lago di Garda - 26 Heinrich, celebre poeta tedesco - 27 Il nome di Buzzanca - 28 Questa in breve - 29 Veste con il cordiglio - 30 Il capo dell'azienda - 31 Il Kenton del jazz - 33 L'isola dei gatti senza coda - 33 Bagna Piacenza.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Platone; 7 mals; 11 lirici; 12 gesti; 13 altra; 14 parase; 15 filo; 16 rullo; 17 dir; 18 abiti; 19 AR; 20 Pipeline; 21 Cui; 22 due; 23 Diderot; 24 in; 25 cetra; 26 sol; 27 posto; 28 peso; 30 tralicci; 32 setta; 33 auto; 34 Boston; 35 Tolo; 36 Gestapo.

VERTICALI: 1 plaid; 2 Lilliputi; 3 arterie; 4 Tiro; 5 oca; 6 NA; 7 merli; 8 asso; 9 ite; 10 sicari; 13 Galatea; 14 puledro; 16 relitti; 18 tedesco; 19; autostop; 21 Cosetta; 22 dikta; 25 colto; 27 Loano; 28 Paul; 29 Pest; 31 Rio; 33 SOS; 34 Be.

REBUS (Frase: 3, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

T orsi; O nido; LO rose = torcioni dolorosi

ABBIGLIAMENTO ANDRE
CONFEZIONI UOMO
CONFORMATI
ABITI SU MISURA

Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)

ABBIGLIAMENTO DONNA
MODELLI ESCLUSIVI
CONFEZIONI IN PELLE

SPORTSWEAR

INTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN

VIA ROSSETTI 22

VIA STUPARICH 18

I NOSTRI PICCOLI AMICI

L'acquario olandese. Prima parte

L'Olanda, oltre che per i tulipani, i mulini a vento, le dighe, Erasmo, la squadra di calcio, il patto di Utrecht, i formaggi, i diamanti, la bottiglia di Leyda, Hieronymus Bosch, le olandesine e altre cose che ora mi stuggono è famosa, tra gli acquariofili, per l'acquario olandese. Che si chiama così proprio perché il suo stile è stato inventato in Olanda, perché gli Olandesi, gente amante dell'ordine, della pulizia e dell'alto tenore di vita, nonché delle piante e dei fiori, dovevano per forza inventarlo dando la preminenza alle piante e al giardinaggio sub-acquario e mettendo in secondo piano i pesci.

Con risultati notevolissimi, così che oggi l'acquario olandese è per un acquariofilo una patente di galateo, di raffinatezza. E in effetti, a quella recente esposizione di Milano, la gente, dopo i pesci marini, che s'imponessero da mattatori, sostava di più davanti agli acquari olandesi.

All'acquariofilo principiante che ha a propria disposizione uno o più acquari

di ragionevole grandezza, non scatelette, si presenta un'infinità di bivi, trivi, quadrivi, dove scegliere e, spessissimo, anche se ben consigliato, scegliere male. All'esperto, un bivio semplice ma grosso: o la riproduzione delle specie difficili o l'acquario olandese, o la vittoria della vita animale o la vittoria della vita vegetale. Più semplicemente si sarebbe potuto dire che l'acquario olandese, per ragioni di via simpatia nonché per le implicazioni strettamente e vastamente scientifiche.

Ma, ripensandoci, e considerato che l'acquario tra i suoi primi compiti ha quello di ornare la casa, di potremmo propendere per la vita vegetale. L'acquario olandese è bello, trionfante di vegetazione, è articolato, misterioso, ha luci e ombre, piani diversi, profondità, naturalezza, tutte le tonalità del verde e molte del rosso e del bruno e possono soccorrere persino i fiori acquatici. Quindi, a un certo punto, si penserebbe: i pesci che ci stanno a fare? Possono, invece, starci, anche se ne bastano pochi, e quei pochi

ci farebbero una vita che nel loro posto nemmeno si sognano. Perché ai pesci, acquario olandese, o no, occorrono piante, molte, moltissime piante. Più piante, più felici i pesci. E più sani. Invece, purtroppo, da noi c'è la diffusissima tendenza a considerare l'acquario come una specie di scatola di sardine. Con la differenza che le sardine sono morte e di stare strette non gliene importa niente, mentre i pesci tropicali sono vivi e sia pure in maniera confusa di vivere gliene importa.

Per certi pesci, in casi eccezionali, le piante hanno meno importanza, biologicamente parlando, e in quanto all'estetica dell'acquario si supplisce con poche piante adatte e con materiali vari d'arredamento, ma è sempre un supplente. Tra questi casi eccezionali metterei i Piranhas (ne ho già scritto), qualche pescione distruggitore di piante, i pesci d'acqua salmastra e il Carassius auratus in tutte le sue predece varietà di moda (quelli di Maurizio Costanzo, per intenderci, e anche di questi ho già scritto).

Si tratta, come si vede, di casi rari, e la funzione vitale ed estremamente complessa delle piante, il loro lavoro chimico, non sono così importanti, proprio per la robustezza dei pesci. Del quale (di questi che ho elencato) si può dire (quasi sempre) che sono pesci sani e felici.

L'acquario olandese non può prescindere dalla qualità dell'acqua. La nostra acqua di rubinetto, non cattiva quando non c'è il cloro (che spesso c'è e che per i pesci è un veleno) è duretta, ossia abbastanza ricca di carbonati di calcio, e il suo pH è alcalico, ossia è da considerare alcalina: quindi, per l'acquario olandese, non è buona.

Ci sono vari sistemi per misurare durezza e acidità: fino a qualche tempo fa anche in acquariologia era usato il sistema francese, un tantino più complesso di quello tedesco, ma ormai i tedeschi si sono imposti con i loro semplicissimi sistemi e hanno invaso il mercato con i loro prodotti. Tutti gli acquariofili, anche i principianti, anche i ragazzi, possono fare in pochi minuti le misurazioni che vogliono, con l'esattezza che basta per la conduzione degli acquari. E possono misurare non solo durezza e pH ma anche nitrati, concentrazioni di rame, ossigeno disciolto, eccetera. Ma il discorso si farebbe troppo lungo e, per quel che voglio dire, anche inutile.

Per l'acqua (acquario olandese, non Africa orientale: lo indicherò così per brevità) essenziale è l'acqua tenera, non più di due o tre dGH (è questo, appunto, il sistema di misurazione tedesca, che si attua con dei reagenti), nonché l'acqua acidula, attorno a 6-6,5 (e anche qui c'è il reagente tedesco, di uso facilissimo e più preciso delle vecchie cartine al tornesole). Ma come si ottiene un'acqua così tenera e di pH così basso?

Per la durezza le strade sono due: 1) si riempie l'acquario per un quinto d'acqua di rubinetto e per quattro quinti d'acqua distillata, ma distillata con apparecchiature che non abbiano tubazioni di rame; 2) si mettono nel filtro, ad acquario pieno d'acqua di rubinetto, ma vuoto di tutto il resto, le resine decalcificanti a scambio di ioni. In entrambi i casi è opportuno aggiungere gli oligoelementi, che si trovano già confezionati in commercio.

Per l'acidità, rifuggendo dagli acidificanti non naturali, basterà la torba in matasse che va nel filtro e la torba in tavolette che va sul fondo dell'acquario, sotto la sabbia (naturalmente prima di mettere la sabbia). La torba, ricca di acidi umici, abbasserà lentamente il pH, che è quello che occorre, e abbasserà anche la durezza.

E poi, quando nelle taniche, o nell'acquario stesso, avrete l'acqua (solo l'acqua) della qualità che occorre per l'a.c., potrete pensare al resto, all'alimentazione, alle piante, ai pesci.

Ma, questo, come diceva qualcuno che non ricordo, è un altro discorso. Che faremo la prossima settimana.

DeM

I volti della vita



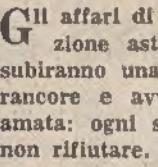
Nel popolare rione di Trieste in cui abita è conosciuto con il soprannome di «Giorgio dei cavali». Certo nella storia della sua vita e nelle sue tradizioni familiari ci sono quei carri carichi di botti e tirati da coppie di robusti quadrupedi che un tempo facevano vibrare il selciato della città. Dei cavalli del tempo che fu, Giorgio, sempre giovane, emula la forza che gli consente di caricarsi sulle spalle tutta in una volta la ragione per migliaia di brindisi alla sua salute. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI



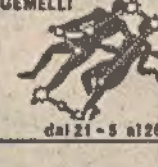
ARIE

Fidatevi pure dei nuovi collaboratori per varare un progetto ambizioso, ma attenti a non scoprire tutte le carte del vostro gioco. Grazie a un personaggio influente riuscirete a raggiungere un traguardo inaspettato. L'ite con la persona amata. Salute in netto miglioramento.



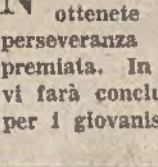
ARIE

Gli affari di cuore saranno favoriti dalla congiunzione astrale; non così quelli finanziari che subiranno una lunga pausa. Mettete da parte ogni rancore e avvicinate senza esitazione la persona amata; ogni sospetto era infondato. Un invito da non rifiutare. Salute discreta.



ARIE

Dovete darvi da fare per mostrare le vostre capacità se volete raggiungere determinati obiettivi nell'ambiente di lavoro. Non fatevi illudere da facili promesse. Nuove prospettive economiche in seguito a una fortunata iniziativa. Serata divertente. Salute buona.



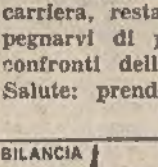
ARIE

Non scoraggiatevi se nell'ambiente di lavoro non ottenete subito risultati concreti. La vostra perseveranza sarà quanto prima riconosciuta e premiata. In serata un provvidenziale incontro vi farà concludere un ottimo affare. Nuovi «fiori» per i giovanissimi. Salute: alti e bassi.



ARIE

Impegni extra-professionali anche se gravosi, non possono giustificare le distrazioni nel lavoro. Sappiate dosare le vostre energie per non cadere in banali trappole. Un nuovo flirt vi regalerà ore piacevoli. Non cedete a un ricatto. Salute: curate i nervi e dedicateli a qualcosa che vi rilassi.



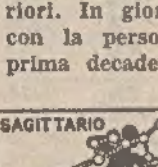
ARIE

Non tentate di cambiare lavoro in una situazione difficile, come quella attuale; se volete far carriera, restate dove siete, cercando però di impegnarvi di più. Più calore e comprensione nei confronti della persona amata. Arriva un ospite. Salute: prendetevi qualche giorno di riposo.



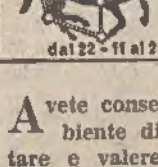
ARIE

Impegate dinamismo e volontà nel raggiungere certi vantaggi professionali. Un nuovo amore si profila all'orizzonte; sappiate questa volta impostare bene i vostri rapporti per non collezionare delusioni. Non rimandate un'importante decisione familiare. Notizie da un conoscente.



ARIE

Siete angustiat per una malattia: non è il caso di prendersela tanto perché non è stata per niente scalfita la stima che di voi hanno i superiori. In giornata si verificherà l'attesa schiarita con la persona amata. Novità per i nati nella prima decade. Salute: nel complesso buona.



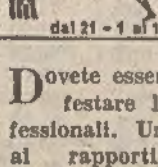
ARIE

Avete conseguito un certo miglioramento nell'ambiente di lavoro, ma non basta; fatevi rispettare e valere maggiormente. Una grossa «grana» finanziaria non vi farà dormire tranquillamente; è opportuno correre ai ripari con tempestività. Salute: un po' di prudenza nei cibi.



ARIE

Per le vostre decisioni affrettate, suscitate un vespaio di critiche nell'ambiente di lavoro e in famiglia. Attenzione a non commettere ulteriori passi falsi che favorirebbero alcuni rivali che lavorano nell'ombra. Prendetevi una lunga vacanza. Salute eccellente.



ARIE

Dovete essere chiari e decisi quando dovete manifestare la vostra opinione su divergenze professionali. Una maggiore grinta gioverebbe anche ai rapporti sentimentali; non fatevi influenzare da pettegolezzi e maldicenze. Un appuntamento in serata da rispettare. Salute: così, così.



ARIE

Salva e cambia il tuo pavimento in legno, smalto cristallizzante



ARIE

VIA CORONEO 6/C

NOSTRI PRONOSTICI DEL LOTTO

DIECIRQUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (105), 22 (71), 90 (59), 7 (54), 62 (53), 72 (46), 48 (42), 16 (42), 88 (37), 87 (34).

COGLIARI: 73 (71), 49 (80), 12 (53), 64 (49), 28 (47), 76 (39), 19 (38), 45 (37), 15 (36), 1 (36).

FIRENZE: 46 (80), 84 (59), 22 (55), 79 (48), 14 (45), 55 (44), 59 (44), 10 (40), 65 (39), 38 (38).

GENOVA: 33 (91), 27 (79), 20 (59), 11 (59), 1 (51), 61 (41), 22 (38), 5 (37), 77 (37), 18 (36).

MILANO: 19 (74), 62 (64), 63 (63), 15 (62), 14 (59), 66 (55), 90 (53), 65 (52), 87 (52), 47 (41).

NAPOLI: 27 (93), 71 (79), 89 (64), 14 (51), 21 (49), 57 (47), 46 (41), 13 (40), 56 (39), 79 (35).

PALERMO: 90 (119), 25 (68), 68 (57), 80 (53), 62 (52), 48 (50), 25 (44), 11 (44), 46 (39), 45 (38).

ROMA: 32 (140), 12 (81), 55 (62), 77 (61), 29 (59), 27 (56), 41 (55), 66 (52), 68 (52), 14 (48).

TORINO: 57 (62), 18 (58), 49 (56), 80 (54), 42 (46), 10 (41), 27 (40), 5 (40), 70 (40), 82 (39).

VENEZIA: 61 (77), 60 (76), 10 (69), 28 (64), 54 (53), 42 (52), 4 (45), 40 (44), 18 (44), 58 (40).



Luci e ombre, colori e forme dell'acquario olandese

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



27/649/Apr. 79 tb

A tu per tu con il mare



SI RIPRESENTA DAL 29 MAGGIO LA «UNO PER CLASSE»

Passerella in Sardegna di catamarani e tavole

Sarà un confronto tecnico diretto e una super vetrina dei due settori



«Una volta si è affacciata «Vacanze», la notissima tour operators, che con questa manifestazione vuol sottolineare l'importanza raggiunta dallo sport della vela nei suoi villaggi, e specialmente in quello di Telis, ad Arborea.

Oltre tutto la disponibilità di questa importante infrastruttura turistica potrà consentire di assistere alla manifestazione anche a coloro che, pur non partecipando direttamente, ne sono comunque interessati.

Navigare senza rischi

«Puntello pronto intervento» è il titolo dell'inserto che in questi giorni in edicola con il mensile «Mare 2000», l'ottava di una serie di guide pratiche per chi ama navigare senza rischi, per chi vuole conoscere gli imprevisti in mare, per chi cerca di risolvere i piccoli problemi dei motori, l'entrobordo diesel e jet. Quest'ultimo inserto è dedicato in particolare a tutti i possessori di fuoribordo che preferiscono andare in mare in luoghi isolati, non perfettamente attrezzati, e che nello stesso tempo non vogliono correre il rischio di rimanere bloccati per un guasto al motore. Non si tratta di un manuale vero e proprio, ma di una raccolta di tutte quelle operazioni che anche una persona senza particolari cognizioni tecniche può fare da sola.

Tecnomar '79 pronta al varo

GENOVA — La Fiera di Genova assume direttamente l'organizzazione della seconda edizione di Tecnomar con l'intento di offrire una mostra specializzata nelle attività marittime, considerate nella loro più ampia eccezione, che sia punto di stabile riferimento nel bacino Mediterraneo.

I successi conseguiti dalla Fiera di Genova con il Salone nautico internazionale e con la Mostra navale italiana, insieme con la posizione emergente di Genova in Italia e nel Mediterraneo nel settore marittimo, costituiscono, rispetto ai fini, elemento di ampia garanzia.

La Fiera di Genova è certa che il complesso delle industrie italiane operanti nei campi della cantieristica, delle riparazioni navali, dei trasporti marittimi e intermodali, della telecomunicazione e dell'oceano-grafia, è in grado di offrire al mercato internazionale prodotti e sistemi di rilevante contenuto tecnologico e commerciale.

Attraverso Tecnomar la Fiera di Genova intende promuovere la più ampia e approfondita conoscenza tra gli operatori internazionali, contribuendo così ad accrescere i flussi di affari. A tale fine è stata predisposta un'ampia campagna pubblicitaria e informativa sulle principali pubblicazioni internazionali specializzate nei settori attorno al cui il la mostra si svilupperà.

Tecnomar '79 si svolgerà nel padiglione «C» del quartiere espositivo offrendo disponibilità di spazio, e quindi di presentazione, ben più ampie di quelle assicurate dalla prima e sperimentale edizione.

SETTORI MERCATOLOGICI

Cantieristica e riparazioni navali: 1) Apparecchiature elettriche; 2) Apparecchiature elettroniche; 3) Apparecchiature di propulsione; 4) Arredamenti di bordo; 5) Attrezzature, sistemi per la navigazione; 6) Attrezzature ausiliarie e accessori; 7) Cantieri di costruzione; 8) Cantieri di riparazione; 9) Combustibili

e lubrificanti; 10) Forniture varie; 11) Imbarcazioni di salvataggio; 12) Impianti di antincendio, depurazione, condizionamento, refrigerazione, sollevamento a banchina; 13) Materiali per allestimento e costruzione: acciai, ceramiche, plastiche, refrattari, vernici, ecc.; 14) Mezzi di bordo per imbarco e sbarco; 15) Progettazioni; 16) Strumentazioni di bordo; 17) Strumentazioni per comunicazioni e segnaletica.

PORTI: 18) Attrezzature elettriche; 19) Attrezzature elettroniche; 20) Attrezzature di aiuto a terra alla navigazione; 21) Bacini di carenaggio; 22) Containers; 23) Containers: impiantistica per la movimentazione, il riempimento e lo svuotamento; 24) Containers: mezzi e impianti per il trasporto; 25) Impianti di sollevamento da banchina fissi e mobili; 26) Impianti per imbarco e sbarco materiali liquidi e solidi; 27) Impianti per la conservazione e lo stoccaggio delle merci; 28) Impianti di trasporto; 29) Impianti antincendio, di refrigerazione, di riscaldamento; 30) Impianti di bunkeraggio e de-gasificazione, ecc.; 31) Imprese per costruzione, riparazione e manutenzione di opere portuali; 32) Magazzini per costruzioni; 33) Magazzini e depositi (attrezzature, materiali e impiantistica per); 34) Mezzi d'imbarco e sbarco; 35) Mezzi di trasferimento e immagazzinamento merci; 36) Palletti e attrezzature relative; 37) Porti e associazioni di porti; 38) Strumentazione di comunicazione e segnaletica.

Trasporti marittimi: 39) Brokers; 40) Compagnie di navigazione; 41) Società di trasporto e spedizioni.

Oceano-grafia: 42) Attrezzature acustiche; 43) Attrezzature di impianti per elettrodi, gasdotti, elettrodi, ecc.; 44) Progettazioni; 45) Ricerche ed esperimenti.

Varie: 46) Assicurazioni; 47) Banche; 48) Didattica portuale; 49) Editoria; 50) Istituti di classificazione navale.

La rivista «Nautica» e «Vacanze» tour operators organizzano una nuova edizione delle famose regate «Uno per classe» cui Nautica diede vita, per prima in Italia, nel lontano 1963 - '65 - '67. Questa nuova manifestazione si terrà dal 29 maggio al 1 giugno nelle acque prospicienti il villaggio «Telis» di Arborea (Sardegna).

Sono presi in esame soltanto catamarani e tavole a vela, con il desiderio di richiamare l'attenzione del grosso pubblico sui catamarani come scali di velocità per eccellenza e sulle tavole a vela per la grande diffusione che stanno conoscendo. L'ultima regata, quella del 1967, è stata vinta da un Flying Dutchman, che ha preceduto un Tornado. Ora la sfida con le derive non ci

sarà, ma esistono attualmente almeno 50-60 modelli di catamarani che potrebbero confrontarsi nelle cinque categorie e, sarà interessante vedere le prestazioni delle popolarissime tavole a vela, in un momento di boom che dagli altri paesi è ora arrivato anche da noi, una ottantina di modelli commercializzati in Europa da almeno cinquanta costruttori.

La «Uno per classe» risulterà utile non solo per un confronto tecnico diretto, ma anche come super vetrina dei due settori, sempre più importanti. In pratica sia per i catamarani che per le tavole a vela si darà vita ad un interessante ed unico floating show.

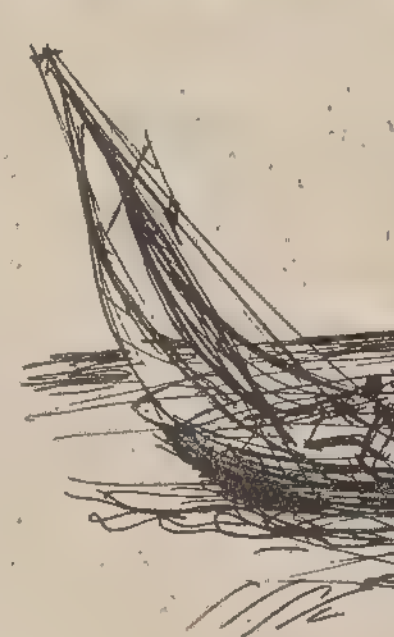
Nell'organizzazione a «Nau-



QUANDO LA MOGLIE DIVENTA «MOZZO» A VITA

La barca dalla parte di lei: una ricetta di felicità

Non avrei mai creduto che prima o poi dentro di me sarebbe nato prepotente e grande l'amore per il mare e per la barca a vela. Ma come ben si sa nella vita si cambia, e le passioni più grandi sono proprio quelle che nascono spontaneamente dentro di noi, spinte solamente dall'istinto verso un rapporto con la natura, purtroppo oggi così spesso dimenticato.



Certo, a molti sembrerà strano, ma per me uno dei giorni più belli della nostra vita è stato quello in cui mio marito ed io abbiamo dedicato all'acquisto della nostra barca a vela.

Per me, devo dire la verità, l'inizio è stato tanto difficile; infatti prima d'allora ero completamente ignara di tutto ciò che riguardava la vita di bordo, e di tutte quelle cose che bisogna sapere possedendo una barca. Di una cosa però sono certa: la grande metafora del mare è la grande metafora della vita. Le nostre prime uscite in mare per me sono state un vero disastro, non essendo io preparata come «Luigi» sui termini che si usano a bordo di una barca a vela. Non vi dirò cosa sono arrivata a pensare

la prima volta che l'«mo capitan» si è rivolto a me dicendomi: «Cassa, cassa, quella scotta». Giuro che stavo per rispondere che mi sentivo molto offesa perché prima di allora «cassa, cassa» me non l'avevo detto proprio nessuno.

Per fortuna il Santo che protegge le «mogli-mozzo» (perché un Santo deve senz'altro esserci anche per noi), ha po-

sto la sua grande mano su di me facendomi apprendere velocemente tutti quegli strani termini come «corzare» e «poggiare» che per me, sentendoli così, sarebbero rimasti delle misteriose parole.

Nonostante tutto però le nostre uscite in mare sono state sempre più frequenti e meno avventurose per me. Il sole e il vento favorevole sono stati gli ingredienti che hanno fatto levitare sempre più in me la passione per la vita in barca, una ricetta di felicità che prima d'ora non avevo mai conosciuto, e alla quale non saprei proprio più rinunciare.

Certo di avventure ne avrei da raccontare adesso, non più da casalinga inesperta ma da donna amante del mare, ma soprattutto della vita in barca accanto a «Luigi». Un contatto diretto con la natura, con il mare, il vento, le nuvole, il sole: quasi una scelta di vita che mi fa essere ogni volta di più a tu per tu con il mare.

Elisabetta Perotti
(dis. di Marcello Manetti)

MOTORI

Turbo-compressore per l'Alfetta Gtv

Al coupé Alfetta GTV 2000 si affianca da oggi una nuova versione più spiccatamente sportiva, con motore sovralimentato tramite un gruppo turbocompressore progettato e costruito dall'Autodelta, settore competizioni dell'Alfa Romeo. Da ciò la denominazione Alfetta GTV 2.0 Turbodelta. Essa è un esempio di come in Alfa Romeo l'esperienza sportiva possa adattarsi rapidamente alle esigenze di affidabilità di una vettura da turismo. L'Alfetta GTV 2.0 Turbodelta mantiene nell'autodelta le caratteristiche fondamentali dell'Alfetta GT.



Velocità massima 205 km/h, accelerazione sul chilometro in 28 secondi netti; queste le credenziali della Turbodelta equipaggiata con il classico 4 cilindri bialbero di 1962 cc sostanzialmente invariato nell'architettura. Tali prestazioni sono consentite dall'adozione del turbo compressore a gas di scarico che produce a piena potenza una pressione massima di alimentazione assoluta di 1,7 kg/cm. Con un rapporto

di compressione di 7,1 viene erogata una potenza di 110 kw (150 DIN a 5500 giri/min) con una coppia di 230,4 Nm (25,5 kgm a 3500 giri/min).

La concezione e l'affidabilità del motore Alfa Romeo sono tali da non richiedere sostanziali modifiche neppure a questi livelli di potenza. Rispetto al propulsore tradizionale il motore della Turbodelta riceve un nuovo gruppo di collet-

tori di scarico in materiale speciale resistente alle alte temperature, pistoni di tipo stampato adatti al più basso rapporto di compressione e una quarantina delle teste cilindri di tipo metallico.

Rimane invariato l'assetto e in particolare il prezioso equilibrio dei pesi sugli assi realizzato con la disposizione posteriore del cambio in blocco con il differenziale; le so-

sensioni anteriori sono le classiche a barre di torsione, quelle posteriori con assale De Dion triangolare chiuso, a conferma di quelle doti di sicurezza che hanno contribuito a rendere famoso il nome dell'Alfa Romeo.

L'Alfetta GTV 2.0 Turbodelta, commercializzata a partire dall'8 maggio, viene offerta sul nostro mercato ad un prezzo di L. 13.140.000 iva esclusa.

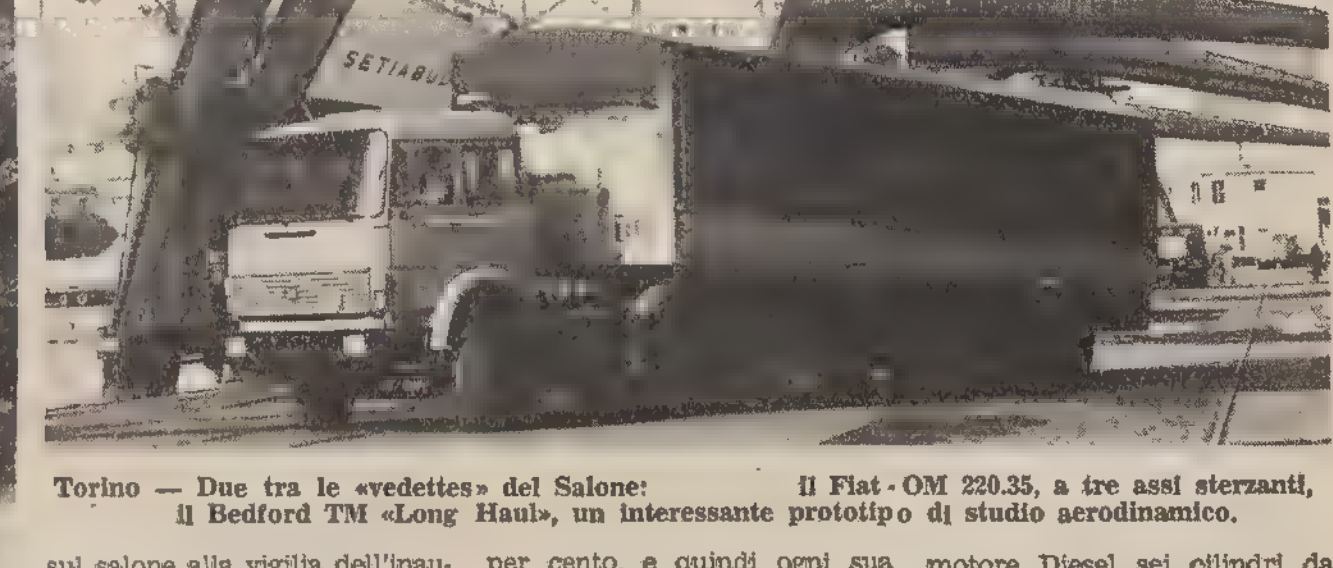
CONFERENZA AL VERDI

Il Totem: per risparmiare energia

Venerdì alle 18, nel Ridotto del teatro Verdi si svolgerà una manifestazione su un tema che presenta aspetti di estrema attualità: il risparmio energetico e i mezzi per attuarlo. Il tema della conferenza dibattito (Risparmio d'energia oggi: organizzata dal W.W.F. - Fondo mondiale per la natura, il Totem Total Energy Module), rappresenta, già da solo, un interessante stimolo, soprattutto per i possibili interventi futuri. Il Totem, infatti, rappresenta una proposta della Fiat per ottenere energia in modo alternativo, utilizzando, meglio sfruttando mezzi vecchi con tecnici che nuove, con risultati molto più economici e molto meno inquinanti. Questo piccolo gruppo elettrogeno, può trovare la sua ideale applicazione nella produzione di calore per il riscaldamento domestico e anche di energia elettrica da immettere nella rete urbana. Flavia Del Bo, avvalorata anche di un filmato illustrativo, descriverà questa nuova possibilità energetica. Seguirà un dibattito.

IL SESTO SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE DI TORINO

Cento «giganti» pieni di problemi



TORINO — Due tra le «vedettes» del Salone: il Bedford TM «Long Haul», un interessante prototipo di studio aerodinamico.

Il nostro inviato TORINO — Una rapida visita al Salone, un po' di discorsi ascoltati qua e là, un po' di allocuzioni ufficiali. Tutto ciò consente di sentire in giro un'aria un po' stanca in qualche settore, decisamente pessimistica in altri. In Italia, malgrado tutti i discorsi non c'è aria di boom, il veicolo commerciale e industriale risente pesantemente della paralisi edilizia e del costo del denaro scoraggiante per i potenziali acquirenti.

Sul settore grava poi il problema dell'incertezza giuridica. Un paio d'anni fa il legislatore ha regolamentato in Italia il trasporto pesante, ammettendo veicoli sino a 44 tonnellate, e vincolandoli a una potenza minima di 400 cavalli per tonnellata. Contemporaneamente so-

no state previste velocità massime di 100 km/h in autostrada, spesso osservate e fatte rispettare con una certa abbondanza. Ciò ha fatto letteralmente «esplodere» per qualche tempo un mercato di veicoli pesanti e veloci che sino a quel momento era rimasto fuori dalle nostre frontiere. Dire che 44 tonnellate a 100 all'ora non sono compatibili con alcune tratte autostradali è usare un eufemismo. Il rapporto incidenti/veicoli circolanti è cresciuto vertiginosamente, sono cresciuti i morti, sono cresciute le tariffe assicurative. Inoltre i motori da 350-400 cavalli hanno un senso sinché il gasolio è ragionevolmente a buon mercato. Oggi il settore si trova esposto a numerosi pericoli. Da un lato c'è il rischio che il raziamento di 80 km/h, esponente-

sul salone alla vigilia dell'inaugurazione, renda inutili le velocità massime di 100 km/h e più offerte da alcune case. Dall'altro, si profila una normativa CEE per pesi e velocità che sarà certamente meno generosa di quella italiana. Infine un aumento del gasolio verso prezzi più consistenti ai mercati europei (diciamo attorno alle 300 lire al litro) rischia di costringere a un rifacimento totale di calcoli e valutazioni.

La situazione, confusa per i veicoli industriali, è paradossale per quanto riguarda gli autobus: tutti parlano di trasporto pubblico, si progetta la chiusura al traffico dei centri storici, e intanto il disastro delle aziende di trasporto impedisce di mantenere i parchi al minimo indispensabile. Tutti i pianibusti sono rimasti sulla carta.

L'IVECO ha una penetrazione sul mercato italiano dell'85

per cento, e quindi ogni sua mossa conta molto. A Torino c'erano sostanzialmente tre novità: uno studio di carenatura per mezzi pesanti che dovrebbe consentire un risparmio attorno al 25 per cento di carburante (i veicoli pesanti hanno, per motivi d'ingombro, dei coefficienti di resistenza all'aria superiori a quelli dei camion a tre assi, dei quali due sterzanti, spinti dall'8 cilindri da 350 cavalli, e in grado di arrivare alle 44 tonnellate (la sigla è Fiat OM 220.35); e infine un motore 6 cilindri a V che è la «riduzione dell'attuale 8V, sempre senza sovralimentazione (all'IVECO non credono ai turbocompressori).

La Fiat da parte sua, dopo l'eccellente successo del Fiorino e l'inaspettata resistenza del 235, per il quale è in arrivo un Diesel a tre cilindri, ha presentato il Marengo, che è una 131 Panorama con motore Diesel 2500 furgonato e con i soli posti anteriori. Oltre a essere il veicolo ideale per chiunque abbia un piccolo business, il Marengo ha questa proprietà fiscale: non paga il superbollo, gode ugualmente del prezzo ragionevole del gasolio, e rappresenta quindi sicuramente la maniera più economica per viaggiare a 150 all'ora di oratura.

La Leyland, che se avesse a disposizione il doppio di Sherpa li venderebbe subito (così si dice), presenta nuova versione di furgone a letto completo e il cabriolet. Novità anche alla Volkswagen, con l'adozione del

motore Diesel sei cilindri da 2303 cc (già sperimentato sulla Volvo) da 75 CV sul telaio del TL.

La Volvo entra in un settore di mercato molto combattuto, quello dei camion medio-pesanti, con l'P 7, una macchina da 38 tonnellate (24 con il terzo asse) e motore sei cilindri turbo da 236 CV) entra in campo la Daf con il 2000 cabriolet.

Una delle novità più interessanti è marcata Renault: si sposta il Beron 335, un camion pesante da 38 tonnellate spinto da un sei cilindri turbo da 305 CV che va a collocarsi esattamente nella classe TLH. La casa francese, che ha ormai «sistemato» la sua presenza in Italia, ha anche annunciato la prossima presentazione sul nostro mercato della gamma autobus.

Gran parte della curiosità è stata polarizzata dal Bedford TM «Long Haul»: uno studio aerodinamico, non distante dalle conclusioni da cui è nato l'IVECO, con carenatura quasi totale delle ruote e spoiler laterali. Con esso sono possibili ingenti risparmi di carburante, sia con trazione ingombrante che a veicolo scarico. Così com'è non entrerà forse mai in produzione, ma le soluzioni prospettate finiranno sicuramente per venir adottate dall'«espresso» della G.M. europea.

Fabio Amodeo

Un mondo di grandi cifre

TORINO — Un salone del veicolo industriale qual è questo di Torino (il sesto della serie) è sempre un evento largamente per iniziativa del pubblico. Un fatto che non passa accanto ogni giorno le ruote piccole o immense dei veicoli commerciali o industriali, la dimestichezza che il grosso del pubblico ha con i problemi, finanziari o tecnici che siano, del settore, è estremamente scarsa. E, in effetti, di fronte a questi mezzi, che vanno dai cambi manuali a otto-dieci rapporti a quelli automatici, agli idrocambi con convertitore di coppia.

L'Europa offre ancora un panorama estremamente vasto di mezzi di marcia. Solo sul mercato italiano sono presenti nel settore del medio-grosso Bedford (gruppo GM), Daf e Volvo, «Irat» e Old. Mantra Deutz (queste tre appartengono al gruppo Iveco), Ford, M.A.N., Mercedes Benz, Scania e Berliet (gruppo Renault) e Scania. Ciascuno di questi produttori ha motori e organi essenziali di fabbricazione propria, il che porta a una geografia industriale estremamente frastagliata. Basti pensare che negli Stati Uniti, dove le scale di mercato sono ben diverse, i fabbricanti sono in generale degli assemblatori, e la produzione di motori è limitata a cinque-sei marchi. Questa mancanza di standardizzazione in Europa porta da un lato a costi di produzione ancora elevati, con le conseguenti necessità, sentita un po' da tutti, di razionalizzare alcune produzioni di componenti; dall'altro però a una notevole varietà tecnica. Sono così disponibili sei motori aspirati (Fiat e Mercedes restano legati a questo schema) che motori turbocompressi (la maggioranza degli oltre 300 cavalli) e motori con raffreddamento ad acqua e ad aria (i Deutz); con frangimento scarso (la Volvo produce un motore con 2000 cc per cilindro) e abbondante (i dodici cilindri Mercedes e Deutz), e infine a due o quattro tempi (tipico esempio della prima classe, il Deutz).

La situazione è molto più «elegante» nel settore dei veicoli commerciali, quelli sotto i 35 quintali di peso totale. Dopo la crisi energetica, l'Europa e anche l'Italia, pur se non in misura sufficiente, hanno scoperto che per la distribuzione urbana e regionale è molto meglio far viaggiare un furgone pieno che un camion semivuoto. In un lato i furgoni di medie dimensioni, dall'altro i derivati dell'automobile. Nel primo set-

LE DUE RUOTE

ASSISTENZA, CORTESIA E... SCONTI!!

OLTRE A TUTTA LA GAMMA PIAGGIO IL FAVOLOSO «SI»

TRIESTE - VIA ZORUTTI, 30 (Pressi Palazzetto dello Sport) Tel. 040/744247

FIESTA 900 DA LIRE 3.852.700 «CHIAVI IN MANO»

ALLA N° 990.000 IN CONTANTI E RATE DI 110 MILA LIRE perché è una gran macchina:

- TRAZIONE ANTERIORE PER UNA GRANDE STABILITÀ E MANOVRAIBILITÀ
- FRENI A DISCO ANTERIORI CON SERVOFRENO E DOPPIO CIRCUITO
- PIANTELLA DELLO STERZO RIENTRANTE AD ASSORBIMENTO D'ENERGIA
- CONSUMO LITRI 6,27 PER 100 KM
- SPAZIO UTILIZZABILE SOTTO IL PIANO DI CARICO
- LA PIÙ AMPIA SUPERFICIE VETRATA DELLA SUA CATEGORIA



NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 e VIA S. FRANCESCO 11 SIBIANA e 14 TRIESTE

L'ANONIMA SEQUESTRI AGISCE IN CAMPANIA DAVANTI A UNA TESTIMONE

Il rapimento mentre va a scuola un ragazzo di dodici anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
NAPOLI — L'anonima seque-
stri è tornata ad agire in Cam-
pania. Poco prima delle nove
un ragazzo di dodici anni, Gaetano Casillo, figlio di Francesco,
scuolotto commerciale di
tessuti all'ingrosso di San Giu-
seppe Vesuviano, è stato rapito
da due giovani, a viso sco-
perto e armati di pistola.

Il sequestro è avvenuto al
secondo di un minore del set-
te compiuti finora in Campa-
nia — ha avuto per testimone
la casellante di un passaggio a
livello, Irene Catapano, di 45
anni, la quale ha visto bene in
volto i due giovani, dall'appen-
dente età di 25-30 anni che han-
no trascinato Gaetano Casillo
in una «off» con lancia di Se-
lermo, non prima di averlo mi-
nacciato in quanto era interve-
nuto per difendere il ragazzo.

Il sequestro era stato attente-
mente preparato. I rapitori
avevano parcheggiato la loro
auto in un punto di via Ma-
strelli a San Giuseppe Vesu-
viano, dove il ragazzo era sol-
ito passare ogni mattina per ve-
carsi a scuola, dove frequentava
la seconda media.

La strada dove è avvenuto il
sequestro è abbastanza mo-
ventata ed è divisa da un pas-
saggio a livello della Cir-
cumvesuviana (la ferrovia se-
condaria della regione), che è
appunto custodito da Irene Ca-
tapano e dal marito di questa.
Non appena il ragazzo aveva su-
perato il passaggio a livello dal
lato opposto, i due giovani sono
scesi dall'auto di colore arancio,
si sono avvicinati al Casillo e
lo hanno afferrato per le spal-
le cercando di trascinarlo nella
vicina auto che avevano volen-
te picchiare il ragazzo) la qua-
le ha gridato ai banditi di las-
ciar stare il ragazzo. «Non vi
vergognate la detto — di
mettervi contro un ragazzo. Co-
sa vi ha fatto?».

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

un casale, adibito a depo-
sito, nella frazione di Canta-
lovo di Belfiore, un comune
che dista una trentina di chi-
lometri da Verona. I corpi di
Flavio Toniolo di 48 anni e la
figlia Claudia di 12 sono stati
scoperti, all'interno di una
vecchia casa colonica, riversi
sul pavimento. L'uomo, secondo
un primo esame medico e-
sterno, è stato ferito mortal-
mente con tre colpi di pisto-
la, la figlia era solo ferita.

I carabinieri del gruppo di
Verona, al comando del col.
Grassi, accorsi a Cantalovo
di Belfiore, hanno accertato
— basandosi anche sulla de-
posizione della moglie del To-
niolo — che l'altra sera, il
contadino con la figlioletta
erano andati nel vicino depo-
sito a prelevare del vino, qui,
due avrebbero sorpreso un
ladro che stava impossessan-
dosi di una pompa elettrica.

Secondo una prima rico-
struzione, gli investigatori so-
stengono che Toniolo ha ac-
cennato lo sconosciuto per qua-
le avrebbe sparato tre colpi
di pistola, calibro 22. Ucciso
Toniolo, il ladro, probabili-
mente riconosciuto dalla ra-
gazza, ha ucciso anche lei
con un quarto colpo.

Il sequestro era stato attente-
mente preparato. I rapitori
avevano parcheggiato la loro
auto in un punto di via Ma-
strelli a San Giuseppe Vesu-
viano, dove il ragazzo era sol-
ito passare ogni mattina per ve-
carsi a scuola, dove frequentava
la seconda media.

La strada dove è avvenuto il
sequestro è abbastanza mo-
ventata ed è divisa da un pas-
saggio a livello della Cir-
cumvesuviana (la ferrovia se-
condaria della regione), che è
appunto custodito da Irene Ca-
tapano e dal marito di questa.
Non appena il ragazzo aveva su-
perato il passaggio a livello dal
lato opposto, i due giovani sono
scesi dall'auto di colore arancio,
si sono avvicinati al Casillo e
lo hanno afferrato per le spal-
le cercando di trascinarlo nella
vicina auto che avevano volen-
te picchiare il ragazzo) la qua-
le ha gridato ai banditi di las-
ciar stare il ragazzo. «Non vi
vergognate la detto — di
mettervi contro un ragazzo. Co-
sa vi ha fatto?».

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.



OPERAIO ARRESTATO IN UN CENTRO PRESSO CAGLIARI

Sequestra e violenta un bambino di 8 anni

E' stata la piccola vittima a ricostruire l'inquietante vicenda

CAGLIARI — Un episodio di
violenza nei confronti di
una bambina di otto anni è
stato compiuto a Vito, un
centro agricolo della pro-
vincia di Cagliari ad una set-
tantina di chilometri dal ca-
poluogo. Il presunto respon-
sabile della sconcertante vi-
olenza, un 30enne emigrato
Gino Cucchi di 30 anni origi-
nario di San Vito, è stato ar-
restato sotto le accuse di rat-
to a fine di libidine, violenza
carnale ed atti osceni in tu-
to pubblico. Interrogato dal
prefetto di Muravera dott. Gi-
ovanni Fara Puggioni, che ha
confermato l'arresto operato
dai carabinieri, è stato tradot-
to alla casa circondariale di
Buoncammino a Cagliari a
disposizione della procura del-
la Repubblica.

E' stata la piccola vittima
del bruto e rioscurato in-
quadrato l'episodio. Mari-
angela M., frequentante la se-
conda elementare, era appena
uscita da scuola quando è
stata avvicinata dall'operaio
che l'ha invitata a salire su un
motocarro. Secondo la de-
nuncia Gino Cucchi ha portato
la bambina in una zona di
campagna dietro il cimitero
di San Vito e qui le ha usa-
to violenza. L'operaio ha
ricompagnato la bimba
a casa e, dopo averle dato un
paio di caramelle e 500 lire,
l'ha consigliata a non dire
niente ai genitori.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto che si è
berzato dalla stretta morsa di
uno dei due rapitori. A questo
punto uno dei banditi ha tira-
to fuori dalla tasca del ragazzo
una pistola, intercettando il
senso di marcia, l'altro è di-
ritta a tutta velocità in dire-
zione della periferia del comu-
ne vesuviano.

È stato il marito della ca-
sallante che ha avvertito tele-
fonicamente i carabinieri dell'
accaduto. Non c'è voluto molto
per capire, data l'età del rag-
azzino, che si trattava di un
sequestro di persona.

Le indagini sono scattate i-
stantaneamente. Polizia e cari-
abinieri hanno istituito nume-
rosi posti di blocco in tutta
la zona, cercando di bloccare
principalmente le strade di ac-
cesso, anche quelle secondarie,
che portano al vulcano e in
provincia di Avellino, dove in
questi ultimi anni sono stati
scoperti alcuni «rifugi» dove i
rapitori tenevano nascoste le
loro vittime.

Al momento del sequestro il
padre del ragazzo era a Napol-
i, in via Casali al Pendino,
nella zona di piazza del Mercat-
to, dove è proprietario, tra l'
altro, di un negozio per la ven-
dita all'ingrosso di tessuti.
Francesco Casillo, accompagna-
to da un suo dipendente, è ri-
salito in auto ed è tornato nella
sua abitazione di San Giu-
seppe Vesuviano.

Tre anni fa, sempre nella
zona vesuviana, fu rapito, a
San Sebastiano, il piccolo Vin-
centino Guida, di un anno e
mezzo. Il piccolo fu strappato
dalle mani della mamma che
sedeva sul sedile posteriore
dell'auto alla cui guida era il
marito. I banditi bloccarono
l'auto del Guida in una zona
isolata, e sotto la minaccia del-
le armi presero il piccolo e
fugirono. Per il pagamento
del riscatto furono richiesti
il nonno di Vincenzo Guida,
proprietario di alcuni apparta-
menti e di un bar nella zona
di San Giovanni a Teduccio. Il
piccolo fu rilasciato venti gior-
ni dopo dietro il pagamento
di 60 milioni di lire.

Poco ore dopo il sequestro
i genitori di Gaetano hanno
diffuso un appello ai banditi
rapitori a non somministrare
al loro figlio né tranquillanti,
né sonniferi, in quanto il
ragazzo è sofferente di cuore.
Il medico che ha diagnosticato
nei mesi scorsi il ragazzo
Gaetano Casillo uno scompen-
so cardiaco, per cui il ragazzo
è tenuto sotto controllo.

Non essendo stata ascolta-
ta la donna si è allora avvia-
ta a correre, ma è stata arresta-
ta da un poliziotto

CRONACHE DELLO SPORT

ROSSONERI E ALABARDATI RIUNITI SUL CAMPO DI VALMAURA IN UN ABBRACCIO DI FRATELLANZA

Festa questa sera per Triestina-Milan

Arbitro dell'incontro sarà il signor Barbaresco di Cormons - La partita avrà inizio alle ore 20.30



Milano. La cerimonia dell'inaugurazione a Milanello del monumento in memoria di Nereo Rocco. (Telefoto Ansa).

Carovane di tifosi rossoneri per applaudire i campioni

Prima della partita omaggio dei giocatori del Milan a Nereo Rocco

L'attesa per questa amichevole con il Milan al suo battesimo sul terreno di Valmaura con la stella d'oro del decimo scudetto, si fa di ora in ora più spasmatica. Dall'andamento della partita, i tifosi rossoneri, ma soprattutto nel pomeriggio, si sono formati lunghe code in Galleria Protini tutto il giorno. E' un momento magico per il calcio triestino che è ormai vicinissimo a quella serie B che rivaluterà nella scala dei valori calcistici nazionali l'intera città.

Carovane di tifosi rossoneri sono annunciate da diversi centri della regione. I Milan club, che nel Friuli Venezia Giulia sono tantissimi, stanno organizzando per fare grandi feste ai loro beniamini, è la prima e forse la più economica (chiamata "Carovane") delle occasioni per vedere all'opera i campioni d'Italia e nel loro intanto lasciarli scappare. Pullman sono annunciati da Udine, Casarsa, Tarvisio, Travesio, Tolmezzo, Grado, Trieste, Gorizia e da altre città. Non saranno vedute le tessere abbonamenti a quelle omaggiate: le signore, inoltre, non potranno accedere gratuitamente (la gara è in compartecipazione con il Milan ma usufruiranno di biglietto a prezzo ridotto).

La partita avrà inizio alle ore 20.30 e sarà diretta da Barbaresco di Cormons. In programma, con inizio alle 19.30, si esibiranno due formazioni giovanili dei Soncini. Il pallone per la partita sarà offerto dal Milan Club Muggia; prima della gara il Milan Club «Nereo Rocco» di Trieste offrirà due lavande, una a Liedholm e una a Tagliavini.

I Milan giungerà in pullman da Milano a metà pomeriggio e manderà alloggi in un albergo delle rive. La comitiva rossoneria, prima di trasferirsi al Club Muggia, visiterà il cimitero di Sant'Anna per deporre sulla tomba di Nereo Rocco una corona di fiori con la stella del decimo scudetto.

Esonerato Mammi allenatore reggiano

La Reggiana ha esonerato l'allenatore Mammi. Alla base della decisione adottata dal consiglio direttivo della società emiliana, oltre alla pesante sconfitta subita domenica dalla squadra a Valmaura contro la Triestina, anche le dichiarazioni che il tecnico aveva rilasciato all'indomani della gara di mercoledì scorso a Biella che era costata l'eliminazione del granata dalla «Coppa Italia».

La squadra è stata affidata all'allenatore in seconda, Marini con la supervisione di Edmondo Fabbri.

Saranni scatenato di 3" a cronometro

NEUCHÂTEL — L'olandese Henk Lubberding ha vinto il prologo a cronometro individuale (km 120) del giro ciclistico di Romandia svoltosi a Neuchâtel in Svizzera. Lubberding ha preceduto in classifica il belga Ludovic Peters e lo svizzero Bruno Wolfer.

Ecco la classifica del prologo:

- 1) Henk Lubberding (Oli) in 1'51";
- 2) Ludo Peters (Bel) in 1'53";
- 3) Bruno Wolfer (Svi) in 1'54";
- 4) Rudi Vermeiren (Bel) in 1'55";
- 5) Josef Devits (Bel) in 1'56";
- 6) Bert Johansson (Sve) in 1'57";
- 7) Willy Teirlinck (Bel) in 1'58";
- 8) Simone Fracaro (It) in 1'59";
- 9) Giuseppe Saranni (It) in 2'00";
- 10) Arnaldo Caversani (It) in 2'01";
- 11) Erwin Lienhard (Svi) in 2'02";
- 12) Hanspeter Jakst (Rti) in 2'03";
- 13) Silvano Contini (It) in 2'04";

BASKET (Amichevole)

Long Beach 141-125 Pagnossin

148-126 (73-63)

NAZIONALI UNIVERSITARI DI CALCIO

Il Cus a Salsomaggiore

La rappresentativa del Cus Trieste guarda alla fase finale dei campionati nazionali universitari in programma la prossima settimana a Salsomaggiore.

A distanza di cinque anni dall'exploit di Mosca, quando i gialloblù consero sino all'ultimo il titolo universitario all'Università del Cus Trieste, la rappresentativa regionale universitaria, in quanto il Cus Trieste ritorna finalmente alla ribalta della fase finale di questo campionato, per una non chiara confusione tra la Fige e il Cus — una dimensione internazionale (con la partecipazione alle Universiadi) per il calcio universitario.

I tecnici preposti alla conduzione della rappresentativa universitaria a questo punto non intendono lasciare nulla al caso, soprattutto per quanto concerne gli aspetti logistico-organizzativi, nel preparare la spedizione di Salsomaggiore, convinti di poter contare su un complesso omogeneo, in grado di poter competere ad armi pari con il Cus Messina, campione uscente, nella semifinale in programma martedì prossimo.

Da definire anche la rosa dei gialloblù che parteciperà alla spedizione emiliana, in quanto il Cus Trieste ha posto al dirigenza della sezione calcio dei limiti numerici, nella composizione della comitiva, invero troppo severi dato il duplice, ravvicinato, impegno che attende la nostra rappresentativa regionale universitaria. L'allenatore Trebbiani sarà pertanto costretto a ritoccare la sua «rosa» che comprende i portieri Visintin, De Mattia; i difensori Pettinari, Finatti, Rancocchia, Muesen, Filippuzzi, Riva; i centrocampisti Vecchiet, Grezar, De Pellegrin, Delipis, Felaco, Coslovich; le punte Mendella, Cracovia, Blasoni, Uzzici, Simear, Posocco.

Si rinnova stasera, dopo oltre un anno, il duello tra Riviera e Fontana a Valmaura.

(Itafoto)

ALL'INTERNAZIONALE TENNISTICO FEMMINILE

Quattro sorprese a Roma

Eliminate le due italiane

ROMA — Sorprese a ripetizione nel primo turno del torneo internazionale femminile Goltz, quattro delle otto teste di serie, infatti, sono cadute al loro esordio. Le sconfitte più clamorose sono state quelle dell'inglese Virginia Wade, numero due del seeding, che non ha saputo opporre la minima resistenza, evidentemente perché non proprio al meglio della condizione, alla tedesca Iris Riedel. Eliminate anche la sudaficana Greer Stevens n. 7, ad opera della giovane cecoslovacca Matiskova, l'australiana Kerry Reid numero sei, sconfitta dalla brillante romena Virginia Ruzici e l'altra australiana Wendy Turnbull che ha riservato una solida esperienza a Tomanova. Sconfitte, invece, gli esordi di Chris Evert, Evonne Goolagong e Tracy Austin, tutte vincitrici in due set.

Dopo l'eliminazione della Porzio, l'Italia ha perso anche la sua seconda (ed ultima) rappresentante, Sabina Simoncini, che ha ceduto senza poter opporre molto alla statunitense Stoll, in due set, col punteggio di 3-6, 2-6.

Oggi proseguiranno, con inizio alle undici, alcuni incontri del secondo turno del tabellone. Ma la più attesa, e forse la più clamorosa, è quella che si svolgerà alle 14.30, tra la nostra numero due, la tedesca Riedel, e la numero tre, la sudaficana Greer Stevens. Le due si scontreranno alle 14.30, tra la nostra numero due, la tedesca Riedel, e la numero tre, la sudaficana Greer Stevens.

ROMA — In occasione del Gran Premio del Belgio, che si correrà domenica prossima sul circuito di Zolder, il Martini Racing ha reso note alcune novità apportate alle Lotus 79 e 70. La Martini Lotus 80, per poter ottenere una più efficiente distribuzione dei pesi, sarà dotata di una nuova sospensione anteriore. Il muso è stato accorciato di tre pollici nel rispetto delle dimensioni stabilite dal regolamento tecnico per la Formula Uno.

Anche la carrozzeria ha subito ritocchi per facilitare l'accessibilità alle parti meccaniche, come pure sia gli alettoni anteriori sia quelli posteriori. Inoltre, Zolder è l'unico circuito europeo dove l'usura dei freni è predominante, le vetture inoltre sono state dotate di dischi più grandi di quelli usati fino al Gran Premio di Spagna. Quest'ultima modifica è stata apportata anche alla vecchia Lotus 79. In Belgio saranno a disposizione di Andretti e Reutemann una Martini Lotus 80 e tre 79.

Moser e Bertoglio favoriti a Gabcice

GABCIČE — Francesco Moser era l'eri assente alla punzonatura della «Due giorni di Gabcice» Mare di ciclismo. Il campione trentino sarà comunque senz'altro presente oggi alla gara di ciclismo. Il grande favorito sarà proprio Moser, che si scontrerà con Bertoglio, Battaglin, Visintin, Algeri e Noris (recente vincitore del Giro di Toscana) sono decisi a rendergli la vita difficile.

Particolarmente in forma appare Bertoglio che, con l'avvicinarsi del Giro d'Italia, sembra aver ritrovato l'aggressività.

Passerella di stelle sul palcoscenico del «Grazz» (calcio d'inizio ore 20.30, arbitro Barbaresco). Lo stadio di Valmaura tiene stasera a battesimo i neo-campioni d'Italia: l'avvenimento è eccezionale, tale da attirare su di sé l'attenzione di tutto il mondo sportivo nazionale.

Sono i giorni del Milan. Ed ecco la squadra campione, a soli tre giorni dal brindisi di San Siro per il matematico conseguimento della stella del decimo scudetto, presentarsi nel nome e nel ricordo imperituro di Nereo Rocco — davanti a quel pubblico triestino, che proprio domenica scorsa è tornato ad ardere di passione per i colori alabardati.

La coincidenza dei momenti è davvero magica. Il Milan ha appena cancellato la fatal Verona, undici anni dopo quello scudetto conquistato da Rocco con Cudicini, Anquillotti, Schnellinger, Rocco, Trapattini, Hammit, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati. La Triestina, da parte sua, si ritrova protagonista nel campionato

di terza serie, decisa a battere una volta per tutte la serie cadetta. L'incontro amichevole di stasera assume pertanto sapore di festa attraverso l'abbraccio amichevole di due società che per anni sono state legate da affettuosa amicizia, secondo i vincoli dettati da Nereo Rocco, il paron di Milanello che nella sua vita non ha mai dimenticato di tenere in pugno l'alabardato.

Nils Liedholm, l'uomo venuto dal Nord per fare grande il Milan (prima come calciatore ed ora come allenatore), va a presentare sul palcoscenico di Valmaura gli uomini che hanno conquistato, dopo un campionato che li ha visti in testa dalla prima all'ultima giornata, l'alloro tricolore. Eccoli, i «dall'alto»:

RICKY ALBERTOSI (55): classe 1939; a quarant'anni è stato uno dei protagonisti del decimo scudetto rossoneri; le sue qualità non sono risultate spesso decise.

FULVIO COLLOVATI (57): proprio oggi festeggia i ventiduesimi anni; fruttuoso d'origine (tutta Teor sarà stasera al «Grazz»), si è affermato come il successore di Bellugi nel ruolo di regista.

ALDO MALDERA (53): tipico terzino d'attacco, la vera punta del Milan abruzzese inventato da Liedholm.

WALTER VECCHI (55): è uno dei veri segreti del Milan; uomo, come «avvocato» del diavolo non ha mancato di farsi sentire (l'inter lo conosce bene...).

FRANCO BARESI (60): lo chiamano «l'Ufo» perché è di un'altra pianeta e «Franco» perché ricorda Beckenbauer. E si che ha appena compiuto i diciannove anni. E' il libero dell'avvenire per la Nazionale degli anni '80.

ALDO BET (49): un'ondata di carriera alle spalle; un giocatore esperto, un professionista serio; è sempre una garanzia (si sente quando manca...).

WALTER NOVELLINO (53): una stagione intensa non esaltante; dall'arrivo peraltro era lecito attendersi qualcosa di più; ma la sua classe non si discute.

ROBERTO ANTONELLI (53): l'ex centrocampista di Rivera ha trovato nella stagione dello scudetto la definitiva consacrazione. Era partito riserva adesso è uno dei punti di forza della squadra rossoneria.

ALBERTO BIGON (47): undici gol e mezzo scudetto sono suoi. Ha ereditato da Rivera la «bacchetta» e la fascia quando il capitano è stato assente, onorandole da campione.

GIANNI RIVERA (43): 500 partite in serie A con la maglia del Milan.

Il percorso, pieno di difficoltà ma privo di grandi salti si aggiornerà tuttavia all'ultimo del mondo che, specialmente nella seconda giornata, potrà far vedere la sua potenza e le sue doti di fondo.

GIRO DI SPAGNA Zoetemelk staccato di 5'21" da Alfonsel

GIRON — Lo spagnolo Bernardo Lopez Alfonsel si è aggiudicato ieri per distacco la 14ma tappa del Giro ciclistico di Spagna — la Torrelavega-Giron di 178 chilometri — in 4'48"25 (alla media di 37,20 kmh). Alle sue spalle, a 5'21", si è piazzato il leader della classifica generale, l'olandese Joop Zoetemelk che ha preceduto gli spagnoli Enrique Clima, Felipe Yáñez e Josu Luis. Le due prime posizioni sono state occupate da Zoetemelk e Alfonsel, che si sono scontrati al varco del paese di Zolder, dove il leader della classifica generale, l'olandese Joop Zoetemelk, ha preceduto gli spagnoli Enrique Clima, Felipe Yáñez e Josu Luis.

CLASSIFICHE DEI FONDISTI TRIESTINI

Conclusa ai primi di aprile la stagione sciistica di fondo (nonostante la neve abbondante avesse ostacolato un suo prolungamento) si è additata a maggio, per gli atleti triestini, il momento di tirare le somme. Questi i punteggi ufficiali Fie ottenuti dai singoli fondisti nella stagione 1978-79 (quelli definitivi saranno resi noti appena in novembre), punteggi che consentono di stilare una graduatoria dello sci triestino ben più veritiera di quella emersa dalla classifica finale dei soli campionati cittadini. I punteggi infatti costituiscono la media dei migliori punteggi ottenuti dagli atleti nel corso dell'intera stagione.

«Principale» dello sci triestino si è confermato Gianni Plossi, dello Sci Club 70, che ha concluso in bellezza la stagione vincendo l'ultima gara di qualificazione zonale, impresa finora mai riuscita a un cittadino e tantomeno a un triestino. Secondo al terzo in questa «miniclassifica» sono De Martin e Kreiter,

rispettivamente dello Sci Club 70 e della XXX Ottobre, i quali tuttavia non sono triestini, abitando prima a Padova (Belluno) e il secondo a Buttrio (Udine). Anche il quarto arrivato, Carbone, è un ex valligiano (pure lui di Fiemme, ma recentemente naturalizzato a Trieste). La classifica va «letta» dunque tenendo presenti tali osservazioni.

Questa la classifica:

- 1) Gianni Plossi (Sci club 70) 88,47;
- 2) De Martin (Germeno) 77,55;
- 3) Kreiter (Padova) 77,55;
- 4) Carbone (Germeno) 77,55;
- 5) Barbarossa (Germeno) 77,55;
- 6) Bertoglio (Germeno) 77,55;
- 7) De Martin (Germeno) 77,55;
- 8) De Martin (Germeno) 77,55;
- 9) De Martin (Germeno) 77,55;
- 10) De Martin (Germeno) 77,55;
- 11) De Martin (Germeno) 77,55;
- 12) De Martin (Germeno) 77,55;
- 13) De Martin (Germeno) 77,55;
- 14) De Martin (Germeno) 77,55;
- 15) De Martin (Germeno) 77,55;
- 16) De Martin (Germeno) 77,55;
- 17) De Martin (Germeno) 77,55;
- 18) De Martin (Germeno) 77,55;
- 19) De Martin (Germeno) 77,55;
- 20) De Martin (Germeno) 77,55;
- 21) De Martin (Germeno) 77,55;
- 22) De Martin (Germeno) 77,55;
- 23) De Martin (Germeno) 77,55;
- 24) De Martin (Germeno) 77,55;
- 25) De Martin (Germeno) 77,55;
- 26) De Martin (Germeno) 77,55;
- 27) De Martin (Germeno) 77,55;
- 28) De Martin (Germeno) 77,55;
- 29) De Martin (Germeno) 77,55;
- 30) De Martin (Germeno) 77,55;
- 31) De Martin (Germeno) 77,55;
- 32) De Martin (Germeno) 77,55;
- 33) De Martin (Germeno) 77,55;
- 34) De Martin (Germeno) 77,55;
- 35) De Martin (Germeno) 77,55;
- 36) De Martin (Germeno) 77,55;
- 37) De Martin (Germeno) 77,55;
- 38) De Martin (Germeno) 77,55;
- 39) De Martin (Germeno) 77,55;
- 40) De Martin (Germeno) 77,55;
- 41) De Martin (Germeno) 77,55;
- 42) De Martin (Germeno) 77,55;
- 43) De Martin (Germeno) 77,55;
- 44) De Martin (Germeno) 77,55;
- 45) De Martin (Germeno) 77,55;
- 46) De Martin (Germeno) 77,55;
- 47) De Martin (Germeno) 77,55;
- 48) De Martin (Germeno) 77,55;
- 49) De Martin (Germeno) 77,55;
- 50) De Martin (Germeno) 77,55;
- 51) De Martin (Germeno) 77,55;
- 52) De Martin (Germeno) 77,55;
- 53) De Martin (Germeno) 77,55;
- 54) De Martin (Germeno) 77,55;
- 55) De Martin (Germeno) 77,55;
- 56) De Martin (Germeno) 77,55;
- 57) De Martin (Germeno) 77,55;
- 58) De Martin (Germeno) 77,55;
- 59) De Martin (Germeno) 77,55;
- 60) De Martin (Germeno) 77,55;
- 61) De Martin (Germeno) 77,55;
- 62) De Martin (Germeno) 77,55;
- 63) De Martin (Germeno) 77,55;
- 64) De Martin (Germeno) 77,55;
- 65) De Martin (Germeno) 77,55;
- 66) De Martin (Germeno) 77,55;
- 67) De Martin (Germeno) 77,55;
- 68) De Martin (Germeno) 77,55;
- 69) De Martin (Germeno) 77,55;
- 70) De Martin (Germeno) 77,55;
- 71) De Martin (Germeno) 77,55;
- 72) De Martin (Germeno) 77,55;
- 73) De Martin (Germeno) 77,55;
- 74) De Martin (Germeno) 77,55;
- 75) De Martin (Germeno) 77,55;
- 76) De Martin (Germeno) 77,55;
- 77) De Martin (Germeno) 77,55;
- 78) De Martin (Germeno) 77,55;
- 79) De Martin (Germeno) 77,55;
- 80) De Martin (Germeno) 77,55;
- 81) De Martin (Germeno) 77,55;
- 82) De Martin (Germeno) 77,55;
- 83) De Martin (Germeno) 77,55;
- 84) De Martin (Germeno) 77,55;
- 85) De Martin (Germeno) 77,55;
- 86) De Martin (Germeno) 77,55;
- 87) De Martin (Germeno) 77,55;
- 88) De Martin (Germeno) 77,55;
- 89) De Martin (Germeno) 77,55;
- 90) De Martin (Germeno) 77,55;
- 91) De Martin (Germeno) 77,55;
- 92) De Martin (Germeno) 77,55;
- 93) De Martin (Germeno) 77,55;
- 94) De Martin (Germeno) 77,55;
- 95) De Martin (Germeno) 77,55;
- 96) De Martin (Germeno) 77,55;
- 97) De Martin (Germeno) 77,55;
- 98) De Martin (Germeno) 77,55;
- 99) De Martin (Germeno) 77,55;
- 100) De Martin (Germeno) 77,55;

INTER SAN SERGIO Si è concluso il campionato triestino di calcio per allenatori. Il titolo, dopo la gara di Biadene, è stato vinto dalla squadra dell'Inter San Sergio che si è assicurata con il punteggio di 1-0 l'incontro di ritorno con la Fortitudo. Nell'andata le due compagini avevano chiuso in pareggio 0-0. Il successo per i nerazzurri è stato messo a segno a 5' dal termine da Bruno.

per questo importante appuntamento: dal presidente Colombo, all'allenatore Liedholm, a capitani Rivera, all'ex portiere Cudicini, con moglie e figlia in la prima piena di commozione. Ma erano presenti soprattutto a testimoniare la gratitudine per l'alto significato della cerimonia i figli di Nereo: Bruno con la moglie Lorena e Tito, nonché l'amico di sempre, il fedelissimo del paron, Sergio Pison.

Il monumento è opera di un ammiratore di Rocco. Lo stesso autore, Maier, ci ha descritto il significato: «Stimavo Rocco — ha detto — come uomo nello sport. Il monumento che ho realizzato è dedicato a lui e a tutto lo sport. A Rocco che amava il mondo umile, semplice, umano. I due blocchi marmonici rappresentano la maglia rossoneria (un parallelepipedo in pietra rossa e nera, appunto) con stilizzati i cinque cerchi che contengono il nome Rocco di un grande uomo, l'altro blocco rappresenta la famiglia dello sport. Ho cercato di fare una cosa importante, e certo la mia opera più importante».

Tutto il Milan era radunato presso la palazzina, alle porte del villaggio, un grande drappo rosso e un altro nero ricoprivano i due corpi del monumento creato dalla fantasia dello scultore siciliano Pino Maier. A 43 anni di Trapani, il monumento è stato voluto dal Milan, per ricordare il suo condottiero di mille battaglie sportive. Ha voluto inaugurare all'indomani della conquista della stella che simboleggia il decimo scudetto rossoneri, cui Rocco tanto teneva. Di questa stella avevano parlato l'ultima volta a metà gennaio, in occasione dell'ultimo nostro incontro, nella clinica di via Rossetti. «E' in vista — aveva detto Nereo — e dovrebbe arrivare quest'anno» non faremo.

Sulla passerella del «Grazz» il Milan ha promesso di schierarsi nella migliore formazione. L'unico dubbio rimane legato alla disponibilità di Bigon. Se questi non dovesse scendere in campo sarà il jolly Morini (come domenica scorsa) a sostituire. Per i panchinari, per Bigonmonti eterno dodicesimo, per Minola e Boldini, per Fabio Capello (una riserva di lusso che ha saputo accettare con dignità il suo ruolo di campione al tramonto), per Chiodi e Sartori, ci sarà comunque un po' di gloria nell'esibizione di Valmaura.

Ezio Lipotti

ROMA — Impareggiabile, insaziabile, propendista dello sport, il nuovo presidente della Fidal, nonché della Fis, e vice presidente del Coni, Primo Nebiolo, ha parlato ieri a Roma della Coppa del Mondo Dilettanti. Quella del 1981, bene dirlo subito, e del 1981, con gli statuti che volevano portare la manifestazione a Los Angeles quale prova generale delle Olimpiadi 1984.

«Gli Usa — ha rivelato Nebiolo — erano andati sul pesante, offrendo garanzie per milioni di dollari, e chiedendo una certa arroganza cosa avessimo da contrapporre. L'abbiamo spuntata offrendo la nostra esperienza, un campo di atletica di prima mano, e la manifestazione molto seguita».

«Le Tv» di tutto il mondo la vogliono. Nella prima edizione di Dusseldorf, due anni fa, ci sono stati incassi per un miliardo e 200 milioni, per la prossima di Montreal (24-26 agosto 1979) sono stati già venduti 35 mila biglietti per ciascuna delle tre giornate».

«Il Coni» ha detto il presidente della Fidal — ha già autorizzato i fondi necessari alla ristrutturazione dell'Olimpico (anche perché si approssimano i campionati europei di calcio del 1980) prevedendo fra l'altro un allargamento della tribuna stampa a 1200 posti, il rifacimento del manto erboso, l'installazione di più moderni tabelloni elettronici. Ma verranno ristrutturate anche le piste di atletica della città, quella dei Marini (che avrà l'illuminazione), quella della Farnesina, per esempio, che rimarranno poi a disposizione della cittadinanza».

Il percorso, pieno di difficoltà ma privo di grandi salti si aggiornerà tuttavia all'ultimo del mondo che, specialmente nella seconda giornata, potrà far vedere la sua potenza e le sue doti di fondo.

GIRO DI SPAGNA Zoetemelk staccato di 5'21" da Alfonsel

GIRON — Lo spagnolo Bernardo Lopez Alfonsel si è aggiudicato ieri per distacco la 14ma tappa del Giro ciclistico di Spagna — la Torrelavega-Giron di 178 chilometri — in 4'48"25 (alla media di 37,20 kmh). Alle sue spalle, a 5'21", si è piazzato il leader della classifica generale, l'olandese Joop Zoetemelk che ha preceduto gli spagnoli Enrique Clima, Felipe Yáñez e Josu Luis.

ROMA — Sorprese a ripetizione nel primo turno del torneo internazionale femminile Goltz, quattro delle otto teste di serie, infatti, sono cadute al loro esordio. Le sconfitte più clamorose sono state quelle dell'inglese Virginia Wade, numero due del seeding, che non ha saputo opporre la minima resistenza, evidentemente perché non proprio al meglio della condizione, alla tedesca Iris Riedel. Eliminate anche la sudaficana Greer Stevens n. 7, ad opera della giovane cecoslovacca Matiskova, l'australiana Kerry Reid numero sei, sconfitta dalla brillante romena Virginia Ruzici e l'altra australiana Wendy Turnbull che ha riservato una solida esperienza a Tomanova. Sconfitte, invece, gli esordi di Chris Evert, Evonne Goolagong e Tracy Austin, tutte vincitrici in due set.

Dopo l'eliminazione della Porzio, l'Italia ha perso anche la sua seconda (ed ultima) rappresentante, Sabina Simoncini, che ha ceduto senza poter opporre molto alla statunitense Stoll, in due set, col punteggio di 3-6, 2-6.

Oggi proseguiranno, con inizio alle undici, alcuni incontri del secondo turno del tabellone. Ma la più attesa, e forse la più clamorosa, è quella che si svolgerà alle 14.30, tra la nostra numero due, la tedesca Riedel, e la numero tre, la sudaficana Greer Stevens. Le due si scontreranno alle 14.30, tra la nostra numero due, la tedesca Riedel, e la numero tre, la sudaficana Greer Stevens.

GIRO DI SPAGNA Zoetemelk staccato di 5'21" da Alfonsel

GIRON — Lo spagnolo Bernardo Lopez Alfonsel si è aggiudicato ieri per distacco la 14ma tappa del Giro ciclistico di Spagna — la Torrelavega-Giron di 178 chilometri — in 4'48"25 (alla media di 37,20 kmh). Alle sue spalle, a 5'21", si è piazzato il leader della classifica generale, l'olandese Joop Zoetemelk che ha preceduto gli spagnoli Enrique Clima, Felipe Yáñez e Josu Luis.

ROMA — Sorprese a ripetizione nel primo turno del torneo internazionale femminile Goltz, quattro delle otto teste di serie, infatti, sono cadute al loro esordio. Le sconfitte più clamorose sono state quelle dell'inglese Virginia Wade, numero due del seeding, che non ha saputo opporre la minima resistenza, evidentemente perché non proprio al meglio della condizione, alla tedesca Iris Riedel. Eliminate anche la sudaficana Greer Stevens n. 7, ad opera della giovane cecoslovacca Matiskova, l'australiana Kerry Reid numero sei, sconfitta dalla brillante romena Virginia Ruzici e l'altra australiana Wendy Turnbull che ha riservato una solida esperienza a Tomanova. Sconfitte, invece, gli esordi di Chris Evert, Evonne Goolagong e Tracy Austin, tutte vincitrici in due set.

Dopo l'eliminazione della Porzio, l'Italia ha perso anche la sua seconda (ed ultima) rappresentante, Sabina Simoncini, che ha ceduto senza poter opporre molto alla statunitense Stoll, in due set, col punteggio di 3-6, 2-6.

Oggi proseguiranno, con inizio alle undici, alcuni incontri del secondo turno del tabellone. Ma la più attesa, e forse la più clamorosa, è quella che si svolgerà alle 14.30, tra la nostra numero due, la tedesca Riedel, e la numero tre, la sudaficana Greer Stevens. Le due si scontreranno alle 14.30, tra la nostra numero due, la tedesca Riedel, e la numero tre, la sudaficana Greer Stevens.

GIRO DI SPAGNA Zoetemelk staccato di 5'21" da Alfonsel

GIRON — Lo spagnolo Bernardo Lopez Alfonsel si è aggiudicato ieri per distacco la 14ma tappa del Giro ciclistico di Spagna — la Torrelavega-Giron di 178 chilometri — in 4'48"25 (alla media di 37,20 kmh). Alle sue spalle, a 5'21", si è piazzato il leader della classifica generale, l'olandese Joop Zoetemelk che ha preceduto gli spagnoli Enrique Clima, Felipe Yáñez e Josu Luis.

ROMA — Sorprese a ripetizione nel primo turno del torneo internazionale femminile Goltz, quattro delle otto teste di serie, infatti, sono cadute al loro esordio. Le sconfitte più clamorose sono state quelle dell'inglese Virginia Wade, numero due del seeding, che non ha saputo opporre la minima resistenza, evidentemente perché non proprio al meglio della condizione, alla tedesca Iris Riedel. Eliminate anche la sudaficana Greer Stevens n. 7, ad opera della giovane cecoslovacca Matiskova, l'australiana Kerry Reid numero sei, sconfitta dalla brillante romena Virginia Ruzici e l'altra australiana Wendy Turnbull che ha riservato una solida esperienza a Tomanova. Sconfitte, invece, gli esordi di Chris Evert, Evonne Goolagong e Tracy Austin, tutte vincitrici in due set.

Dopo l'eliminazione della Porzio, l'Italia ha perso anche la sua seconda (ed ultima) rappresentante, Sabina Simoncini, che ha ceduto senza poter opporre molto alla statunitense Stoll, in due set, col punteggio di 3-6, 2-6.

Oggi proseguiranno, con inizio alle undici, alcuni incontri del secondo turno del tabellone. Ma la più attesa, e forse la più clamorosa, è quella che si svolgerà alle 14.30, tra la nostra numero due, la tedesca Riedel, e la numero tre, la sudaficana Greer Stevens. Le due si scontreranno alle 14.30, tra la nostra numero due, la tedesca Riedel, e la numero tre, la sudaficana Greer Stevens.

GIRO DI SPAGNA Zoetemelk staccato di 5'21" da Alfonsel

GIRON — Lo spagnolo Bernardo Lopez Alfonsel si è aggiudicato ieri per distacco la 14ma tappa del Giro ciclistico di Spagna — la Torrelavega-Giron di 178 chilometri — in 4'48"25 (alla media di 37,20 kmh). Alle sue spalle, a 5'21", si è piazzato il leader della classifica generale, l'olandese Joop Zoetemelk che ha preceduto gli spagnoli Enrique Clima, Felipe Yáñez e Josu Luis.

ROMA — Sorprese a ripetizione nel primo turno del torneo internazionale femminile Goltz, quattro delle otto teste di serie, infatti, sono cadute al loro esordio. Le sconfitte più clamorose sono state quelle dell'inglese Virginia Wade, numero due del seeding, che non ha saputo opporre la minima resistenza, evidentemente perché non proprio al meglio della condizione, alla tedesca Iris Riedel. Eliminate anche la sudaficana Greer Stevens n. 7, ad opera della giovane cecoslovacca Matiskova, l'australiana Kerry Reid numero sei, sconfitta dalla brillante romena Virginia Ruzici e l'altra australiana Wendy Turnbull che ha riservato una solida esperienza a Tomanova. Sconfitte, invece, gli esordi di Chris Evert, Evonne Goolagong e Tracy Austin, tutte vincitrici in due set.

per questo importante appuntamento: dal presidente Colombo, all'allenatore Liedholm, a capitani Rivera, all'ex portiere Cudicini, con moglie e figlia in la prima piena di commozione. Ma erano presenti soprattutto a testimoniare la gratitudine per l'alto significato della cerimonia i figli di Nereo: Bruno con la moglie Lorena e Tito, nonché l'amico di sempre, il fedelissimo del paron, Sergio Pison.

Il monumento è opera di un ammiratore di Rocco. Lo stesso autore, Maier, ci ha descritto il significato: «Stimavo Rocco — ha detto — come uomo nello sport. Il monumento che ho realizzato è dedicato a lui e a tutto lo sport. A Rocco che amava il mondo umile, semplice, umano. I due blocchi marmonici rappresentano la maglia rossoneria (un parallelepipedo in pietra rossa e nera, appunto) con stilizzati i cinque cerchi che contengono il nome Rocco di un grande uomo, l'altro blocco rappresenta la famiglia dello sport. Ho cercato di fare una cosa importante, e certo la mia opera più importante».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi al pubblico sono pubblicati nella PUBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Terzetto 11, telefono 34931. Orario: 9.00-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41990. UDINE: piazza Marconi 9, tel. 208924. PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944. MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596. TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965. GENOVA: via E. Veronesi 1, tel. 829560. BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 238232. MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23333. ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475594. TRENTO: piazza London 34, tel. 85000. MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315. BRESCIA: via Bassani 2, tel. 2333. ROVERETO: corso Rosmini 53/55, tel. 32499. NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 28381. SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. SANREMO: via G. G. 47, telefono 83388. IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 7841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il numero 88688 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio "cassette" aggiungendo al testo dell'avviso la frase: "Scrivere a Publikompass cassetta n.". L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenti. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari, o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CERCO persona referenziata.

Telefonare al 31173. 7866 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

IMPIEGATA anni 40 già pratica spedizioni, offresi mezza giornata. Conoscenza slavo e inglese. Scrivere a Publikompass, cassetta 28 S. 34100 Trieste. 7824 C

OFFERTI 17enne già apprendista elettricista per officine. Telefonare ore pasti al 43705.

SIGNORA aiuto sartoria anche negozio offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16-S. 34100 Trieste. 7717 C

VENTUNENNE diplomata e esperienza didattica offresi anche mezza giornata. Telefonare 787200. 7822 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telefono 725397 orario negozio. 7798 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 62088. A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domiciliari. Tel. 62088. 7708 CC

A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche bagni nuovi impianti di riscaldamento e rivestimenti piastrelle. Tel. 43363. A. PITTORE decoratore stanze, appartamenti, porte, finestre, prezzi modici. Telefonare al 72022. 7836 CC

ARTIGIANO parchettista rifinitura dei pavimenti verniciatura posatura plastica e moquette. Telef. 754229. 7872 CC

IMPRESA esegue restauri impianti idraulici elettrici protezioni cassette. Telefonare 757570 - 782622. 6904 CC

PITTORE decoratore appartamenti infissi lavori puliti. Prezzi modici. Tel. 731640.

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A. SOCIETA' specializzata settore vendite, assume ambasciatori cultura media. Offerta guadagno elevato rimborso spese. Possibilità carriera. Presentarsi Orve Trieste, viale D'Annunzio 4, (primo piano) ore 9-11.

BAR San Francesco cerca apprendista. Tel. 764036. 819 D

CERCASI cameriere a bella presenza conoscenza serbo-croato per ristorante. 500.000 mensili garantiti. Tel. 64543. 823 D

CERCASI aiuto banconiera e bar pasticciera. Presentarsi solo se pratica o, alla Perla via Piccardi 18. 7829 D

CERCASI aiuto banconiera o banconiera e bar latteria, via GNA: via Rizzoli 38, tel. 238232. 7788 D

CERCASI bravo o lavorante par-rucchiara e per mezzo giornata. Tel. 780495. 7805 D

CERCASI capace griglia ore serali 19-23. Tel. mattinata al n. 755001. 7848 D

CERCASI commesso a conoscenza lingua serbo-croato. Presentarsi negozio Fasano via Valdivino 22. 7859 D

CERCASI personale specializzato ramo grafico, dettagliato curriculum vitae inviare a Publikompass cassetta 33 S. 34100 Trieste. 7869 D

CERCASI urgentemente cuoco-ristorante specialità pesce. Tel. 273288 ore pasti. 7843 D

COMMESSE-I dinamiche settore abbigliamento, conoscenza serbo-croato, assumersi immediatamente per appuntamento. Tel. 61662. 7871 D

COMMESSE-O ragazza o primo impiego conoscenza serbo-croato cercasi presentarsi via Roma 7788 D

CUOCO cercasi ristorante "Alle Rive", riva Grumula 2. 7842 D

FATTORINO-magazziniere giovane militante cerca negozio centrale abbigliamento maschile, offerte a Publikompass cassetta 32 S. 34100 Trieste. 7857 D

IMPORTANTE società operante settore E.D.P. cerca a Trieste, Gorizia e dintorni ambasciatori da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici IBM, previo breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefonare (02) 200401 oppure scrivere: Società Weicher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 77194

INTERNEISTA cerca ristorante per ore serali. Telefonare al 77194. 7816 D

OPERAI capace consegna e montaggio mobili cercati. Telefono 826625. 7805 D

RISTORANTE Kappa via Bellini 18 cerca giovane aiuto banconiera e aiuto cuoco, orari e stipendi da convenire. 311 D

SOCIETA' cerca amministratore unico part time anche pensionato purché esperto contabilità. Tel. 827265. 820 D

SOCIETA' cerca giovani acquirenti-triplici pubblicità ottimo trattamento. Tel. 784014. 827 D

STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 230 per parola

AFFITTASI centralissima stanza con bagno ammobiliata, signore distinto, occupato. Tel. 39927. 821 F

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

SIAMESE collare rosso smarrito con bagno. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16-S. 34100 Trieste. 7863 H

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

BANCARIO cerca in Gorizia o dintorni appartamento in affitto 2 letto, soggiorno e servizi, tel. 0434-25560 ore serali. 394 L

SIGNORA sola cerca miniappartamento in affitto, camera-cucina telefonare 745025. 7826 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

CENTRALINO telefonico completo con 50 derivazioni urbane e interurbane vendesi vera occasione telefonare ore pasti Trieste 6589. 7825 M

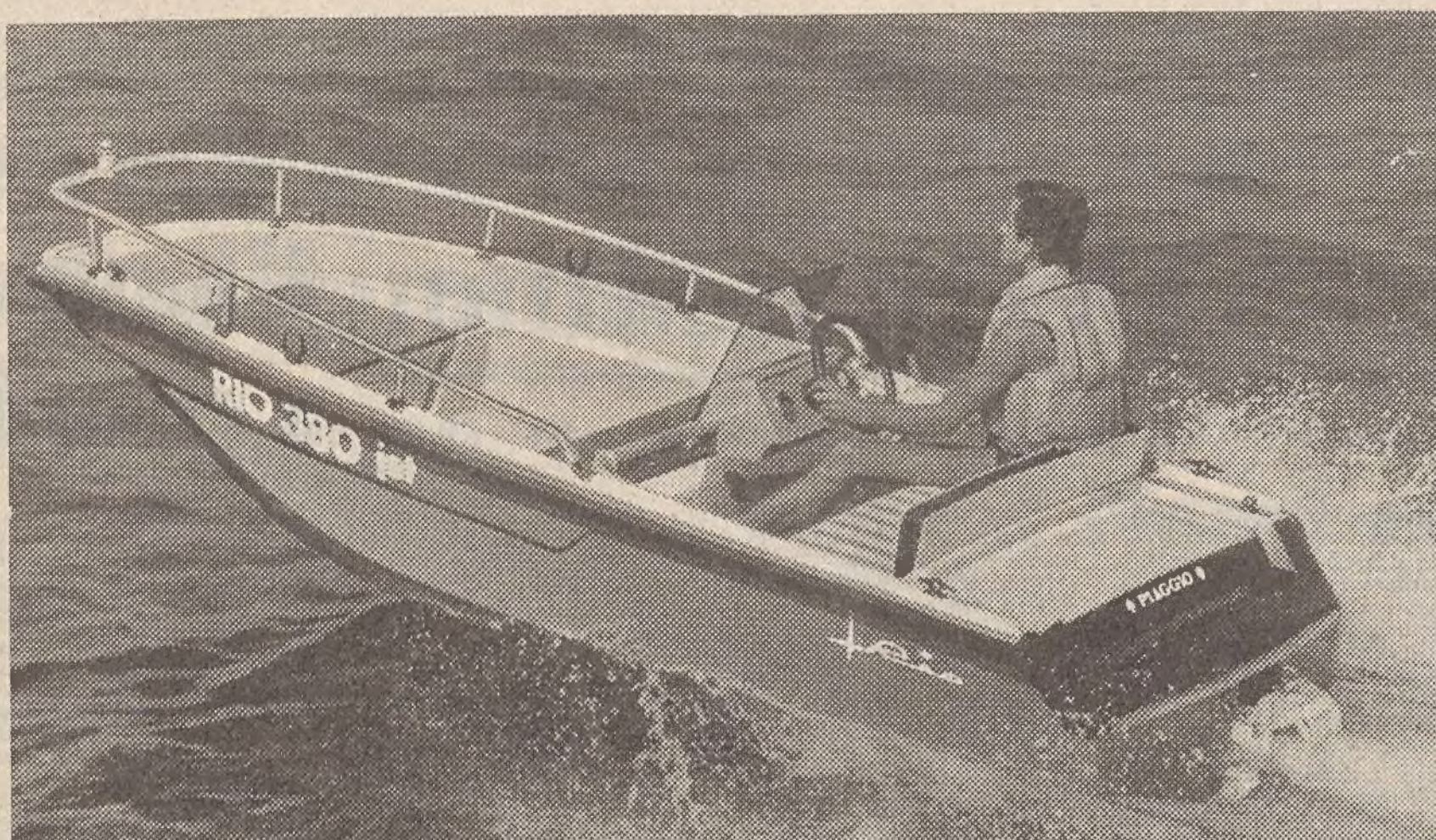
GIACCA antilope con montone e berretto uguale poco usata ragazzo 9-10 anni vendesi. Tel. 57151. 7844 M

OCCASIONISSIMA vendesi generatore levigatore orbitale trapanino combinata per legno. Via Conti 9/1. 7948 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bilance quadri, soprammobili ecoterra, telefonare 793972 abitazione 787134. 7551 N



Chi sa darti più sicurezza in mare ti regala libertà in terra

Rio regala Ciao

Rio con Hydrojet Piaggio:

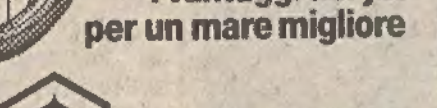
la sicurezza di una imbarcazione che elimina per bagnanti e subacquei i grossi pericoli dell'elica; la sicurezza di approdare e ripartire da riva col motore in moto, e di governare l'imbarcazione con agilità facilitata.



Rio con Hydrojet Piaggio:

la libertà di correre col Ciao che viene regalato ad ogni acquirente di una imbarcazione Rio con Hydrojet Piaggio. Informatevi su questa grande iniziativa presso i Concessionari Rio della vostra zona.

Hydrojet Piaggio: i vantaggi del jet per un mare migliore



I Concessionari Rio della vostra zona:

TRIESTE - ADRIABOATS - Riva Grumula, 2 - tel. 040/775606
TRIESTE - PADOVAN & DE CARLI - Via Flavia, 47 - tel. 040/827782

A. ANTIQUARIO via Cadorna

acquista sempre quadri so-prammobili, tappeti, orologi porcellane, oggetti antichi e liberty. Telefonare 31497. 7690 N

IL Giardino, di via Mazzini 12, acquista lampadari vecchi, so-prammobili, bambole, stru-menti bordo, quadri, gram-mofoni, statue, porcellane e oggetti antichi. Tel. 68242. 7470 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere ga-cenze ereditarie, mobili, so-prammobili, suppellettili, qua-dri, pianoforti. Telefonare 783972 abitazione 767334. 7551 NN

A. ACQUISTIAMO quadri oro-logi pianoforti tappeti chin-giolerie mobili antichi, mo-derni sgombramenti appa-ramenti. Tel. 68657. 7797 NN

ACQUISTASI per campagna mobilia vecchia, pianoforte, quadri chingiolerie. Telefona-re 68650-30419. 7700 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefona-re 31500. 7807 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobili-dio Biedler Istra 27 inoltre articoli d'arredamento e rega-lo, prezzi convenienti, assorti-mento anche usato. 7776 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIMI quotazioni ac-quistiamo oro, argento, vec-chie gioiellerie. Realizzerete PTU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 7365 O

ACQUISTASI ORO 8000 gram-mo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 7633 O

DOMESTICA problema diffi-cile. Affrontatelo sorridendo: il

quattro-elettrodomestico com-pleto con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettro-domestici. 050373 O

TEGOLE antiche 5000 pezzi. Traversine Rovere inc 5. Te-lefono 229144. 7870 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DILBEMA DILBEMA offre sino a sabato 12 maggio Coca co-la Fanta familiare 295 barato-290, olio di semi di soia 280, latte a lunga conserva-zione 330, Sae caffè 2 etti 1.990, olio di oliva De Santis 2.150, extra vergine 2450 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Comendatore 27, via Pagli-riod 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 589602 - 793661 - 418762. 7198 OO

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65, troverete 125, 127 muove a prezzo vec-chio, massime valutazioni ve-stro usato. Rateazioni 36 mesi senza cambiali, usato ga-rantito selezionato: 500 L 70, Bianchina familiare 69, 900 T pulmino 75, 127 72, 74, 75, 132 Gls 1.6 75, Autobianchi A 112 E 73, 74, Alfa Romeo 74, VW Pas-sat 1300 74, Ford Taurus 1.3 72, Opel Mania 1.6 73, 1750 A1-ta 71. Prossima apertura suc-cursale Opicina, via Prosecco 235. T.A. 814 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONA-RIA Chrysler Simca Maitra Sunbeam Padova De Carli, via Flavia 47, Tel. 827782. Ma-tra Bagheera 78, 75, Alfaetta 18 Gt junior 1300, Fiat 500 L 126, 127, 128 SI coupé, 128 rally 124. T.A. 801 Q

ALFA ROMEO GIULIA 1600 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO GIULIA 1300 S vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

ALFA ROMEO TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. AUTOBANCHI A 111 vende-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. FIAT 500 R nuovissima ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. FIAT 127 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. FIAT 128 4 p 77 come nuo-va vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. FIAT 128 coupé 3p 77 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. FIAT 124 coupé come nuo-va vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. FIAT 1300 ottimo stato ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. FIAT 132 perfettissima ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. MINI MINOR perfetta ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA ROMEO MURATTI, via FLAVIA 53, VENTURE USA-TE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super 78, Alfa Sud L 75, 73, Giulia 1.3 73, 1300 TI 70, 1750 berli-na 70, 71, Giulia 1600 Super 70, Alfaetta, 2000 berlina 77, FIAT 126 74, 127 75, 124 72, 73 gas, 128 Rally 71, AUTO-BIANCHI A 112 E 76, LAN-OLIA Beta coupé 1600 77, IN-VOCENTI Mini 1001 78, 1000 74, MK3 71, RENAULT 5 TS 75, PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI 780 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA Duetto 1600 colore ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. AUTOBANCHI A 111 vende-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. FIAT 500 R nuovissima ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. FIAT 127 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. FIAT 128 4 p 77 come nuo-va vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. FIAT 128 coupé 3p 77 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. FIAT 124 coupé come nuo-va vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 75 Q

A. FIAT 1300 ottimo stato ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. FIAT 132 perfettissima ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

A. MINI MINOR perfetta ven-de-si. Viale Ippodromo 2, DU-PLICA. 75 Q

ALFA ROMEO MURATTI, via FLAVIA 53, VENTURE USA-TE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super 78, Alfa Sud L 75, 73, Giulia 1.3 73, 1300 TI 70, 1750 berli-na 70, 71, Giulia 1600 Super 70, Alfaetta, 2000 berlina 77, FIAT 126 74, 127 75, 124 72, 73 gas, 128 Rally 71, AUTO-BIANCHI A 112 E 76, LAN-OLIA Beta coupé 1600 77, IN-VOCENTI Mini 1001 78, 1000 74, MK3 71, RENAULT 5 TS 75, PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI

Altri raid contro l'Olp dell'aviazione d'Israele

Primo «no» dei senatori USA al piano energetico di Carter

Colloqui a Bonn di Bettino Craxi

La Cee e il Comecon: confronto impossibile

Il governo Thatcher affronta i nodi della crisi britannica

Il giorno 7 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Carli
Pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti e la sorella unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va al primario, ai medici e a tutto il personale della I Geriatria e nel contempo al medico curante dott. OKORN che per tanto tempo l'ebbe in cura.

I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 9 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie
SIMONIS, MUELLER,
PISELLI, CURCI
e CARLI

Trieste-Sydney, 9 maggio 1979

Si associano le famiglie:
— GIORGIO e RENATA PRESCA
— VIRGILIO BALESTRA

Trieste, 9 maggio 1979

Il giorno 8 maggio è mancata al nostro affetto

Cristina Kociancic (Gustini)

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la nipote ANGELA con il marito SILVANO COSUTTII unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1979

E' mancato al nostro affetto

Nunziato Belardo
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

Si rincerano il prof. CAMPANACCI, i medici della Patologia Medica nonché i medici curanti dott. FURLANI e dott. TINUNINI, il dott. PARENZAN e tutte le gentili persone che gli sono state vicine.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1979

Partecipa al dolore la fam.
— PETRONIO

Trieste, 9 maggio 1979

Il giorno 7 maggio si è spenta serenamente la nostra cara

Norma Micol nata Contento

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIACOMO, i figli MARISA e WALTER, il genero GIANNI, il nipote ROBERTO, la sorella LAURA, la cognata NERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1979

Il giorno 7 maggio è mancata al nostro affetto

Carlo Zlatich

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCIA e GIOVANNI unitamente ai familiari.

Trieste, 9 maggio 1979

Nel primo anniversario della morte di

Renato Zangrando

la famiglia BUSATTO Lo ricorda.

Muggia, 9 maggio 1979

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa della cara

Antonietta Abatangelo

i familiari tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 maggio 1979

E' morto

Paolo Nezzo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Un grazie particolare al dott. E. MAZZUCATO che per lunghi anni lo ha, con rara perizia, affettuosamente assistito.

Trieste - Bruxelles,
9 maggio 1979

Partecipano al lutto
— GIOVANNA STIBIEL, ENRICO, IVO, EGONE e famiglie

Trieste, 9 maggio 1979

Partecipano al lutto
— LINA CEUGNA unitamente al marito OLAUDIO

Trieste, 9 maggio 1979

Il 7 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Millo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANNA, la figlia SILVIA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. BAR TOLI e al personale della IV Divisione Pneumologica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1979

I colleghi della formazione professionale e gli allievi del Centro di via Garzolese partecipano al lutto di SILVIA per la perdita del padre.

Trieste, 9 maggio 1979

Si associano al dolore le famiglie:
— KREBIC
— DELISE

Trieste, 9 maggio 1979

Il giorno 8 maggio è mancata improvvisamente al nostro affetto

Sergio Da Corte

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, le sorelle RINA e suor LUCINA, il cognato e i nipoti unitamente alla famiglia HERVATICH.

I funerali avranno luogo domani giovedì 10 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1979

Tutti gli amici di piazza Beneto e via degli Artisti parteciperanno al dolore della famiglia D. CORTE.

Trieste, 9 maggio 1979

Il 7 maggio è mancata improvvisamente la nostra cara

Maria Del Bello

Ne danno il triste annuncio il cognato STELIO con la moglie MARIA e i figli STEFFANO, DORIANA, i cugini VIRGILIO e MARGHERITA, PINO F. GIUSEPPE e famiglia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 10 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1979

Il giorno 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonina Sain ved. Zabbia

Addolorati lo annunciano i figli GIOVANNI, CARLO e PAMINO con le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 9 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1979

Il giorno 7 maggio a Torino è mancata al nostro affetto

Antonio Capilla da Umago

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i genitori, la sorella, il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti.

La salma sarà trasiata al cimitero di S. Anna giovedì alle ore 10.

Trieste, 9 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosi per la generosità di affetto tributata al nostro caro

Antonio Rabar

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
RABAR - FLEGARI

Trieste, 9 maggio 1979

Trieste, 9 maggio 1979

Segue da pag. 14

CERCO per impresa terreno uso deposito attrezzature. Telefono 623919 pomeriggio. 125 S

CERCO in casa recente appartamento 3 stanze soggiorno cucina servizi terrazza possibilmente centrale. Tel. 764317.

GABETTI vende adiacenze Olbia a 200 mt dal mare villette a schiera con 1-2 camere bagno soggiorno angolo cottura. Prezzi a partire da L. 10.800.000 p.c. in contanti saldo con mutuo fondiario. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende via Pascoli angolo via Canova, negozio 158 mq con ampie vetrine. Lire 15.000.000 in contanti saldo con mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 50145 S

GABETTI vende via Pascoli negozio mq 90 lire 8.000.000 in contanti saldo con mutuo decennale. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamento cucina, 6 stanze, bagno, wc, lire 10.000.000 in contanti più lire 20.000.000 con mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende centro città appartamento, cucina, 3 stanze, bagno, wc, lire 20.000.000. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende a Marilleva miniappartamenti arredati pronta consegna. Prezzo a partire da lire 21.900.000 possibilità di mutuo fondiario. Telefono 764664. 05145 S

GABETTI vende Monfalcone centro attico accuratamente rifinito: cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, box. Tel. 764664. 50145 S

GABETTI vende centro città licenza bar completa di arredamento. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende signorili appartamenti da 3-4 camere, cucina, ampio soggiorno, doppi servizi, box. Possibilità di mutuo fondiario. Tel. 764664. 50145 S

GABETTI vende via Bellosguardo villa su due piani completa di scantinato e mansarda. Ampio giardino, tel. 764664. 50145 S

GABETTI vende via Pisoni appartamento in recente costruzione: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Telefono 764664. 50145 S

GABETTI vende via Campanelle locale libero lire 5.000.000 in contanti e lire 9.000.000 con mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende centro città edificio composto da 2 appartamenti, 2 mansarde, locale di affari. Prezzo eccezionale. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende via Cividale appartamento: cucina, 2 stanze, bagno, cantina, lire 6 milioni contanti più lire 12 milioni con mutuo finanziario. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende via Padolina in recente costruzione appartamento: cucinino, 3 stanze, bagno, ripostiglio, lire 5.000.000 in contanti più lire 11.000.000 con mutuo finanziario. Telef. 764842. 50145 S

GABETTI vende via Rive vendesi. 76676. 7832 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE proponiamo nella centralissima via Milano libero soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina solo Lit. 16.000.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE via Tigor 7 vani e servizi Lit. 25.500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE Valmaura libero in costruzione recentissima soggiorno camera cucinotto servizi ripostiglio Lit. 19.500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE Rolano proponiamo casetta libera su 2 piani di 8 vani servizi magazzino giardino con ottima vista panoramica sul golfo Lit. 39.500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE via Belpoggio soggiorno camera cucina abitabile servizio ingresso solo Lit. 13.500.000. 10005 S

IL QUADRIFOGLIO ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI (COMPRA-NDO ANCHE DIRETTAMENTI) E SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPLETEZZA FINO AL ROGITO NOTARILE. 772737, 764317. 125 S

IL QUADRIFOGLIO vende **BARRIERA** mansarda tutta in legno riscaldamento autonomo. Tel. 772737. 125 S

IL QUADRIFOGLIO vende **IPPEDROMO** attico saloncino bistrasse cucina 40 mq terrazza vista mare. Tel. 772737. 125 S

IL QUADRIFOGLIO vende **ROZZOL** cucina saloncino bistrasse terrazza giardino box. Tel. 772737. 125 S

IL QUADRIFOGLIO vende **MORERI** attico soggiorno salottino bistrasse cucinotto 40 mq terrazza vista stupenda. Tel. 772737. 125 S

IL QUADRIFOGLIO vende **BATTISTI** uso ufficio ambulatorio 4 stanze attico corridoio attico L. 80.000.000. Tel. 772737. 125 S

IL QUADRIFOGLIO vende **VILLA REVOLUTELLA** soggiorno 2 stanze cucina servizi ripostiglio taverna poggolo giardino proprio. Tel. 772737. 125 S

IL QUADRIFOGLIO vende **CENTRALISSIMO** attico 150 mq lussuossissimo ampie terrazze. Tel. 772737. 125 S

IL QUADRIFOGLIO vende **S. GIACOMO** casetta su 2 piani con orto prezzo interessantissimo. Tel. 772737. 125 S



SILENZIOSITA' DI MARCIA.

Sottovoce per favore, siete sulla Ritmo: nessun bisogno di alzare la voce per fare conversazione. Neppure a 120 all'ora.

Nella Ritmo, infatti, la protezione del rumore è tanto efficace che occorre risalire sino ad automobili della classe 2000 per avere una silenziosità di marcia analoga.

E il risultato eccezionale di una ricerca avanzata nel campo dell'aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, della eliminazione delle fonti di vibrazione, dei motori particolarmente equilibrati.

RIDOTTI COSTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE.

Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento.

L'accessibilità al motore, la geniale semplicità delle soluzioni, i paraurti-scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafrangenti anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

TENUTA DI STRADA.

Ancora prima che da una buona guida, la tenuta di strada di una macchina dipende dalla macchina stessa. Sospensioni, distribuzione dei pesi, struttura della carrozzeria, tipo di trazione, baricentro: sono i fattori principali che influenzano il comportamento su strada di un'auto.

Nella Ritmo sono stati affrontati e risolti in modo completo. La Ritmo vanta infatti una tenuta di strada tanto eccezionale che la si può dire incolata al terreno.

BASSI CONSUMI.

La Ritmo fa 15 km con un litro a 100 all'ora in 5a marcia. E uno dei vantaggi della sua linea filante e dell'ottimo rendimento della sua meccanica.

GLI OPTIONAL QUALIFICANTI.

Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato.

LA GAMMA.

Ritmo 60: 60 CV, velocità 145 km/h.
Ritmo 65: 65 CV, velocità 150 km/h.
Ritmo 75 (cambio automatico): 75 CV, velocità 155 km/h.
Carrozzeria a 3 e 5 porte.
Allestimento Lusso e Confort Lusso (L e CL).

FIAT

Ritmo. L'evoluzione della specie.

IMMOBILIARE DOMUS vende piccolo appartamento centrale in casa nuova prima entrata: camera, cucina, bagno, poggolo. VENDESI CON MUTUO APPROVATO. Tel. 69210-61763. 1-5 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Opicina signorile in palazzina ubicazione centrale: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, box auto, moderni comfort. Tel. 69210-61763. 1-5 S

IMMOBILIARE DOMUS vende in via Molino a Vento saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, tutti i moderni comfort. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1-5 S

IMMOBILIARE DOMUS vende in via Giulia 200 metri quadri: 5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1-5 S

IMMOBILIARE DOMUS vende villa Costiera con piscina e grande terreno sul mare. COSTRUZIONE DI PRESTIGIO. Tel. 69210-61763. 1-5 S

IMMOBILIARE DOMUS vende piccolo immobile in zona centrale con locale negozio, pronta entrata. Tel. 69210-61763. 1-5 S

IMMOBILIARE DOMUS vende affittato in via Giuliani: 3 stanze, cucina, wc. PREZZO 8.000.000. Tel. 69210-61763. 1-5 S

MONUMENTO ROSSETTI vende privato 4 stanze cucina bagno centralina ascensore V piano 17 milioni contanti rimanenza mutuo. Tel. 414399. 7662 S

MUGGIA sul mare salone due stanze cucina doppi servizi terrazza giardinetto taverna vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7828 S

PASCOLI completamente rinnovato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo vende 26.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7828 S

PRIVATO vende 2 camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggoli, cantina, riscaldamento, ascensore, mq 70. Via F. Severo 85, Borri, orario di visita 14-16. 7830 S

SCALA Santa vendesi due camere soggiorno cucinino poggolo cantina garage libero. Tel. 763080. 7825 S

SERVOLA 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts terrazzo garage vendo oppure cambio con alloggio occupato conguagliando. Telefonare 414035. 7043 S

SPAZIO CASA vende Grotta casetta cucina stanza soffitta abitabile doccia. Tel. 64266. 7818 S

VIA Ronchetto vendesi appartamento con tutti comforts libero camera, cameretta cucina poggolo cantina occasione. Tel. 780000. 826 S

VIA SORGENTE n. 5, pressi (GARDUCCI) occupato occasione 2 stanze cucina possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. VISTARE FERIALE SUL POSTO ORE 10-12. Tel. 750777. 7813 S

VIA UDINE 33. Occupati 1-3 stanze, servizi, da 6.000.000 in poi. Massime facilitazioni pagamento. VISTARE FERIALE SUL POSTO ORE 15-16-30. Tel. 750777. 7813 S

VILLA Monfalcone nuova vasto giardino vendesi 9-13. Tel. 040-64216. 7818 S

VILLETTA o casetta compero urgentemente. Tel. 61712. 7818 S

ZONA Università appartamento da restaurare 2 stanze, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 60413. 822 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola
ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telef. 206097. 6476 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola
GATTI PERISIANI vende «Mimi» Faina, via di Rolano 7-D, Tel. 414852. 7813 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete dal sig. Russo, Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 20/4 Z

CABINATO vela Edel 5 vetorecina 4 letti ottimo stato con ormeggio vendesi 3.900.000. Tel. 622688 ore pasti. 7788 Z

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni). Voi mettete un furgone noi un kit ed «è Camper». 7379 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson e altri dai 4 ai 40 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Pietro Ostuni, via Michelangelo 28. 810 Z

MOTORCARAVAN - Concessionaria Arca: vendita, esposizione Motocaravan, roulotte, vasta occasione usate. Via Rio Primario 2. Subito aperto.

ROULOTTE Nardi 5 metri completa di veranda accessoriata vendo 4.500.000 anche permuta e rateazioni. Tel. 766880 ore negozio. 810 Z

VENDO motoscafo mt 4,20. Telefonare 0481-74582 ore 10-12.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE PARTENZE

da Roma per	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Frankfurt	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Mosca	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.35
Stoccolma	14.50	21.30

ARRIVI

per Roma da	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.10
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	06.00	14.10
Frankfurt	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Mosca	16.50	22.50
New York	19.30	14.10
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccolma	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

